QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

MARTEDI' 29 Marzo 1955
Anno XI - Num. 74
L. 25 (spod. in abb. postale)

Fraugar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-08, 50-90, 69-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Avvisi commerc. L. 350 - Avvisi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1200 in linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6000, semestre L. 3200, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2750. — Copie arretrate: prezzo doppio.

MENTRE SI RIAPRE IL DIALOGO FRA ORIENTE ED OCCIDENTE

Scelba discute con Eisenhower e Dulles i problemi della pace e della sicurezza europea

Lunga e cordiale conversazione alla Casa Bianca sulle situazione internazionale, con particolare riguardo ai rapporti coi russi e all'alleanza atlantica - Piena adesione italiana al progetto di conferenza a quattro - I primi colloqui limitati alle questioni diplomatiche; seguiranno quelle economiche - Ma al Dipartimento di Stato si è parlato anche della bufera di neve che ha distrutto tutti i fiori di Washington

Nuovo passo per le trattative

La visita a Washington di Scelba e Martino, già in programma da alcuni mesi, è giunta a realizzazione in un momento particolarmente favorevole, quando cioè la situazione internazionale sembra volgere al miglioramento, almeno per il settore europeo. La definitiva ratifica francese degli accordi di Parigi, l'accenno fatto dal presidente Eisenhower alla possibilità di avviare trattative tra i quattro Grandi e il pronto e positivo accoglimento da parte di Bulganin sono i principali elementi del quadro generale nel quale si inserisce l'incontro italo-americano.

Scelba e Martino, come è noto, non si sono recati in America per trattare problemi politici particolari, che non sussistono fra gli Stati Uniti e l'Italia, bensì per una presa generale di contatti, nell'ambito di quella cordiale amicizia che è stata prima creata dalla solidarietà umana e poi saldata dal vincolo dell'alleanza. Avendo inoltre il Parlamento italiano completato la ratifica degli accordi di Parigi poco prima della partenza dei nostri ministri, essi sono ora nella condizione di parlare a Washington in nome d'una politica europeo-atlantica esemplarmente coerente e rettilinea, giunta alla sua logica conclusione e quindi libera ormai da qualsiasi ipoteca.

Questa favorevole posizione dell'Italia permetterà indubbiamente ai suoi rappresentanti di sostenere più agevolmente presso i colleghi americani il nostro punto di vista, secondo cui la ratifica degli accordi parigini non è soltanto il punto d'arrivo di un faticoso processo interno al mondo occidentale, ma il punto di partenza per la ripresa del dialogo col mondo orientale.

La validità di tale tesi, messa in dubbio da quanti sostenevano che, dopo la ratifica, l'Unione Sovietica non avrebbe più avuto interesse a trattare, riceve ora la migliore conferma dalle dichiarazioni di Eisenhower e di Bulganin, alle quali si è accennato.

La reazione positiva della Russia al suggerimento presidenziale ha costituito, per Washington come per Londra, una vera sorpresa, perchè il meno che ci si potesse attendere, dato il recente atteggiamento sovietico, era che Mosca avrebbe lasciato trascorrere alquanto tempo prima di accettare il fatto compiuto. E invece, con improvviso cambiamento, il Cremlino si è adeguato a una realtà che evidentemente riconosce ormai irrevocabile e si è detto disposto a discutere; il che non vuol dire però, è ovvio, che le trattative debbano avere esito positivo, specie per quanto riguarda il problema capitale della Germania.

A questo proposito, anzi, il governo russo ha ancora di recente confermato la propria intenzione di dare vita ad un'organizzazione unitaria delle forze armate dell'Europa orientale in risposta al riarmo della Germania occidentale. D'altra parte è pur vero che diversi aspetti dell'atteggiamento sovietico su problemi particolari, tra importanti — il trattato di pace con l'Austria, la conferenza londinese per il disarmo — stanno a indicare che Mosca non è allena dal favorire una politica di distensione. Sembra quindi prendere corpo l'ipotesi che i dirigenti sovietici si orientino anche essi verso l'accettazione e il consolidamento dello *statu quo*, dall'una e dall'altra parte della «cortina», come l'unica soluzione pacifica realizzabile per il momento.

Entro questo schema vi è però ancora ampio spazio di manovra per dar sì che alla «guerra fredda» subentri veramente la «coesistenza pacifica», con tutti gli augurabili sviluppi che essa potrebbe gradatamente comportare. Ed è qui che può innestarsi nella maniera più proficua l'opera dell'Italia.

Ferdinando Vegas

Il colloquio alla Casa Bianca con Eisenhower, presente l'ambasciatrice Luce (Telefoto)

Un colloquio difficile riuscito meglio del previsto

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, 28 marzo.

Al termine del colloquio fra Eisenhower e Scelba, la Casa Bianca ha diramato un comunicato sugli argomenti trattati. La parte conclusiva dice che i due uomini di Stato «hanno passato in rassegna i problemi generali delle relazioni fra Oriente ed Occidente in merito alla pace e alla sicurezza del mondo. Essi hanno anche discusso gli aspetti della difesa occidentale che concernono l'associazione dell'Italia e degli Stati Uniti nel Patto atlantico. Sono stati infine esaminati gli sviluppi dell'istituzione dell'Unione occidentale europea, e il presidente ha espresso il primo ministro Scelba la soddisfazione del popolo americano per la parte importante avuta dall'Italia nel mettere in atto tutte le misure tendenti all'unione dell'Europa occidentale e alla solidarietà della comunità nord-atlantica».

Insieme con Scelba, sono intervenuti all'incontro alla Casa Bianca il ministro degli Esteri Martino, gli ambasciatori Brosio e Magistrati e il ministro Casati, che fungeva da interprete; a una volta Eisenhower era assistito da Foster Dulles, dal sottosegretario Merchant e dalla signora Luce, vestita molto elegantemente di bianco e azzurro. Il colloquio alla Casa Bianca è cominciato dieci minuti dopo mezzogiorno ed è durato sino alla una e venti; si è svolto nello studio circolare del Presidente americano, all'ombra di un'immensa bandiera stellata.

Non appena Scelba e Eisenhower hanno finito di stringersi la mano sotto l'ininterrotto lampeggiare delle macchine fotografiche, ho domandato al Presidente del Consiglio come erano andate le conversazioni di stamane. Scelba era di buon umore e sottolineando il significato delle parole con una forte stretta di mano mi ha detto: «Va tutto abbastanza bene con l'amico Eisenhower. Sono molto contento dell'andamento delle conversazioni».

Sempre nello studio di Eisenhower, ho domandato all'ambasciatore Brosio quale era stato l'andamento generale della conversazione. Ha prima parlato il presidente Scelba, facendo un'esposizione generale della situazione internazionale come è vista dal Governo italiano nelle varie parti del mondo; poi ha parlato il presidente Eisenhower, esponendo su ciascun problema il punto di vista americano. In seguito sono cominciate le discussioni vere e proprie, per accertare fino a qual punto le opinioni dei due governi concordassero.

Per dare un quadro esatto della mattinata trascorsa da Scelba fra il Dipartimento di Stato e la vicina Casa Bianca, dobbiamo cominciare dalle ore undici e dieci, quando il nostro presidente è entrato nello studio dell'orecchio Foster Dulles insieme con il ministro Martino e alti funzionari di Palazzo Chigi e dell'Ambasciata di Washington. Scelba si era del tutto rimesso dalle drammatiche traversie del pomeriggio di ieri, quando partimmo a bordo di un aereo speciale del governo canadese da Ottawa.

Il vento soffiava con raffiche violente e sollevava tutto intorno un vero inferno bianco, le macchine avanzavano a stento fra la bufera di neve e quando salimmo a bordo dell'aeroplano, elegante all'interno come un salotto, furono molti coloro che ci raccomandarono l'anima a Dio. Nell'inferno di Ottawa ci avevano consolato dicendo che a Washington avremmo trovato la primavera, addirittura una temperatura più calda di quella romana, e in tal modo il viaggio — confortato dall'idea del prossimo sole, per quanto contrastato dal fortissimo vento — ci era apparso una piacevole gita. A Washington trovammo invece che tutti nell'aeroporto tremavano dal freddo, sferzati da una tagliente tramontana. Tremava il giovane e atlante vicepresidente Nixon con l'avvenente moglie accanto, e più di lui tremava Foster Dulles con la testa affondata nel bavero del cappotto.

Non c'è che dire, il freddo continua a perseguitare Scelba in questo suo viaggio americano. Stamane i giornali di qui annunciano ventisette morti a causa del maltempo e danni di decine di miliardi all'agricoltura; i fiori di ciliegio, che sono l'orgoglio cittadino di Washington, sono tutti gelati e gli alberi stanno nudi e desolati come case morte.

Al Dipartimento di Stato si è parlato del maltempo fra Scelba e Foster Dulles, tanto per rompere il ghiaccio iniziale di tutte le conversazioni ufficiali. Poi sono entrati nel merito delle questioni, o, se vogliamo essere più precisi, della questione che oggi è al centro dell'attenzione di tutto il mondo: i rapporti fra l'Occidente e l'Oriente, ossia la possibilità di avviare finalmente i popoli sulla strada maestra della pace.

Con molta chiarezza e con molta precisione, Scelba ha spiegato a Dulles che il governo italiano, aderendo al desiderio della opinione pubblica italiana, intende tener fede al suo impegno preso davanti al Parlamento, di adoperarsi con tutte le sue energie perchè l'Occidente sondi ancora una volta le reali intenzioni di pace dell'Unione Sovietica. Questo passo dovrebbe avvenire non per iniziativa di una singola nazione, ma solo in seguito a un accordo fra tutti i Paesi aderenti al Patto atlantico; l'eventuale conferenza dovrebbe essere preparata accuratamente in sede diplomatica, con un ordine del giorno limitato a pochi e precisi argomenti. E queste sono opinioni — ha precisato Scelba — largamente condivise da una gran parte dei Paesi occidentali.

Scelba ha parlato con freddezza, come si trattasse di dimostrare un teorema davanti a un professore che temeva maldisposto. Egli e Foster Dulles si erano conosciuti un anno fa nei pressi di Milano, e allora il segretario di Stato era reduce da quella riunione di Ginevra, in cui Mendès-France si era messo d'accordo con i cinesi a scapito del prestigio americano. Nella signorile villa lombarda, dopo le acute amarezze di Ginevra, Foster Dulles fu accolto con sincera cordialità, quasi si trattasse di un vecchio e caro amico; fra tanto calore umano fini col simpatizzare con Scelba, e di poi colse diverse occasioni per mandargli i suoi saluti affettuosi. Tuttavia Scelba sapeva che Foster Dulles non era del tutto convinto dell'opportunità del passo compiuto mercoledì scorso da Eisenhower per tentare una distensione con la Russia, e sapeva anche che avrebbe trovato nel vecchio uomo di Stato scarsa comprensione per le esigenze della opinione pubblica europea.

Invece si sbagliava. Negli ultimi giorni l'intelligenza antirussa di Foster Dulles si è notevolmente allentata, e difatti il ministro non ha sollevato obbiezioni fondamentali ai discorsi che il Presidente del Consiglio italiano gli andava via via tenendo. Durante tutta l'ora del colloquio, nessun accenno è stato fatto, nè da parte di Scelba nè da parte di Dulles, all'influenza del partito comunista negli affari italiani.

Appena uscito dal Dipartimento di Stato, la missione italiana si è recata alla Casa Bianca. Anche qui si è parlato solo di politica internazionale. Problemi grossi in sospeso fra Stati Uniti e Italia non ce ne sono, e più che altro il lungo giro di orizzonte compiuto dagli uomini di Stato è servito a confermare la larga concordanza di opinioni. Una grande cordialità ha dato il tono a tutta la conversazione; e di tanto in tanto Eisenhower sottolineava o avallava quel che diceva lui o Scelba riferendo ricordi e aneddoti del tempo in cui era in Italia.

In modo particolare si è parlato da parte americana della situazione che diventa di giorno in giorno più preoccupante nell'Estremo Oriente, mentre gli italiani hanno spiegato come il governo di Roma non desideri affatto precipitare in una alleanza che dovesse concretarsi fra i Paesi balcanici. Accenni sono stati fatti anche alla possibilità di avventure in ofiensive dell'esercito italiano dando un taglio più vigoroso all'avvisaglie.

Dopo la colazione alla Casa Bianca, Scelba, Martino e gli altri delegati si sono concessi la prima pausa turistica di questo viaggio nel continente nordamericano, andando a visitare ad una trentina di chilometri da qui le suggestive dimore dove vissero gli ultimi suoi anni il fondatore di questa nazione: Giorgio Washington. Discesa da Mount Vernon, il Presidente del Consiglio è andato a deporre una corona davanti al monumento al Soldato Ignoto sulla collina di Arlington, di là dal fiume Potomac.

La parte forse più sostanziosa di questa intensa giornata è cominciata alle sei di questo pomeriggio all'Ambasciata di Italia, dove Scelba ed i suoi principali collaboratori si sono incontrati col signor Black, il presidente della Banca Internazionale, ossia di un istituto controllato per gran parte dal governo americano che finora ha concesso sovvenzioni prestiti a diversi Paesi. Alle sette, che corrispondono alla una di notte in Italia, le conversazioni con l'influente signor Black erano tuttora in corso.

Altre importantissime conversazioni dal punto di vista economico avverranno domani, quando la missione italiana si recherà da Stassen, il capo del programma di assistenza all'estero. Si svolgeranno dalle dieci del mattino alle undici. In seguito, i ministri italiani si recheranno da George Humphrey, segretario al Dipartimento del Tesoro.

Questo, però, non significa affatto che essi siano venuti a Washington per sollecitare dalla benevolenza americana il dono di pochi o di molti miliardi. Sono qui invece per dire, fra l'altro, che l'Italia è un paese sano, in netta ripresa e dotato di stabilità politica. Di conseguenza potrebbe essere molto utile a noi, ma anche vantaggioso per gli americani, collocare nel nostro Paese una parte sostanziosa dei loro investimenti.

Nicola Adelfi

L'assassinio dei democristiani di Reggio

La vedova di Afro Rosai, sorretta dal figlio, e quella di Giovanni Munarini, seguono piangendo le salme delle due vittime. (Telefoto) - (In 5ª pagina servizio e fotografie)

Londra e Washington annunciano che si prepara l'incontro con i russi

Eden comunica che "attive consultazioni„ sono in corso fra gli alleati attraverso le normali vie diplomatiche - Il voto di Parigi e le dichiarazioni di Bulganin hanno spianato la strada alla conferenza

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 marzo.

Sir Anthony Eden ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni che «sono in corso preparativi per la conferenza a quattro proposta dal presidente Eisenhower e dal maresciallo Bulganin». La dichiarazione del ministro degli Esteri britannico — che con molta probabilità sarà Primo ministro entro nove giorni — è stata fatta in risposta all'interrogazione di un deputato laburista, il quale gli faceva osservare che, «ora che gli accordi di Parigi sono stati ratificati dalla Francia», non dovrebbero più esistere ostacoli all'incontro ad alto livello proposto da Churchill fin da due anni e mezzo fa.

La dichiarazione di Eden era attesa. Non soltanto si è realizzata la condizione avanzata da tutti gli uomini di Stato occidentali, i quali avevano avuto cura di «bloccare» ad ogni apertura d'incontro coi russi prima della ratifica degli accordi di Parigi da parte della Francia, ma le dichiarazioni fatte a Mosca, subito dopo questo avvenimento, dal maresciallo Bulganin non potevano essere lasciate cadere in un vuoto assoluto.

Sabato sera, in un'intervista concessa a un corrispondente della Tass, il nuovo Primo ministro sovietico aveva dichiarato che l'Unione Sovietica mantiene «un atteggiamento positivo» verso le proposte fatte qualche giorno prima da Eisenhower in favore di un incontro ad alto livello. In altre parole, il governo sovietico non è contrario all'idea americana di «conversazioni esplorative». Questa dichiarazione sovietica ha fatto piacere a Londra non soltanto per quanto afferma apertamente, ma anche per quanto v'è d'implicito: che cioè la reazione sovietica all'entrata in vigore degli accordi sarà meno violenta e intransigente di quanto molti temessero.

Le consultazioni tra Francia, Inghilterra e Stati Uniti per l'incontro a quattro (ciò è confermato anche dal Dipartimento di Stato) si svolgono attraverso le normali vie diplomatiche ed hanno assunto negli ultimi giorni un ritmo «attivo», incoraggiate anche dai «notevoli progressi» realizzati su uno o due punti dalla conferenza sul disarmo. Ciò può confermare le previsioni più ottimistiche, tuttavia le dichiarazioni odierne di Sir Anthony potrebbero sollevare più speranze di quanto non siano in realtà giustificate. A meno di una schiarita improvvisa nel panorama della scena internazionale — indubbiamente già meno fosco che negli anni scorsi — ci vorrà ancora qualche tempo prima che possa essere veramente organizzato un incontro a quattro.

Dopo questa prima fase di consultazioni fra gli occidentali, attualmente in corso, si dovrebbe passare alla creazione di un piccolo comitato occidentale organizzatore. Da questo si procederà verso i contatti diplomatici con il Cremlino, che portino a un incontro di funzionari di alto grado o di ambasciatori. Da quest'incontro preliminare si dovrebbe passare poi a un incontro di ministri degli Esteri e — supponendo che tutta questa serie di incontri abbia condotto a risultati positivi, o per lo meno a speranze concrete — si potrebbe finalmente salire al «livello più alto» auspicato da Sir Winston Churchill, cioè all'incontro dei Capi di governo.

Anche se l'Inghilterra — ha detto il Foreign Office — è «pronta e quanto mai desiderosa» di arrivare alla conferenza, si tratta, come si vede, di un'impresa estremamente delicata e irta di difficoltà ad ogni passo. Da una parte vi sono i problemi concreti europei (come il trattato di pace con l'Austria); dall'altra i continui rischi in Estremo Oriente. Si dice, ad esempio, che i cinesi abbiano accumulato ingenti forze militari dinanzi alle isole costiere di Ciang Kai-scek non ancora sgomberate, e non è escluso che Mao Tse-tung possa voler forzare la mano alla stessa Russia. Proprio oggi il ministro Nutting ha dichiarato che a Formosa la situazione resta estremamente grave.

Oggi stesso, dunque, Sir Anthony Eden ha dato al Parlamento un'idea chiara delle difficoltà che ancora si frappongono alla realizzazione di questa mèta. Egli ha detto che vale ancor oggi quanto ha dichiarato il giorno 14 marzo scorso. In quell'occasione egli disse: «Posso assicurare il Parlamento che nel non soltanto saremo pronti a discutere con la Russia il disarmo, ma anche il futuro della Germania, il futuro dell'Austria e il sistema di sicurezza dell'Europa, e che non soltanto siamo pronti a discutere, ma siamo ansiosi di farci promotori di quest'incontro». La dichiarazione è ottimistica, ma l'elenco dei problemi è imponente.

La dichiarazione del ministro degli Esteri britannico fu fatta ieri in Parlamento come eco della proposta di Mendès-France. Da allora tanto Eisenhower quanto Bulganin hanno dichiarato la propria adesione di principio. Tuttavia bisogna ammettere che questo è un problema, dinanzi al quale nessun uomo di Stato si assumerebbe la responsabilità di dire di no e di usanzi al quale tutti debbono avanzare con estrema cautela. L'incontro tanto auspicato, desiderato e sperato potrebbe anche fallire. Il fallimento di questo supremo tentativo di conciliazione porterebbe con sè una ondata di depressione a forse — dati i mezzi bellici di cui dispongono ora ambo le parti — di un terrore di proporzioni senza precedenti. L'ombra della bomba all'idrogeno pesa dunque anche su questo progetto, sia per renderlo necessario quanto per renderlo ancor più delicato.

Per questi motivi comprensibili e soltanto in apparenza contraddittori, la dichiarazione odierna di Sir Anthony Eden è stata accolta dal Parlamento britannico con sobria soddisfazione. Il governo britannico ha avuto fin dall'anno scorso un chiaro mandato di cercare di organizzare al più presto un incontro ad alto livello. Ma l'opinione pubblica britannica si rende conto non soltanto delle difficoltà di questa organizzazione, ma anche — soprattutto dopo la rivelazione dei documenti di Yalta — delle oneste difficoltà che continueranno ad esistere anche quando, come si spera, l'incontro potrà essere ufficialmente annunciato.

Riccardo Aragno

Il ritorno di Gromyko da Stoccolma a Mosca

Stoccolma, 28 marzo.

Il primo Vice-Ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, è ripartito da Stoccolma in aereo alle 12 di stamane diretto a Mosca, via Helsinki. Prima della partenza Gromyko, intervistato sullo scopo e sui risultati della sua imprevista quanto misteriosa missione in Svezia durante la quale è stato ricevuto anche dal re Gustavo Adolfo, ha risposto di aver trattato col Presidente del Consiglio Erlander e col Ministro degli Esteri Unden «questioni politiche e i rapporti tra Russia e Svezia».

Un comunicato pubblicato questa sera dal Ministero degli Esteri svedese annuncia — molto genericamente — che, tanto da parte del primo Vice-Ministro degli Esteri sovietico quanto da parte del Governo svedese non è stata fatta alcuna proposta e non è stata presa alcuna iniziativa, durante la visita di Gromyko a Stoccolma. Tale comunicato rende ancora più enigmatico il viaggio del Vice-Primo Ministro russo a Stoccolma e non spiega se scopo della missione era la richiesta di una mediazione della neutrale Svezia per un incontro tra i rappresentanti americano, sovietico, inglese e francese, da tenersi a Stoccolma, come da più parti si è supposto.

La conferenza avverrà in territorio «neutrale»

Gli occidentali preparano quali sedi Vienna, Ginevra e Stoccolma - Presale in America un conto altissimo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 28 marzo.

Un primo e forse decisivo passo verso la distensione internazionale è stato compiuto stamane, quando i governi di Stati Uniti, Inghilterra e Francia hanno rivelato d'aver dato inizio ad un attivo scambio di vedute in vista della preparazione e della successiva convocazione di un incontro con i russi per la soluzione dei gravi problemi del momento.

L'annuncio della consultazioni è stato fatto contemporaneamente a Washington ed a Londra; il portavoce del Dipartimento di Stato ha sottolineato però che le consultazioni, pur essendo «molto attive» e pur essendo state accelerate dalla ratifica francese e dall'incoraggiante risposta del maresciallo Bulganin alle aperture del presidente Eisenhower, non preludono ancora alla immediata convocazione di una conferenza dei quattro ministri degli Esteri. L'incontro a quattro — egli ha dichiarato — non potrà avvenire, in ogni caso, prima che tutti i Paesi dell'alleanza atlantica siano stati consultati, e ciò potrà avvenire solo durante il prossimo Consiglio della NATO in aprile.

Per tale motivo — ha proseguito il portavoce — sarebbe avventato tentare di predire precisamente a quale data ed in quale località si arriverà al colloquio con i russi. Quanto alla località, peraltro, già corre voce che gli alleati, dovendosi escludere i territori russi e americani, come pure i maggiori Paesi atlantici, proporranno a Mosca una o più di queste sedi: Vienna, Ginevra, Stoccolma.

Per il momento, però, un altro problema assorbe l'attenzione delle tre diplomazie alleate: poichè il futuro incontro con i russi verterà inevitabilmente sui problemi della pace per l'Austria e della riunificazione della Germania, è possibile e conveniente estendere fin da ora le consultazioni anche al Governo tedesco? Washington è inclina a rispondere affermativamente al quesito, non solo perchè Adenauer ha dovuto porlo alle tre Potenze occupanti sotto la pressione del Parlamento tedesco, ma anche perchè la diplomazia americana ritiene che un eventuale accordo fra i quattro grandi sulla Germania sarà valido solo se il Governo tedesco avrà partecipato alla sua elaborazione.

Per il momento nessuna decisione è stata presa, ma è sintomatico che il Dipartimento di Stato annetta oggi che la partecipazione tedesca alle consultazioni potrà avvenire «in un secondo tempo, e limitatamente alla trattazione dei problemi relativi alle soluzioni da proporre ai russi per risolvere la questione tedesca».

Una questione, tuttavia, è ancora più urgente per gli alleati: quella dell'atteggiamento dell'Austria di fronte alle proposte sovietiche. L'invito di Molotov al cancelliere Raab pone infatti gli alleati nell'urgente necessità di definire, prima della sua partenza per Mosca, il comune atteggiamento delle tre potenze occidentali nei confronti delle proposte russe a Vienna.

La missione di Raab nell'URSS viene comunque ad assumere, ora, la funzione di quella prova di buona volontà sovietica, che la diplomazia americana aveva per tanto tempo desiderato avere dal Cremlino come preparazione per ulteriori sviluppi costruttivi. Il Washington, che in un primo tempo aveva accolto con una certa riserva l'iniziativa unilaterale presa da Raab di recarsi in Russia per sondare le intenzioni sovietiche, ora è incline a considerarla come un fattore assai utile per determinare — indirettamente, ma esattamente — le intenzioni sovietiche.

Le prospettive sono giudicate incoraggianti, sicchè è con sincero sollievo che gli ambienti americani notano privatamente questa sera che la catena di azioni e reazioni, messe in moto dalle dichiarazioni di Eisenhower di mercoledì scorso, abbia portato, in meno di una settimana, ad un notevole chiarimento delle intenzioni di fondo con cui Mosca e l'Occidente si preparano ad iniziare una nuova fase, forse decisiva e costruttiva dei rapporti reciproci.

Gino Tomajuoli

I comunisti ed i democristiani di fronte alle iniziative di Nenni

Il capo socialista auspica che l'Unione occidentale serva a riaprire il dialogo tra i due blocchi rivali - Incertezza nel PCI: forse Togliatti verrà al congresso di Torino

Roma, 28 marzo.

La fase di attesa determinata nella politica interna dal viaggio di Scelba negli Stati Uniti e dalle vacanze parlamentari è tutta orientata verso il congresso del PSI che, come è noto, inizierà giovedì a Torino i suoi lavori. Le battute con cui nei giorni scorsi si era aperta la discussione sul tema centrale del dibattito — i rapporti del partito socialista con i democristiani e, più lateralmente, con tutte le forze del centro democratico — sono state riprese e sviluppate ieri dagli stessi interessati.

Nenni, in un discorso tenuto a Napoli, si è mantenuto sulla linea del cauto possibilismo che gli è nota non senza aggiungervi, tuttavia, un piccolo passo avanti. Il leader del PSI difatti ha avuto cura di impostare la sua critica all'attuale politica governativa proprio dal punto di vista del rendimento anticomunista sostenendo che con questa politica «si sta erigendo un piedistallo per la vittoria comunista». Ha accennato anche all'U.E.O. e qui la distinzione dalle posizioni comuniste è stata ancor più notevole: «Noi socialisti — ha detto Nenni — non condividiamo l'ottimismo con cui l'opinione pubblica italiana ha accolto la ratifica del patto di alleanza; ma se i fatti devessero smentirci e se la minaccia che con le alleanze militari pesa sull'Europa dovesse facilitare il compito di riprendere il filo dei negoziati, noi non ce ne rammaricheremmo, anzi, per questo sin da oggi lavoreremo». E' stato un riconoscimento — come notava la *Voce Repubblicana* — «contraddittorio, ma sintomatico».

Da parte democristiana, nei discorsi che i vari leaders hanno dedicato ieri alla questione, si è notato invece un piccolo passo indietro, o, per lo meno un certo irrigidimento, dato più dalle accentuazioni di tono che dalla sostanza. Sono stati particolarmente notati gli interventi di Rumor, che ha riaffermato con forza l'impossibilità di un dialogo con chi «accetta la deformazione totalitaria della democrazia e la soggezione ad una politica internazionale estranea alla libera civiltà democratica», e di Colombo, che è sembrato voler scagionarsi dalla accusa che gli erano state rivolte di essere stato, nell'ultimo Consiglio nazionale democristiano, troppo ben disposto verso la «apertura a sinistra». «Non abbiamo posto — ha precisato — ingenue aperture» ha avvertito il numero due del partito di maggioranza — al PSI, che offre collaborazioni per le leggi sociali, abbiamo ribadito l'esigenza di chiarire le sue posizioni politiche e distinguersi dal comunismo accettando senza ambiguità il metodo democratico e, in politica estera, la politica di solidarietà dei Paesi occidentali. Desideriamo che su questa materia non ci siano equivoci poichè sulla chiarezza delle posizioni è poggiata l'unità politica dei cattolici italiani!...»

Ogni cenno di avvicinamento del PSI al settore democratico pone, infatti, in gioco, per le reazioni comuniste, l'unità di classe, ma nello stesso tempo pone anche in gioco per le reazioni della destra d.c. la unità del partito cattolico: non a caso si è ricominciato in qualche ambiente a ventilare la minaccia di un nuovo partito monarchico di destra.

Su un periodico redatto da elementi democristiani che giusto oggi ha ripreso le pubblicazioni si deve come molto probabile che, «ove gli indirizzi della DC in ordine all'attuale tensione del quadripartito sfociassero nel tentativo di una operazione a sinistra o quanto meno in una potenziale intesa con il PSI», il presidente dell'Azione Cattolica Luigi Gedda, «in perfetta unione di intenti con l'on. Togni si deciderebbe al gran passo: la costituzione di un partito cattolico di destra». Lo stesso periodico avverte, ad ogni modo, che questo progetto suscita nella stessa Azione Cattolica le maggiori opposizioni della base.

Siamo, in ogni caso, soltanto alle primissime battute di una discussione che, anche nell'ipotesi migliore, avrà bisogno di mesi prima di poter venire a maturazione, se non addirittura, come si dice confidenzialmente negli ambienti democristiani, di una nuova consultazione elettorale. Si sta anzi già assistendo ad un fenomeno singolare: gli stessi esponenti del PSI paiono quasi spaventati dell'interesse con cui in tutti gli ambienti politici si attende il loro congresso e si adoperano discretamente per scoraggiarlo. Da una parte temono le reazioni dei comunisti che si mantengono sospettosi sull'avviso (probabilmente sarà lo stesso Togliatti) a portare il saluto del PCI al congresso torinese) dall'altra si rendono conto del contraccolpo di delusioni che dovranno sopportare se, come tutti gli osservatori ritengono, non riusciranno a corrispondere esaurientemente a questa attesa. E' la situazione più imbarazzante che si sia presentata al PSI in questi ultimi anni: fare politica aggirando i problemi politici è indubbiamente la più difficile delle politiche.

Enzo Forcella

CRONACA CITTADINA

I risultati si conosceranno in serata

Le elezioni alla Fiat cominciate a mezzanotte

Oltre 55 mila lavoratori alle urne per le Commissioni Interne - Saranno nominati 121 rappresentanti degli operai e 49 degli impiegati

Dalla mezzanotte si è cominciato a votare alla Fiat per il rinnovo delle commissioni interne. I primi a deporre le loro schede nelle urne sono stati gli operai delle Ferriere addetti al terzo turno. Stamane alle 7 inizieranno le operazioni elettorali in tutti gli altri stabilimenti. I 55.500 dipendenti (di cui 45.500 operai e 10 mila impiegati) sono stati suddivisi in 388 seggi, che rimarranno aperti fino alle 17 di questa sera. In ogni seggio le operazioni di voto si svolgeranno alla presenza di un presidente e di un rappresentante per ognuna delle liste. Il voto è diretto: non può essere espresso per interposta persona. Operai ed impiegati devono presentarsi muniti della tessera di riconoscimento Fiat e della cartolina oraria di controllo.

Alle 17, subito dopo la chiusura dei seggi, inizierà lo spoglio delle schede. I risultati saranno noti in serata. Gli operai devono eleggere 121 membri di commissione interna e gli impiegati 49. Un'idea di cosa rappresentino le elezioni alla Fiat la si può avere pensando che il numero dei votanti corrisponde a quello di una città come Alessandria o Novara.

A parte questo primato numerico, l'elezione di una commissione interna è sempre un fatto importante per i lavoratori. Operai ed impiegati devono designare chi li rappresenterà nei contatti con la controparte industriale nelle numerose questioni di carattere pratico che possono sorgere quotidianamente durante il processo produttivo. Una scelta da fare con serenità e con la coscienza scolta dei propri interessi. Non si tratta di eleggere un parlamento che deve discutere e risolvere problemi politici decisivi per la vita della nazione, ma di scegliere, nell'ambito di una categoria che ha interessi comuni, gli elementi più idonei cui conferire un mandato fiduciario della durata di un anno per la difesa ed il miglioramento della propria retribuzione, delle condizioni di lavoro, dell'assistenza.

Uniformandosi a questo principio la Cisl e la Uil non hanno esitato ad inserire nelle loro liste candidati indipendenti. Operai ed impiegati che pur essendo privi della tessera di una determinata organizzazione sindacale godono di particolare prestigio fra i lavoratori. Un giusto criterio per sottolineare l'aspetto sindacale di queste elezioni che i comunisti della Fiom hanno voluto invece trasformare in un'aspra lotta politica.

Una differente concezione che è apparsa evidente domenica nell'ultima giornata di comizi. Mentre all'Alfieri i segretari della Cgil, onorevoli Santi e Di Vittorio, parlavano in tono accesamente polemico su temi esclusivamente politici, al cinema Nazionale il segretario dei liberi metalmeccanici Ferraro ed il candidato di commissione interna Arrighi illustravano ad un migliaio di attivisti della Cisl i punti concreti (premi aziendali, partecipazione agli utili, tempi di lavorazione, misure antinfortunistiche, nuovi criteri per stabilire i minimi salariali a favore delle categorie più modeste, ecc.) che i membri di commissione interna della Cisl hanno inserito nel loro programma.

Una diversità di atteggiamento che costituisce un indice significativo e che è stata sottolineata anche dal segretario nazionale della Uil, Italo Viglianesi, giunto nella nostra città per portare il suo saluto ed il suo incoraggiamento ai sindacalisti socialdemocratici e repubblicani impegnati nella competizione elettorale alla Fiat. «La Cgil — ha dichiarato Viglianesi — invece di limitarsi ad argomenti pratici di interesse generale per i lavoratori, ha condotto una campagna di denigrazione contro i sindacati democratici e specialmente contro la Uil. Tanto accanimento dimostra che la Cgil avverte il pericolo che gli operai aprano gli occhi sui veri intendimenti del sindacalismo comunista. L'ultima conferma di questo doppio gioco la si è avuta proprio domenica. Poche ore dopo che gli onorevoli Di Vittorio e Santi avevano invocato, nell'interesse comune, la concordia e l'unità di tutti i lavoratori, gli attivisti comunisti si sguinzagliavano in città per strappare i manifesti affissi dai sindacati democratici».

Ultima battuta di una polemica che è stata particolarmente vivace. Oggi il responso è alle urne.

Convegno di esponenti della lotta di Liberazione

Per celebrare il decennale della Liberazione si riuniranno a Torino il 16 aprile gli organizzatori politici e militari della Resistenza. Hanno assunto l'iniziativa del convegno, fuori dei partiti e delle organizzazioni partigiane, alcuni esponenti di diverse correnti: Achille Battaglia, Riccardo Bauer, Domenico Chiaramello, Achille Marazza, Gian Carlo Pajetta, Ferruccio Parri e Sandro Pertini.

Il convegno si svolgerà al Teatro Alfieri, e il 17 aprile i partecipanti si recheranno a Cuneo per la celebrazione che avrà luogo alla presenza del Presidente della Repubblica.

Il vincitore degli 83 milioni del Totocalcio non è riuscito a mantenere l'anonimo

La fortuna ha bussato alla porta di un operaio di via Cuneo - Sua moglie ha un negozio di maglieria in corso Regina Margherita
Sabato aveva compilato una schedina in casa di un amico, ma poi volle tentare la sorte anche nel bar di via Santa Giulia
Apprese di avere guadagnato la vistosa somma quando ieri mattina alle 5,30 comperò il giornale, dopo una notte insonne

Il vincitore torinese di 83 milioni è rimasto per poco tempo nel mistero dell'anonimo: ieri pomeriggio verso le 16 il suo nome era già conosciuto.

Si tratta del signor Domenico Capelluto di 43 anni, da Cerignola di Foggia, abitante con la moglie, Rosa Cappa di 33 anni, e il figlio Vincenzo di 11 anni, in un modesto alloggio di via Cuneo 12, quasi all'angolo di corso Vercelli. Il Capelluto, che da molti anni abita a Torino, è un operaio e precisamente un saldatore specializzato: dal 1940 al 1950 ha lavorato alla Fiat, poi è passato alle dipendenze della ditta «Guinolo Rossi» in via Pistoia 38, dove si trova tuttora. La moglie ha un piccolo negozio da maglieria in corso Regina Margherita 160, un negozio allestito con molti sacrifici e con molti debiti, tanto che è ancora passivo. Il figlioletto, Vincenzo, un ragazzo sveglio, vivacissimo, dalla parlantina pronta ed inesauribile, frequenta la prima media.

Sabato verso mezzogiorno il Capelluto si recava da un amico, il signor Bertone, che abita in via Torino. Era afflitto e preoccupato per la difficile situazione finanziaria. In tasca, in quel momento, aveva solo 300 lire. Il Bertone stava compilando una schedina del Totocalcio e il Capelluto esclamava:

— Ma sì! Voglio tentare anch'io la fortuna!... Non si sa mai... Forse la volta buona, questa!...

E seduto ad un tavolo, in fretta, e cancellò, riempì due colonnine: dopo qualche minuto diceva.

Domenico Capelluto con la moglie Rosa Cappa e il figlio Vincenzo, di undici anni

— Tanto, cento lire in meno non mi rovinano... Compilo un'altra schedina!...

Proprio questa (nella seconda colonna) doveva essere la schedina dei milioni. Mezz'ora più tardi il Capelluto effettuava la giocata nel bar di via Santa Giulia 32, gestito dalla signora Lucrezia Tonelli.

Trascorreva la domenica tranquillamente, quasi sempre in casa. Verso le 20 usciva con la moglie e il figlio a compiere una passeggiata. In corso Vercelli si fermava dinanzi ad un bar e dava un'occhiata al tabellone dei risultati. «Non mi sembra d'aver azzeccato niente...» mormorava alla moglie e intanto lavava di tasca le due schedine e le controllava. Ad un tratto impallidiva e mormorava. «Ma ho fatto tredici!». La moglie guardava a sua volta: era vero, i risultati corrispondevano. «Che bello, papà!» si metteva a gridare il ragazzino. «Che bello, siamo ricchi!», «Zitto!» gli intimava il padre, e i tre tornavano a casa. A casa finivano col convincersi che di vincite ce ne dovevano essere molte, moltissime e che un «tredici» poteva valere al massimo 50 o 60 mila lire. Si coricavano, ma nessuno riusciva a dormire. Il bambino sparava calci come un mulo, la moglie sospirava, il marito si voltava e si rivoltava tirandosi dietro, nel movimento, tutte le coperte. Solo per mezz'ora il Capelluto chiudeva gli occhi: ma era un sonno agitatissimo, popolato di fantasmi e di incubi. Alle quattro e un quarto l'uomo accendeva la luce e diceva alla moglie:

— E se invece avessimo vinto parecchi milioni?

— Non pensarci — rispondeva la signora Rosa — non facciamoci illusioni. Mi accontenterei di qualche centinaio di biglietti da mille.

Alle cinque il Capelluto non resisteva più, si rizzava su, si vestiva alla meglio e con i capelli arruffati e la bocca impastata, usciva di casa e andava in cerca di un'edicola con i giornali del lunedì. Arrivava all'edicola, acquistava un quotidiano, ma non aveva coraggio di guardare subito. Si allontanava d'una cinquantina di passi, poi apriva i fogli e l'unico "tredici" a Torino... bar di via Santa Giulia... Ottantatrè milioni... vincitore anonimo... Ottantatrè milioni... ottantatrè milioni... ». Non c'era più dubbio. Il vincitore era lui. Doveva arrestarsi perchè il fiato gli era venuto a mancare e sentiva un gran freddo alla pancia e alle gambe. Piegava il giornale e se lo metteva in tasca. Infine, invaso improvvisamente da una grande irrefrenabile energia, cominciava a correre velocissimo, come forse non aveva mai fatto in vita sua. Nei pressi di casa, per non dare nell'occhio, rallentava: saliva adagio adagio le scale, passava davanti ad un alloggio ove vi era una veglia funebre e parecchia gente stava pregando; e un attimo dopo era da sua moglie:

— Quanto?
— Ottantatrè!
— Ottantatremila lire?
— No! Ottantatrè milioni!
— Ma tu scherzi!...
— Non scherzo affatto. Guarda qui il giornale.

La mamm'ora che ne seguiva non è facilmente descrivibile. Padre, madre e figlio s'abbracciavano strettamente, ridendo e gridando di gioia.

Alle 7,30 la signora Rosa — perchè la loro vita avesse il solito corso — si recava ad aprire il negozietto di maglieria. Suntiva dal bar di via S. Giulia 32. Sta di fatto che alle 13 i Capelluto, visibili scoperti, fuggivano da casa loro e andavano a rifugiarsi, in casa di un fratello della moglie, via Antonio Basso 58. Qui, con buona grazia e viso largamente sorridente, subivano l'assalto consueto dei fotografi, giornalisti e operatori cinematografici.

Le dichiarazioni del Capelluto, che appartiene al partito comunista ed è stato un valoroso comandante partigiano, sono state molto semplici:

— E' inutile che vi dica che sono felice... La schedina l'ho in tasca e la depositerò domani in una banca... Progetti? Proprio non so. Ho la testa troppo confusa. Ad ogni modo non farò pazzie di alcun genere. E continuerò a lavorare.

Il Capelluto abita a pochi passi da un'altra casa fortunata: al n. 6 di via Cuneo viveva nel 1950 Ornato Frigato, vincitore nello stesso anno di 74 milioni. Da ieri via Cuneo è stata chiamata la via dei «tredici».

Un ergastolano s'accusa del delitto d'un compagno

Un ergastolano, certo Luigi Gallo, condannato per due omicidi commessi nel 1944 a Roma e a Napoli, ha scritto alla Procura della Repubblica di Torino una lettera in cui si dichiara colpevole dell'uccisione di Mario Carmela Fassio, una sarta di 33 anni, abitante in piazza Madama Cristina 7. «Per questo delitto — scrive il Gallo — da 10 anni un innocente, Francesco Spermenati, langue in carcere. Il responsabile sono io: commisi il delitto con la complicità del ventisettenne Pompeo Bergamaschi fu Filippo detenuto per altri reati».

L'ergastolano prosegue il suo scritto dicendo di essere stato indotto a fare questa confessione non soltanto per scagionare un innocente, ma anche per dimostrare di non essere colpevole dei due delitti per cui fu condannato all'ergastolo: nel periodo in cui furono commessi egli era a Torino, dove uccise la sarta.

La magistratura ha ordinato un'inchiesta. Si è molto scettici sulle dichiarazioni del Gallo poichè non è la prima volta che un ergastolano fa confessioni di questo genere al solo scopo di rompere la monotonia della detenzione con qualche viaggio per accertamenti ed interrogatori.

Quanto allo Spermenati non vi può essere dubbio che è colpevole: le prove a suo tempo raccolte furono schiaccianti e la Corte d'Assise di Torino prima, la Corte d'Appello e la Cassazione poi ne ribadirono la validità confermando la pena dell'ergastolo.

Centro Culturale Fiat — Presso il salone da «La Stampa» in Galleria San Federico, stasera alle 21,15 il dott. Luciano Tamburini del Museo Civico parlerà sul tema: «Pittura di interni del Seicento olandese».

Sergio Mantovani, una vittima della passione per l'auto

Il dramma del giovane corridore a cui è stata amputata una gamba

Dopo il pauroso incidente di sabato sulla pista del Valentino, ieri le sue condizioni si sono aggravate - L'operazione come estremo tentativo per allontanare il pericolo di morte

Dopo il tempestivo intervento chirurgico effettuato dal prof. Degliotti, Sergio Mantovani si è liberato dal pericolo di morte che incombeva su di lui; l'arteria della gamba sinistra fratturata impediva la circolazione del sangue, la cancrena del piede aveva determinato una grave intossicazione di tutto l'organismo, qualche ora di ritardo poteva essere fatale al giovane e valente pilota lombardo. Messo nell'alternativa di morire con due gambe o vivere con una sola, Sergio Mantovani ha accettato di vivere e si è sottoposto serenamente all'operazione.

Ma quando si è destato dal sonno dell'anestesia, gli è venuta una gran voglia di piangere, ha detto, e non per il dolore. Egli si sentiva nato per correre su tutte le piste del mondo, a gareggiare in velocità con i più audaci piloti. Ancor giovanissimo si era piazzato tra le vedette del volante e quell'incidente banale durante le prove di sabato per il G. P. del Valentino (tutti gli incidenti nascono da una fatale banalità) era giunto a troncargli le speranze.

Il corridore accetta tutti i rischi connessi alla sua professione e la morte è, forse, il rischio più contemplato. Ma non lo spaventa il pensiero che, alla prossima curva, la «signora vestita di nulla» sia ad attenderlo senza avergli dato appuntamento; anche questo fa parte del terribile gioco che egli ingaggia con la velocità. Anzi, se vuol essere sincero, il pilota confessa di desiderare, dannunzianamente, la morte bella, se proprio è inevitabile.

Tazio Nuvolari, il corridore più mitico, negli ultimi momenti della sua vita piangeva per non essere rimasto, al culmine della gloria, sulla pista, con la sua macchina.

Questi erano i pensieri di Sergio Mantovani ed il motivo della sua tristezza. Non poter più correre, lui che dal volante aveva fatto una ragione di vita, gli sembrava un non senso e, ancora intontito dall'anestesia, già parlava con il babbo che sempre lo ha seguito nella sua carriera breve, ma intensa e ricca di bei risultati, e con la madre che ha spesso pianto ogni volta che sapeva il figliolo pronto a sfrecciare sugli autodromi, di una miracolosa gamba artificiale che parecchie case costruiscono in America con la quale, debitamente applicata alla frizione, potrebbe nuovamente correre.

Forse riusciranno davvero a costruirgli una frizione ed una gamba speciali e forse potrà ancora correre. Ieri pomeriggio è andato a trovarlo Nino Farina; il pilota torinese gli parlava di quell'incidente in cui, uscendo dai rettifili della macchina, appare agli spettatori in una veste di fiamma che gli mangiò le carni. E' tornato a correre, anche se ha veduto così da vicino la morte. Se potrà, anche Sergio Mantovani riprenderà a gareggiare con il tempo e con la sua «bella morte» in un torneo appassionante. Ha meno di 26 anni, tante energie e grandi provviste di entusiasmo. La tecnica gli donerà certo lo strumento che gli consenta di tornare ancora sugli infuocati anelli d'asfalto delle piste.

Sergio Mantovani è stato visitato ieri sera da Nino Farina. Accanto al giovane corridore è il professore Degliotti.

In barella alle Assise il rapinatore delle Poste

Sono ricomparsi in Corte d'Assise per il giudizio d'appello i componenti la banda di rapinatori che il pomeriggio del 26 maggio 1953 assalirono un furgone postale fermo dinanzi alla ricevitoria di corso R. Margherita 220, impossessandosi di 2 milioni. Uno degli imputati, Giovanni Benetello, di 29 anni, gravemente ammalato di tbc, è stato trasportato in sala in barella. Il presidente ha disposto che venisse riportato all'ospedale dove è in cura e al ditalitto sono rimasti presenti soltanto gli altri imputati: Giancarlo Brambilla, di 30 anni, che con il Benetello aggredì a mano armata l'autista e gli impiegati postali; Domenico Vietti, di 25 anni, che rimase alla guida dell'«Ardea» su cui i rapinatori ripartirono fulmineamente dopo aver effettuato il colpo; Michele Castengo, di 45 anni, ex-dipendente della ditta Giusti, il quale aveva fornito ai banditi le indicazioni sul percorso del furgone.

La Corte, ha confermato la precedente sentenza, e cioè 10 anni e mezzo di reclusione al Benetello, 9 anni al Brambilla, 8 anni al Vietti, 4 anni e mezzo all'Castengo.

Il primo temporale

Chicchi di grandine grossi come uova nella zona di Settimo e Gassino - Pioggia a Torino

Una violenta grandinata s'è abbattuta ieri alle 18,45 sulla zona di Settimo Torinese, accompagnata da raffiche di vento. Dallo strato di nubi nerastre, che oscuravano il cielo, hanno cominciato a cadere fitti chicchi, taluno grosso come uova di gallina. L'uragano ha avuto, per fortuna, breve durata: quattro o cinque minuti. Ma purtroppo ha arrecato danni di una certa entità, e che sono in corso d'accertamento, nella cittadina e nelle zone agricole circostanti, dove sono andati in frantumi vetri e tegole.

Il primo temporale della stagione si è abbattuto con estrema violenza su tutta la zona collinare chierese. Nel tardo pomeriggio, dalle 18,30 alle 20, la grandine è caduta a ritmo crescente e in breve ha imbiancato tutta la collina. Specialmente colpita la striscia di terreno che dalla Reale-Mercadante passa per Montaldo, Marentino, Arignano, e raggiunge Moncalieri. Qui la grandine ha superato lo spessore di 3 centimetri.

Grandine grossa come nocciole è caduta anche a Castelnuovo don Bosco, Andezeno, Pavarolo e Baldissero, mentre su Chieri non è caduta neppure una goccia di pioggia. Secondo segnalazioni giunte i danni non sono gravi; si teme però per la fioritura dei mandorli perchè in questi giorni avevano cominciato a coprirsi di candidi fiori.

Le buiera di vento e grandine ha raggiunto anche la zona di Chieri, trasformandosi più tardi in pioggia. All'approssimarsi del temporale sono stati messi in funzione i cannoni anti-grandine, ma la misura preventiva non ha impedito che il nubifragio provocasse danni rilevanti. Anche nel Canavese si è avuta una intensa grandinata, che non ha tuttavia prodotto danni notevoli alle coltivazioni.

Nessuno a Torino è stato risparmio dal temporale — il primo della stagione — ma in città e nelle immediate adiacenze tutto si è risolto con una spruzzata di pioggia e con qualche raffica di vento.

Un bimbo di 4 anni morsicato da un cane

All'ospedale delle Molinette è stato medicato ieri pomeriggio un bimbo di 4 anni, Guido Giraldo, dimorante in via Carlo Pisacane 33. Attraversando il cortile dello stabile in cui abita, il bambino era stato assalito al viso da un cane da guardia che era legato ad una catena. I medici dell'ospedale, dove il piccino è stato trasportato poco dopo dalla madre, gli hanno suturato una vasta ferita alla guancia destra ed alla regione orbitaria. Comunque le sue condizioni non sono gravi. Guarirà in pochi giorni.

Domani al MAFFEI

REPOSI
IMMINENTE
Il trionfo del giorno!
Désirée
Colore DE LUXE
CINEMASCOPE
MARLON BRANDO - JEAN SIMMONS
MERLE OBERON - MICHAEL RENNIE

La DOTTORESSA
n.g. PAYOT.
INSTITUT DE BEAUTÉ
Si compiace rendere noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso.
REGALO
La Profumeria
LA PRIMULA
di INCERTI & GAMBINO
Via XX Settembre, 4
Telefono: 41-283 - TORINO
In permanenza
dal 28 Marzo al 9 Aprile

GRANDE INDUSTRIA
provincia Italia Settentrionale cerca laureati con specifiche attitudini nel campo delle relazioni umane e conoscenza dei problemi organizzativi, tecnici e sociali dell'industria. Inviare curriculum dettagliato a casella 8025 - S.P.I. - TORINO

PATTI CHIARI!!!
NOI abbiamo creato la più forte organizzazione industriale e commerciale per la vendita diretta al pubblico di scelti articoli di fine pelletteria a prezzi molto inferiori a tutti.
VOI approfittandone risparmierete parecchio denaro e farete acquisti utili ed ottimi a prezzo di fabbrica.
NOI vi ringraziamo della preferenza usataci fino ad ora, e che deve continuare perchè così i nostri prezzi resteranno sempre inferiori a quelli di qualsiasi vendita normale, liquidatoria, o straordinaria di qualsiasi genere.
QUESTI SONO I PREZZI P.A.M.!!
BORSETTE: ultime creazioni primaverili, solo vitello e lama nelle tinte di moda - 24 modelli nuovi tra le 900 e le 1900 lire.
OMBRELLI: tutti garantiti, impugnature Tini L. 650, 725, 875, 900; Fyffe lusso manico vero bambù L. 2500.
VALIGIE: cabine impermeabile bordi vera pelle L. 2200; cuoio di bufalo L. 4900 vitello fine L. 7800.
CINTURE: pelle L. 195; cuoio L. 250; grana 30cm L. 495; cinghiale L. 850; vera foca L. 850.
GUANTI - CARTELLE - PORTAFOGLI - TROUSSES e migliaia di oggetti in pelle a prezzi di fabbrica senza altrettante occasioni da
P.A.M. - Portici Via Roma 120 - TORINO

PILLOLE di FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE
L. 15

Italia K2
Il film dell'alta impresa!
Italia K2
Italia K2

ASTOR: 15° giorno di successo
CINEMASCOPE
Seducente! piccante! incantevole!
IL MONDO È DELLE DONNE
TECHNICOLOR

DORIA: 16° GIORNO DI:
«LE RAGAZZE DI SANFREDIANO»
ULTIME REPLICHE

SILURI UMANI
DOMANI AL CINE LUX
SILURI UMANI

ECHI DI CRONACA

Teatro ALFIERI
Ing. N. CROSAT
A richiesta generale
Ultima domani - Ore 22
Tutta LA SPAGNA a colori
Prenot. «La Stampa» tel. 58.118 e «Gazzetta Popolo» tel. 53.426

Teatro ALFIERI
Da venerdì 1° aprile ore 21,15 la «Spett. Errepi» presenta:
WANDA OSIRIS
Henry Salvador
nella Rivista «FESTIVAL»
Prenot. La Stampa e Gazzetta

Cine LA PERLA
OGGI il capolavoro di BARBARA STANWYCK
Desiderio di donna
con RICHARD CARLSON
MAUREEN O' SULLIVAN

EDEN DANZE
Ore 21 selezione per la
FAMIA DELLE ORCHESTRE
24 solisti compl. «Fiftone», canta Nico Cirelli. Domani complesso «Turi», canta Rina De Alessi.

PARO CLUB DANZE
Ore 21: Grande serata. Profumi. Successo Benghazi Guidi.

EL TECUADERO
17 tè; 21 serata Barinantes. G. Parigi e Y Los Alma Viva.

SCUOLA DI TAGLIO Rosetta Sampò, c. G. Cesare 10, t. 68.889. Nuovi corsi diurni, serali per sarte, lingeriste, camiciaie. Medaili.

L'ATOMICA ESPLODE NEL CAMPO DEI MOBILI... La più grande vendita straordinaria che non ha paragoni. L'ha iniziata il Mobilificio San Domenico con oltre 1.000 ambienti visibili e a questi prezzi: Camera letto da L. 95.000 sino al tipo lusso da L. 400.000. Sala pranzo da L. 100.000 ad un mass.mo di L. 300.000. Tinelli di ogni specie da L. 35.000 in più. Salotti da L. 30.000 in più. Due poltrone e un tavolino L. 20.000. Armadi da L. 16.000 a quello da otto 2.30 inter. mogano L. 55.000. Entrate compl. 5 pezzi L. 25.000. Abat-jour, tavolini, porta-ombrelli, carrelli, ecc. Via San Domenico 4 ang. v. Milano. Facilitazioni.

DIFENDENTI FIAT! La Nazionale, via XX Settembre 44, primaria sartoria su misura con tessuti, impermeabili, camiceria, maglieria, delle migliori Marche, premi ottimi, accetta in pagamento come contanti i Buoni Enal.

ARREDAMENTI grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine lacrate, arredi: premi di produzione in concorrenza. Bazzaro via Nizza 34, via Belfiore 48 ang. via Valperga Caluso.

LA SARTORIA ALONZO, via Principe Tommaso 3, tel. 61.318. Rinomata per il taglio impeccabile delle sue confezioni di prim'ordine e per i suoi tessuti d'alta classe, concede a tutti gli impiegati pagamento rateale.

ESPOSIZIONE MOBILI DI CANTÙ - A TORINO. Visitate in via S. Frane. da Paola 17 ang. via Giolitti (1° piano) la grande esposizione mobili stile antico moderno. Arredamenti Preventivi. Facilitas.

PIZZI, tutti per vestiti, camicette apec chiesa tendaggi, coprimobili, taleria. Colori ricamo. Serv. tavola, Fonte Pisani, Orfane 8.

CERVISAL prolunga la vita dei fiori recisi. Acquistatelo da Fiorai e Commercianti sementi.

PASQUA 1955 - Abbigliamento maschile e femminile - Impermeabili - Sport. - Cofre, Torino, via Garibaldi 9 bis.

CASABELLA MOBILI - Vasta esposizione, Rateas, Sconti.tus, mobili usati v. Garibaldi 4, t. 521-167.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica. Consultazioni v. N. Morgh. 73 ang. v. Montebello scala destra 1° p. cas. giov. dom.

MOBILIFICIO OMAP 70 RATE. Camere da 98.000, tinelli da 45.000 Vasto assort. Garibaldi 9 (cortile).

STATO CIVILE
26 marzo

Pomarici Angela ved. Bazzano, a. 81, casal., c. Fr. Cavour 12; **Colombino** Giuseppe, a. 57, ambulatore, v. Barbaro 10; **Sartoiero** Arturo, a. 59, commerc., via G. Giolitti 9; **Ferrero** Ervy, a. 78, ingegnere, v. Avigliana 25; **Manchera** Giuseppina ved. Gianotti, a. 71, casal., via M. Vittoria 26; **Calva** Giuseppe ved. Pasino, a. 82, casal., c. Re Umberto 28; **Bagella** Felice, a. 67, industriale, corso Napoli 64; **Crespi** Maria, a. 70, agiata, c. Tassoni 35; **Reagno** Domenica ved. Franco, a. 58, casal., v. Rimini 3; **Bongiovanni** Clementina m. Forte, a. 66, casal., c. Re Margherita 24; **Andreis** Mario, a. 52, operaio, Str. Fiano 54; **Mussato** Antonio, a. 73, impiegato, via Fontanesi 27; **Salza** Fernanda, a. 73, pens., c. S. Claudio 47; **Ferrero** Giovanni Luigi, a. 61, sellaio, v. Bava 5; **Allet** Giuseppina, mesi 7, via Lorenzo 73; **Gonigatti** Maria ved. Rasore, a. 64, pens., v. Montalevro 66; **Bertolone** Maria ved. Bertolone, a. 70, casal., c. Vercelli 276; **Piavanna** Giovanna m. Sanlippo, a. 50, casal., c. Francia 269; **Giuliardi** Michele, a. 76, pens., via Tiziano 7.

Decessi in ospedale: **Degna** Pietro, a. 57, pens.; **Godendorz** Augusta ved. Giuseglio, a. 67, casal.; **Rissio** Giuseppe, a. 63, cameriere; **Daniele** Camillo, a. 65, pens.; **Terzano** Angelo, a. 76, pens.; **Tassarotti** Luigi, a. 79, pens.; **Castemagna** Antonia ved. Magnaldi, a. 79, casal.; **Rinaudi** Antonino, a. 49, pensionato.

27 marzo

Canuti Luigi, a. 79, artigiano, via S. Donato 30; **Novara** Luisa ved. Petrarella, a. 67, casal., v. Stellone 9; **Giuseppino** Delfina ved. Signetti, a. 79, casal., v. Fondacella 6; **Gazzola** Giuseppe, a. 70, pens., c. Dante 106; **Marzotto** Rosa ved. Trombetto, a. 78, casal., via Cristo Colombo 2 bis; **Rabellotti** Giuseppe, a. 62, pens., c. Peschiera 171; **Giacardi** Virginia ved. Tetto, a. 64, casal., v. Montecuccoli 16; **Bernardis** Caterina, a. 82, sarta, v. S. Chiara 60; **Vitiata** Giacinto, a. 75, pens., v. Cuneo 12; **Ehrau** Pietro, a. 77, pens., v. Borgomanero 29; **Landero** Clara ved. Blanlaz, a. 51, casal., c. Lombardore 140; **Fariaone** Geraldina Gargoniner, a. 57, casal., v. C. Alberto 15; **Berio** Carolina, a. 80, casal., v. S. Antonio da Padova 1; **Orlando** Maria m. Trudo, a. 63, lavandaia, str. S. Mauro 141; **Giannoni** Emilio, a. 59, casal., v. Villa Regina 4; **Mascagno** Maria m. Bosco, a. 67, casal., v. Isonzo 56; **Millotto** Giuseppe, a. 70, pens., v. Brescia 116; **Pol** Benvenuto, a. 58, meccanico, v. Garibaldi 15.

Decessi in ospedale: **Cicco** Maria, a. 25, casal.; **Campasio** Giovanni, a. 52, inabile; **Cocccio** Michele, a. 68, operaio; **Martini** Silvestro, a. 77, pens.; **Berta** Eugenio, a. 76, pens.; **Dagnino** Maria ved. Terrone, a. 77, casal.; **Zanon** Mario, a. 46, collaudatore; **Terrarelli** Irene, a. 56, casal.; **Cazzi** Felicita m. Verdelli, casalinga; **Bongiovanni** Uneglia Modesta, a. 54, casalinga; **Nasso** Giuseppe, a. 82, pens.; **Rigia** Benedetto, a. 74, pens.; **Antonelli** Maria m. Bussano, a. 67, casal.; **Torta** Domenica, a. 44, sarta; **Bella** Giuseppe, a. 58, contadino; **Gagliarmoli** Serafino, a. 53, macellaio.

28 marzo

Gioria Francesco, a. 50, contadino, strada Cavanese 63; **Marchetti** Alessandro, a. 66, ingegnere, str. Antica Collegiata 13; **Camuso** Maria ved. Romeo, a. 94, casal., v. L. Orazio 9; **Bigiotti** Paola m. Dellmastro, a. 61, pens., c. Rosselli 93; **Savio** Margherita ved. Chiavetti, a. 82, casal., v. S. Fr. d'Assisi 18; **Zaramona** Maria Teresa ved. Cordero, a. 78, casal., v. Nizza 16; **Turolla** Giovanni, a. 77, pens., v. Vestimiglia 60; **Fiora-Carin** Caterina ved. Bertolone, a. 60, casal., v. Bramante 5; **Marian** Elisa Umberto, a. 58, casal., v. Bertolotti 30; **Gilberto** Giovanni, a. 51, pens., v. Cuneo 30; **Pisani** Giordano, a. 35, operaio, v. E. Giachino 20; **Mangano** Luigi, a. 65, pens., v. S. Secondo 15; **Centurelli-Roman** Maria ved. Brunetti, a. 83, casal., piazza Adriano 17; **Zanino** Giovanni, a. 67, pens., v. Bergamo 9; **Dadone** ing. Andrea, a. 75, ingegnere, v. Massena 69; **Prandi** Filomena ved. Parodo, a. 73, casal., v. C. Alberto 29.

Decessi in ospedale: **Lagnani** Angelo, a. 78, pens.; **Brazzale** Umberto, a. 52, operaio; **Armandola** Giovanni, a. 55, operaio; **Quaranta** Giacomo, a. 69, contadino; **Cassinari** Aldo, a. 52, minatore; **Martellini** Pietro, a. 67, operaio; **Vallero** Maria ved. Quacio, a. 82, casal.; **Cinisello** Odoardo, a. 71, pens.; **Rocca** Michele, a. 75, pizzaiolo; **Rinaldotti** Luigi, a. 71, ambulante; **Riotto** Lidia ved. Cravasio, a. 70, casal.; **Coglia** Domenico, a. 58, pens.; **Bolmoso** Giovanni, casal. 5; **Gastagno** Giuseppe, a. 74, pens.; **Fantaia** Luigi, mesi 1; **Ferraris** Francesca ved. Pozzi, a. 82, casal.; **Bonino** Lino, a. 64, custode; **Divalleri** Biagio, a. 53, meccanico; **Bonno** Pierina in Barichello, a. 75, casal.; **Magni** Lucina, a. 19, casal.; **Frenchi** Vincenzo, a. 66, falegn.

Il duello

Pochi giorni fa una fotografia mi quotidiani mostrava un senatore ed un avvocato che si battevano a duello. Qualcuno, dunque, accetta ancora esibizioni di tal genere che non servono, come dice sant'Alfonso de' Liguori, 'e nè ad indagare la verità, nè a terminar le liti, nè a purgare il delitto opposto'. Se poi un bravo uomo pensa che rifiutando la sfida può parere «timido», la bolla di Benedetto XIV, che inizia con *Detestabilem*, gli metterà l'animo in pace. Perché il duello oltre che faccenda noiosa, tenuto dai direttori di scontro nei limiti della prudenza, è anche faccenda inutile.

* *

Durante un mio viaggio in Argentina, mi mostrarono un vecchio signore che a Mar del Plata si godeva l'aria pura. Era conosciuto come protagonista d'una antica vertenza cavalleresca nella quale si era comportato in maniera che merita d'essere narrata.

Molti anni prima, in un circolo di Buenos Aires, a metà d'una discussione il mio ormai vecchio signore aveva interrotto le chiacchiere d'un tizio dicendogli: «La prego di cambiare discorso, lei riferisce cose inesatte». Ma l'altro aveva risposto baldanzoso: «A me non pare e così continuo». Infatti continuò, ma dopo un minuto lo interrompeva una seconda volta: «Allora — disse — devo apertamente dichiarare che lei ha una brutta faccia di bugiardo». L'offeso scattò dando uno schiaffo all'offensore. Ma costui, tornati tutti un po' tranquilli, con gelida fermezza aveva precisato: «Lei non ha risposto e, tanto meno, ha provato il contrario di quello che le ho detto. Ha soltanto cercato di darmi uno schiaffo».

Chi era stato definito «brutta faccia di bugiardo» lanciò la sfida. I padrini si riunirono, fissarono le modalità dello scontro, cercarono un direttore ed un medico, scelsero il luogo, stabilirono la data e l'ora. Quel mattino, in un parco lungo la riva del Tigre, tutti furono puntuali. Il mio protagonista si tolse la giacca, la camicia e, col petto nudo, ascoltò le parole del direttore. L'arma scelta era la spada. Egli prese posto ed al rituale invito dato agli avversari di salutarsi, non si mosse. Rimase sull'attenti, il braccio destro piegato quasi il petto con la punta della spada che, sulla sua sinistra, quasi sfiorava il terreno.

Padrini, direttore, medico si guardarono incerti, sorpresi ed anche incattiviti. Si ripeté l'invito, ma il vecchio signore, che però era allora sulla trentina, rimase immobile, dicendo: «Sono a disposizione del mio avversario, che può fare quello che vuole. Ma sbaglia se crede di cancellare a questo modo quel che gli ho detto». E per rendere ancora più difficile la situazione sembra che abbia aggiunto: «Io sono uomo molto coerente e civile».

I padrini, a simili parole, si offrirono di prendere il posto dei loro rappresentato, ma il primo aveva una gamba rigida e l'altro, settantenne, avrebbe dovuto combattere con un avversario di trent'anni. Forse erano stati scelti con premeditazione; fatto è che non si poteva accettare la generosa proposta. Discussero senza trovare via d'uscita, poi i due padrini dello strano duellante domandarono di parlamentare con lui.

«Si giungerà ad un verbale — gli dissero — e dichiareremo che rifiutate di battervi».

«Giusto — rispose l'interessato — ma dovrete aggiungere che sono stato sul terreno, a petto nudo, alla regolare distanza, con la spada in pugno, pronto a dare al mio avversario le povere soddisfazioni che vuole».

«Via — ribatterono i padrini — quel *povere* è un di più. Ma come pensate che il nostro avversario, in simili condizioni, possa combattere?».

«Se non può — concluse l'interessato — significa che egli è interamente un depravato morale».

«Ma perché avete accettato la sfida?» domandarono immusoniti i padrini.

«Per educazione — fu la risposta. — Il nostro avversario, tramite le vostre due persone, mi invitava ad una curiosa uscita mattutina e non avevo nessun motivo per sottrarmi. La mia educazione arriva sino a questo punto, ma non può farmi vittima di pregiudizi che non condivido. Se crede che l'abbia calunniato a torto, possiede altri mezzi per provarlo. D'altronde il duello lo ritengo valido in occasioni diverse».

«E quali?».

«Quando un uomo, attraverso certe regole, intende eliminarne fisicamente un altro. Non perché crede di avere ragione se lo ferisce o se lo uccide. Anzi d'avere o non avere ragione non gliene importa nulla».

«Ma voi parlate di certe regole e poi le rifiutate», gli dissero con poco garbo i padrini, perché la situazione diventava assurda.

«Al contrario — rispose calmo l'interessato — le osservo e come: eccomi qua col petto nudo, secondo la regolare distanza, con la spada impugnata. C'è il direttore di scontro, ci siete voi, ci sono gli altri padrini. Se poi non intendo agitare nell'aria la spada...».

«Ma capirete: il nostro avversario — ripeterono con pazienza i padrini — non può disonorarsi combattendo con chi rifiuta d'attaccare».

«Come già vi ho detto — fu la risposta — questo significa che non è del tutto un depravato morale».

Il discorso si richiudeva su se stesso senza risolvere nulla. Decisero di tornare in città, fu nominato un giurì d'onore che diramò a lungo e diede torto all'ormai vecchio signore; ma la faccenda, risaputa da tutti, ricoprì di ridicolo il suo avversario, che universalmente fu ritenuto bugiardo per davvero.

* *

Torno ai due nostrani duellanti impegnati, contro le leggi della Repubblica e della Chiesa cattolica, a sbrigare una faccenda noiosa ed inutile. Vittime entrambi (come diceva il vecchio argentino) di pregiudizi e di leggere storture morali, si sono lasciati sorprendere da impulsi che sembrano generosi e che invece sono poco civili.

Il duello, come si sa, è lecito in due casi soltanto: per terminare una guerra comune e giusta con minor danno; oppure se il tuo avversario «è determinato ad ucciderti ed egli, per sua millanteria, ti concede le armi a difenderti». Ma non è certo di tali eventualità che stiamo parlando. Il mandante e l'avvocato polemizzavano: l'uno diceva che un tale era eroico grande invalido di guerra, l'altro ribatteva che l'invalidità non era conseguenza d'una impresa eroica, ma di un incidente accaduto in una pacifica retrovia.

Incapaci di sostenere tale semplice polemica, che riguarda un «fatto» accertabile con pochi e facili documenti o testimonianze, passarono agli insulti personali, come spesso succede tra gli intemperanti ed i maleducati. Proprio costoro invocano od accettano le così dette norme cavalleresche, a questo trapasso di modi è una immagine dell'incoerenza con cui spesso regoliamo la nostra vita.

Enrico Emanuelli

Una mostra d'arte etrusca a Palazzo Reale di Milano

Milano, 28 marzo.

Nella terza decade di aprile si trasferirà a Milano la mostra suprighese dell'arte e della civiltà etrusca, la più importante e completa che sia stata tenuta finora nel mondo. La mostra sarà allestita, come tutte le esposizioni milanesi, nella sede di Palazzo Reale. Le opere saranno esposte anche nel grande Salone delle Cariatidi, dove saranno collocati i più importanti sarcofagi. Una sala sarà dedicata esclusivamente ai gioielli etruschi, alcuni dei quali provengono da collezioni straniere. Fra le opere figureranno anche gli affreschi di due tombe (che saranno ricostruite al vero).

L'INFELICE DI FINEMARZO

— Non le dico le note, i grattacapi di questi giorni. Quanto invidio lei che non ha nulla da denunciare. *(Disegno di NOVELLO)*

SI CERCAVA TRA TANTA MISERIA IL SOLE CALDO

La primavera del 1945 a Roma

Una ragazza, combinata con i colori più assurdi, verde smeraldo, arancione, turchino, entrò nel vicolo muffoso, e fu come se si accendessero bagliori - I soldati americani fecero schioccare la lingua - Un garzone in bicicletta si fermò appoggiando una mano sul muro e cominciò a fischiettare

(Nostro servizio particolare)

Roma, marzo.

Ci fu un tempo, insanì l'ultima guerra, che i titoli dei giornali, più descrittivi e romantici di quelli di oggi, prendevano spesso la misura ed il ritmo di un endecasillabo; cosa favorita dalle colonne molto più larghe delle attuali e dal fatto che non si era ancora preso ad esempio lo stile dei giornali americani che comporta espressioni elittiche e spesso sibilline. (Non che mancassero del tutto allora esempi di questo nuovo genere; sotto le misteriose parole «Invece della pastasciutta» una notiziola di cronaca del Popolo d'Italia narrava come un fanciulletto di due anni, trabalzando nella cucina materna, era caduto in un pentolone d'acqua bollente appena tolta dal fuoco, preparato per cuocere la pasta; e naturalmente era morto bruciato). Quei titoli endecasillabi erano così abbondanti che i redattori del Giornale d'Italia, scegliendo fra i più recenti comparsi sul giornale, composero un intiero sonetto. Uno dei titoli così elencati, «Una palla che sale al quarto piano», fu poi citato per lungo tempo; e mi ricorda quello comparso in un numero del Progresso Italo-americano di Nuova York a proposito di un suicidio: «Si alloggia una palla nella testa». L'ultima terzina del sonetto suonava così: «Roosevelt manda a Lussatti un telegramma - una fanciulla con "un borsiolo" - un ministero che non ha programma».

Di questi giorni, chissà perchè, forse per reagire con accenti poetici alle bruttture della cronaca sempre più fosca e triste, sui giornali romani c'è stata una rifioritura di titoli di questo genere; un caso da nulla, ma all'attediato lettore per necessità professionali di una dozzina di quotidiani, costretto a sorbirsi ogni giorno la salita zuppa di affare Montesi e beghe quadripartite e rivalsiazioni di incontri internazionali e istruzioni per la denuncia dei redditi, basta anche una così fragile novità a dargli sollievo.

Il cerino del gasista

Nel Popolo di venerdì scorso ho letto per esempio un titolo che non è endecasillabo, ma meriterebbe un premio per l'arte con cui ha presentato un fatto rendendo quasi superflua la lettura della notizia sottostante. Eccolo, «"Niente fughe", — disse il gasista. — Accese un cerino e la casa saltò in aria». Non bastano queste due righe a rallegrare il lettore che capisce subito più o meno di che cosa si tratta e arriva sorridendo alla fine della notizia lieto di averla indovinata?

Infatti le cose erano andate così. La signora Maria de Simone, abitante in una baracca sul Monte Mario, si accingeva a cuocere il desinare col gas di una bombola che una ditta specializzata le aveva collocato nella casetta pochi giorni prima. Avendo fiutato nell'aria odore di gas la signora mandò a chiamare un tecnico della ditta; il quale dopo aver visitato attentamente i fornelli e il tubo e la bombola non chiusi che tutto andava benissimo e non c'era la minima perdita. La signora chiese allora gardatamente al tecnico come fosse quel-l'odore che si sentiva, sempre più acuto; e l'uomo l'aggredì burbanzosamente, «Adesso si vedrà chi ha ragione, se io che sono un competente, o lei che non ha mai sentito la puzza del gas in vita sua»; e così dicendo accendeva un cerino e l'avvicinava alla bombola. Immediatamente una paurosa esplosione mandava tutto a catafascio intorno, squarciava le pareti della casupola; la signora De Simone dovette ricorrere all'ospedale per ustioni gravi; solo il gasista, evidentemente riservato dalla Provvidenza a più tarda e ben meritata punizione, è rimasto illeso.

Ma parlavo dei titoli formanti endecasillabo. Eccone uno, perfetto dal punto di vista della prosodia, del Paese Sera di sabato 26: «Rinvenuto il cadavere bruciato — di una vecchia signora in Via del Corso». Eccone un altro, nel supplemento sportivo del Messaggero di lunedì 21 marzo: «All'ultimo minuto e in rigore — la rete della vittoria udinese» (per quanto quest'ultimo appartenga alla categoria dei cosidetti endecasillabi decadenti o indirettamente o scasonati che hanno il loro prototipo nel verso del primo canto dell'Inferno «e come quei che con lena affannata»). Eccone un terzo, nel numero di mercoledì 23 dello stesso giornale: «"Sono l'ambasciatore americano", — gridava una demente al davanzale», per introdurre la storia della trentaduenne Iolanda Alessandrini che colta da un'improvvisa crisi di follia ha spalancato una finestra che dà sul cortile della casa e si è messa a scaraventare di sotto mobili e soprammobili e oggetti vari; poi è salita in piedi sul davanzale urlando che era l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America (notate bene, «ambasciatore» e non «ambasciatrice»; lucidissima quindi la sua follia, così ligia alle istruzioni dell'Ufficio cerimoniale del ministero degli Esteri), e inveendo e minacciando gli inquilini radunatisi nel cortile e affacciati alle finestre intorno. (Descrizione che corrisponde al più divertente quadro di Vacilini).

Bombe e maltempo

Ultimo endecasillabo della settimana (intendo fra quelli notati da me, chissà quanti altri me ne sono sfuggiti) «Squallido inizia della primavera». Verissimo titolo, giusta commozione dei cronisti che hanno annotato che tutto il lunedì 21 marzo Roma è stata avvolta da una bufera di vento, da continue impetuose raffiche di gelida pioggia; e i giorni seguenti non è stato molto meglio, e s'è avuta per tre notti la novità della nebbia, un nebbione londinese o milanese che calava sulla città dopo la mezzanotte e aggirava il monumento avviandosi a gran velocità in direzione della foresta di Cambre dove lo attende «Saratoga», il cavallo da corsa, per la solita galoppata mattutina. Verso i fotografi e i giornalisti, che sembra guardare senza vederli, egli osserva da diciannove mesi un atteggiamento cortese, distaccato non tentando di offrirsi o di sottrarsi alle istantanee, rispondendo con un meraviglioso sorriso a fior di labbra a tutte le domande indiscrete. Perchè cambiò allora tattica, per un giorno solo, circa tre settimane fa?

L'ultimo principe azzurro di un secolo disincantato fece cenno tre settimane or sono ad un paio di giornalisti inglesi venuti a curiosare nel maneggio di Anderghem «E' a me che volete parlare, ragazzi?», disse; e quasi senza attendere le domande dichiarò: «Io non posso dirvi niente... La risposta al noto interrogativo può essere data soltanto da altre persone... Io mi trovo qui perchè la situazione s'era fatta difficile per tutti e due, specialmente per lei». Non precisò chi fossero le «altre persone», non specificò a chi alludesse con quel «lei». Ma ce n'era bisogno?

Un'ora più tardi, mentre si stava avviando verso la rue de Spa, dove è il palazzo dell'Ambasciata britannica, Townsend fermò la «Frégate» a all'altro giornalista che lo aveva inseguito per domandare: «Non le sembrerebbe opportuno smentire o confermare una volta per sempre le voci sul suo fidanzamento con la principessa Margaret Rose?», rispose, ambiguo: «Lo so, lo so». Fu questa la sua ultima dichiarazione. Tre giorni dopo fece pubblicare una secca smentita ad un giornale australiano, il Sun-Herald, che in un telegramma del suo corrispondente dal Belgio aveva attribuito a Townsend la frase: «Una certa signora e io saremmo pronti a recarci in esilio, se la situazione lo richiedesse». (Non potendo dubitare della parola del probabile futuro cognato della regina Elisabetta, il Sun-Herald licenziò su due piedi il corrispondente)

Da quel giorno Townsend ha deplorato più volte con gli amici, immediatamente, le dichiarazioni fatte ai giornalisti; a un quotidiano belga, non volendo prestarsi al suo gioco ha parafrasato Corneille e ha scritto: «Cesse de souspirer, Peter, pour la franchise». In realtà nessuno crede a Bruxelles che egli sia stato indiscreto o, per meglio dire, nessuno crede che le indiscrezioni siano state fortuite.

«Le sembra possibile — mi diceva ieri sera una signora incontrata nel salotto di un nostro diplomatico — che un gentiluomo di corte educato in un grande collegio inglese e abituato all'etichetta di Buckingham Palace, possa avere involontariamente commesso l'imperdonabile errore di compromettere la sorella della sua regina con allusioni che non potevano essere meno velate? Se ha parlato così apertamente, è perchè ha avuto ordini di farlo. Oportet ut scandala eveniant. Per preparare l'opinione pubblica alla notizia ufficiale del fidanzamento di Margaret Rose con un uomo divorziato, di quindici anni più vecchio di lei, e per saggiare le reazioni in Inghilterra, Townsend si è prestato a compiere il penoso sacrificio di apparire indiscreto nei confronti di una donna. Poi, per essere ancora più convincente, per meglio recitare la sua parte, ha fatto finta di mostrarsi pentito di quello che aveva detto».

Per Townsend, anche a causa dell'aspetto fisico, nei salotti di Bruxelles è di regola il paragone con Amleto. E' magro, slanciato, pallidissimo; ha capelli appena brizzolati e appena un tantino arricciati (naturalmente?) sulle tempie, riccioletti lunghi giù per il collo lunghissimo, sguardo sognante, movimenti delicati. Ma Townsend è stato eroe sul serio, durante le grandi battaglie aeree per la difesa della Gran Bretagna. Le donne dicono invece che ricorda un personaggio di «Via col vento», Ashley, nell'interpretazione cinematografica del povero Leslie Howard, al quale Townsend somiglia.

E' suo destino dire parole e compiere gesti a cui bisogna non credere. Così per le dichiarazioni alla stampa. Così per le molte donne delle quali si circonda. «Proprio in questo angolo dove stiamo chiacchierando — mi diceva ieri la signora belga — alcune settimane fa vidi Townsend circondato da bellissime signore. Era il periodo in cui si sentiva in obbligo di farsi vedere sempre in compagnia di altre donne. Andava a cavalcare con la contessina olandese Van P. o con madame de T.; non rinunciava a nessun cocktail e a nessun ballo della diplomazia; si dava sempre premura di riaccompagnare a casa, ostentatamente, qualche bella signora e quasi pareva dolersi della discrezione dei cronisti che rinunciavano a fotografarlo, credendo di metterlo in imbarazzo. Un altro si sarebbe subito buscata la nomea del dongiovanni; ma monsieur Dix... via, il gioco era troppo scoperto. Poteva ingannare gli uomini, non certamente noi donne».

Monsieur Dix è il nomignolo appiccicato a Townsend da un giornale belga che pubblicò la fotografia dei dieci ultimi candidati alla mano di Margaret Rose. Il comandante Townsend era il decimo dell'elenco; e così ora all'appellativo di group captain Townsend, di pronuncia difficile, viene sostituito lo spiccativo monsieur Dix quando si parla del suo ultimo concorso ippico, dei viaggi compiuti clandestinamente a Londra con un passaporto intestato a «Mr. Carter», dell'incontro che dovrebbe avere con Filippo di Edimburgo per «chiarire la situazione», del suo telefono costantemente occupato tra le 19 e le 20 da una conversazione interurbana che si presume di carattere sentimentale, ma che nessuno potrebbe ascoltare, neanche le signorine della centrale, perchè avviene su una «linea verde», per mezzo di apparecchi muniti di macchinario elettrico che rende impossibile le intercettazioni.

Si parla molto del suo passato, del suo divorzio per nozze ancor oggi misteriose e, come varrà forse la pena di dire in altra occasione, molto si discute sui suoi vaghi piani per il futuro. Qualcuno si meraviglia di tanta curiosità. «Cosa c'è di strano — scrive con un certo compiacimento «Le peuple», organo dei socialisti — nel fatto che un borghese sposi la figlia di un re, visto che si tratta di due persone che si amano e hanno mantenuto il loro amore durante una prova lunga e difficile? La principessa Margaret Rose ci sarà ancora più simpatica quando si chiamerà Mrs. Townsend».

Enrico Altavilla

Soltanto per errore Townsend fu indiscreto?

Si dice ch'egli abbia lievemente compromesso Margaret per preparare l'opinione pubblica - Sorrisi vaghi e secche smentite - Troppe donne attorno al romantico cavaliere

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 28 marzo.

L'Avenue Louise è forse la strada più lunga di Bruxelles. Clamorosa all'inizio, verso la «Porte de Namour» si fa poi sempre più pacata e signorile, traversa un paio di piazzette verdeggianti e, dopo aver sfiorato l'Ambasciata d'Italia, si infila con un brusco balzo ad angolo retto dentro a un cancello, a cento metri dal Bois, per andare a morire con gli ultimi palazzi in una breve corte privata che forma un vicolo cieco, lontano dai rumori del traffico.

Nella corte, avvolta in una umida luce trasognata, erano di guardia stamani cronisti e fotografi nell'attesa del comandante Peter Townsend, che da diciannove mesi, da quando fu galliato come addetto aeronautico nell'Ambasciata inglese in Belgio, abita al n. 543 della Avenue Louise.

Innanzi al cancello sorge un monumento a un personaggio mitologico che lotta con due destrieri imbizzarriti. Il group captain Townsend esce di casa in costume di cavallerizzo, sale nella sua «Frégate» più scura e aggira il monumento avviandosi a gran velocità in direzione della foresta di Cambre dove lo attende «Saratoga», il cavallo da corsa, per la solita galoppata mattutina. Verso i fotografi e i giornalisti, che sembra guardare senza vederli, egli osserva da diciannove mesi un atteggiamento cortese, distaccato non tentando di offrirsi o di sottrarsi alle istantanee, rispondendo con un meraviglioso sorriso a fior di labbra a tutte le domande indiscrete. Perchè cambiò allora tattica, per un giorno solo, circa tre settimane fa?

L'ultimo principe azzurro di un secolo disincantato fece cenno tre settimane or sono ad un paio di giornalisti inglesi venuti a curiosare nel maneggio di Anderghem «E' a me che volete parlare, ragazzi?», disse; e quasi senza attendere le domande dichiarò: «Io non posso dirvi niente... La risposta al noto interrogativo può essere data soltanto da altre persone... Io mi trovo qui perchè la situazione s'era fatta difficile per tutti e due, specialmente per lei». Non precisò chi fossero le «altre persone», non specificò a chi alludesse con quel «lei». Ma ce n'era bisogno?

Un'ora più tardi, mentre si stava avviando verso la rue de Spa, dove è il palazzo dell'Ambasciata britannica, Townsend fermò la «Frégate» a all'un altro giornalista che lo aveva inseguito per domandare: «Non le sembrerebbe opportuno smentire o confermare una volta per sempre le voci sul suo fidanzamento con la principessa Margaret Rose?», rispose, ambiguo: «Lo so, lo so». Fu questa la sua ultima dichiarazione. Tre giorni dopo fece pubblicare una secca smentita ad un giornale australiano, il Sun-Herald, che in un telegramma del suo corrispondente dal Belgio aveva attribuito a Townsend la frase: «Una certa signora e io saremmo pronti a recarci in esilio, se la situazione lo richiedesse». (Non potendo dubitare della parola del probabile futuro cognato della regina Elisabetta, il Sun-Herald licenziò su due piedi il corrispondente)

Da quel giorno Townsend ha deplorato più volte con gli amici, immediatamente, le dichiarazioni fatte ai giornalisti; a un quotidiano belga, non volendo prestarsi al suo gioco ha parafrasato Corneille e ha scritto: «*Cesse de souspirer, Peter, pour la franchise*». In realtà nessuno crede a Bruxelles che egli sia stato indiscreto o, per meglio dire, nessuno crede che le indiscrezioni siano state fortuite.

«Le sembra possibile — mi diceva ieri sera una signora incontrata nel salotto di un nostro diplomatico — che un gentiluomo di corte educato in un grande collegio inglese e abituato all'etichetta di Buckingham Palace, possa avere involontariamente commesso l'imperdonabile errore di compromettere la sorella della sua regina con allusioni che non potevano essere meno velate? Se ha parlato così apertamente, è perchè ha avuto ordini di farlo. *Oportet ut scandala eveniant*. Per preparare l'opinione pubblica alla notizia ufficiale del fidanzamento di Margaret Rose con un uomo divorziato, di quindici anni più vecchio di lei, e per saggiare le reazioni in Inghilterra, Townsend si è prestato a compiere il penoso sacrificio di apparire indiscreto nei confronti di una donna. Poi, per essere ancora più convincente, per meglio recitare la sua parte, ha fatto finta di mostrarsi pentito di quello che aveva detto».

Per Townsend, anche a causa dell'aspetto fisico, nei salotti di Bruxelles è di regola il paragone con Amleto. E' magro, slanciato, pallidissimo; ha capelli appena brizzolati e appena un tantino arricciati (naturalmente?) sulle tempie, riccioletti lunghi giù per il collo lunghissimo, sguardo sognante, movimenti delicati. Ma Townsend è stato eroe sul serio, durante le grandi battaglie aeree per la difesa della Gran Bretagna. Le donne dicono invece che ricorda un personaggio di «Via col vento», Ashley, nell'interpretazione cinematografica del povero Leslie Howard, al quale Townsend somiglia.

E' suo destino dire parole e compiere gesti a cui bisogna non credere. Così per le dichiarazioni alla stampa. Così per le molte donne delle quali si circonda. «Proprio in questo angolo dove stiamo chiacchierando — mi diceva ieri la signora belga — alcune settimane fa vidi Townsend circondato da bellissime signore. Era il periodo in cui si sentiva in obbligo di farsi vedere sempre in compagnia di altre donne. Andava a cavalcare con la contessina olandese Van P. o con madame de T.; non rinunciava a nessun *cocktail* e a nessun ballo della diplomazia; si dava sempre premura di riaccompagnare a casa, ostentatamente, qualche bella signora e quasi pareva dolersi della discrezione dei cronisti che rinunciavano a fotografarlo, credendo di metterlo in imbarazzo. Un altro si sarebbe subito buscata la nomea del dongiovanni; ma monsieur Dix... via, il gioco era troppo scoperto. Poteva ingannare gli uomini, non certamente noi donne».

Monsieur Dix è il nomignolo appiccicato a Townsend da un giornale belga che pubblicò la fotografia dei dieci ultimi candidati alla mano di Margaret Rose. Il comandante Townsend era il decimo dell'elenco; e così ora all'appellativo di *group captain Townsend*, di pronuncia difficile, viene sostituito lo spiccativo *monsieur Dix* quando si parla del suo ultimo concorso ippico, dei viaggi compiuti clandestinamente a Londra con un passaporto intestato a «Mr. Carter», dell'incontro che dovrebbe avere con Filippo di Edimburgo per «chiarire la situazione», del suo telefono costantemente occupato tra le 19 e le 20 da una conversazione interurbana che si presume di carattere sentimentale, ma che nessuno potrebbe ascoltare, neanche le signorine della centrale, perchè avviene su una «linea verde», per mezzo di apparecchi muniti di macchinario elettrico che rende impossibile le intercettazioni.

Si parla molto del suo passato, del suo divorzio per nozze ancor oggi misteriose e, come varrà forse la pena di dire in altra occasione, molto si discute sui suoi vaghi piani per il futuro. Qualcuno si meraviglia di tanta curiosità. «Cosa c'è di strano — scrive con un certo compiacimento «*Le peuple*», organo dei socialisti — nel fatto che un borghese sposi la figlia di un re, visto che si tratta di due persone che si amano e hanno mantenuto il loro amore durante una prova lunga e difficile? La principessa Margaret Rose ci sarà ancora più simpatica quando si chiamerà Mrs. Townsend».

Enrico Altavilla

RESPONSABILITA' PROFESSIONALE E COSCIENZA

La polemica dei medici

Nobili dichiarazioni del professor Gian Maria Fasiani

Milano, 28 marzo.

Il recente processo di Venezia, nel quale alcuni medici furono accusati di mancato soccorso ad un'ammalata grave, ha suscitato il più vivo interesse, non soltanto nel pubblico che da un'assistenza sanitaria più o meno tempistica trae ragioni di sicurezza e di adduca, ma nella classe stessa dei medici, impegnati ad esaminare il problema sotto i due aspetti: professionale e morale. Il Circolo della Stampa di Milano ha organizzato un dibattito sul tema: «Le responsabilità del medico di fronte all'ammalato e di fronte alla società». La grande sala di Palazzo Serbelloni ove il Circolo ha sede era gremita di medici, di avvocati, magistrati, professori di diritto; una riunione imponente, e che ben rappresentò la gravità e importanza dell'argomento trattato. Alla discussione concorsero ragioni varie, giuridiche, tecniche (attrezzamento del pronto soccorso, servizi ambulatoriali a domicilio ecc.), ed umane. Su quest'ultimo punto che soverchia per altezza e nobiltà tutti gli altri, e che sintetizza la «missione» del medico, ha parlato, concludendo il dibattito, il prof. Gian Maria Fasiani il quale con tono severo e fervido ha detto: «*Il medico deve rispondere sempre, di giorno e di notte, alla chiamata d'urgenza di chi invoca il suo aiuto, anche se il medico è vecchio, anche se è stanco, anche se è indisposto, anche se l'intervento è rischioso, anche se ha il dubbio che l'urgenza non sia giustificata*». Parole che tra discordanti opinioni rivendicano la gloria vera di una professione che tutti rispettano per le prove di sacrificio e di solidarietà umana che impone.

Umiliata professione

Signor Direttore,

Poichè Ella invita ad approfondire il problema coraggiosamente affrontato dal Presidente dell'associazione medica ospedalieri, Le invio queste poche considerazioni in argomento.

L'istituzione a getto continuo di casse mutuali che interessano ormai ogni ceto della popolazione e pressochè ogni persona che appena si dia la briga di ricercare in quale gruppo di assistiti convenzionati egli possa rientrare direttamente od indirettamente, va isterilendo una professione della quale — purtroppo! — tutti abbiamo bisogno, quella del Medico, e va paralizzando quelle istituzioni che pure in altre Nazioni sono riguardate come la pupilla stessa degli occhi, gli Ospedali di cura.

Oggi il neolaureato in medicina o si dà immediatamente al lavoro pratico nelle mutue e nelle condotte (quando trovi) rinunciando ad ogni perfezionamento teorico e pratico nell'arte sua, e diviene arbitro della vita del Prossimo quando non ha ancor potuto raggiungere sufficiente preparazione, o entra nelle cliniche e negli ospedali con lo spirito di un novizio benedettino, ma con la differenza che a questo pensa il convento, mentre quello deve pensare a se stesso ed alla famiglia che deve venire.

Gli Ospedali poi non possono trovare nelle quote convenzionate con le casse mutue quell'equilibrio economico che permetta lungimiranti piani di sviluppo e tempestive aggiornate attrezzature, e sono costretti a lesinare farmaci ai ricoverati, allorquando il costo di una prescrizione per una giornata supera l'intero rimborso per tal periodo di degenza. In queste condizioni, come potranno i nostri Ospedali aspirare a raggiungere le attrezzature di tanti Ospedali stranieri, con biblioteche, stabulari, servizi anatomopatologici, laboratori specialistici, istituzioni addette alla ricerca, allorquando anche il Degente che può non paga se non tasse convenzionate e tali da concedere, al massimo, il rimborso delle spese vive?

Troppi non si rendono conto che questo andamento porta all'abbandono di carriere di studio, onde vi sono servizi che inutilmente attendono leve di studiosi, perchè comportano retribuzioni che qualunque associazione sindacale vieterebbe per un operaio specializzato.

Troppi non si dan conto che — fatta eccezione per la produzione di talune menti d'eccezione, il cui reclutamento in campo medico si fa sempre più raro — la nostra produzione scientifica medica è poco conosciuta all'estero, perchè le manca il substrato di attrezzature sperimentali e cliniche idonee, che pur dovrebbero iniziare capillarmente già dalle scuole per progressivamente arricchirsi e compiersi col crescere dell'importanza dei centri di ricovero.

L'abbozzare qui una discussione non preordinata delle cause di tutto ciò e dei possibili rimedi, non gioverebbe: sia ben chiaro che il principio mutualè è sacrosanto, ma sia ben chiaro anche che l'assistenza alla salute del singolo e della razza richiede sacrifici che non tocca al solo medico sopportare.

Quando un nostro allievo, la cui capacità, laboriosità, onestà sono comprovate, deve abbandonare un posto di studio perchè non gli riceve una neppur minima retribuzione, e quando egli, in abiti più dimessi di quelli del più modesto operaio, ci viene a chiedere aiuto per superare una barriera economica sempre più stretta, noi abbiamo la sensazione che la Società vada oggi umiliando una classe di professionisti che non potrà essere di missionari quando non sia dotata di una profonda preparazione culturale, quando non sia in grado di maturare in se stessa quadri ed élites, e che essa vada dando esca nello spirito dei moralmente meno agguerriti a sensi di compromesso col preprio dovere, dei quali purtroppo dobbiamo ogni tanto lamentare dolorose manifestazioni.

prof. Aurelio Costa

Medico Primario Ospedale Mauriziano - Torino

UN PRIMATO MONDIALE

Locomotore francese a 320 chilometri all'ora

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 marzo.

Un locomotore elettrico «CC. 7107» delle ferrovie francesi ha battuto oggi, alla fantastica velocità di 331 km. all'ora, il primato mondiale detenuto dal 21 febbraio scorso dalla macchina gemella «CC. 7121» con 331 km. orari. Esso era già stato battuto ufficiosamente sabato dal «BB. 9004», che effettuerà domani un nuovo tentativo per raggiungere, secondo le speranze dei tecnici, la velocità di 330 chilometri.

La prova odierna è stata effettuata sul percorso rettilineo più lungo di Francia, di 66 km., fra le stazioni di Lamothe e Morceau della linea Bordeaux-Hendaye. Interrogati alla fine del tentativo, i due macchinisti del «CC. 7107» hanno dichiarato: «Ci era stata fissata come limite la velocità di 320 km., ma avremmo potuto oltrepassarla. Infatti, quando abbiamo cominciato a frenare ci rimanevano ancora quattro chilometri di linea retta su avremmo potuto spingere il motore per aumentare la velocità di altri dieci chilometri».

Interrogati poi sulle loro impressioni, essi hanno risposto: «Non si aveva l'impressione di andare tanto forte. Il treno aveva una stabilità perfetta. Soltanto quando abbiamo diminuito la velocità ci siamo resi conto che andavamo rapidissimi, e quando siamo scesi a 200 km. ci pareva di andare piano».

Domani, come s'è detto, il primato di 320 km. sarà forse battuto dalla macchina «BB. 9004». Questa motrice, in servizio da parecchi mesi, pesa 80 tonnellate ed ha una potenza di 4430 cavalli; ha già percorso 154.000 chilometri e fra l'altro ha rimorchiato un treno completo sul tragitto normale Parigi-Digione e ritorno, alla media di 124 km. all'ora. Domani la spingeranno fino a 341 km. all'ora.

l. m.

FOSFORO: FORZA VITALE

Il fosforo è un elemento fondamentale dell'organismo e specialmente del sistema nervoso e del cervello: di conseguenza, quando il fosforo scarseggia, si va all'esaurimento. Il Phos Kelèmata contiene fosforo attivo e pertanto ritornisce utilmente l'organismo di questa sostanza vitale. Inoltre, il calcio e lo zinco (indispensabili per il ricambio cellulare) ed altre sostanze ad azione tonico-nervina fanno del Phos Kelèmata un ricostituente di grande efficacia e un eccellente tonico dei nervi.

PHOS KELÈMATA

ESAURIMENTO NERVOSO
DEPERIMENTO ORGANICO
STANCHEZZA
APATIA
INSONNIA

due piccole compresse al giorno per due mesi

VI RECATE IN Sud Africa?

ANDATEVI IN VOLO CON I SERVIZI 'SPRINGBOK'

Roma-Johannesburg
SERVIZI STANDARD
★
SERVIZI TURISTICI a tariffe ridotte

Servizi regolari con apparecchi quadrimotori «Constellation» pressurizzati.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
IN COLLABORAZIONE CON LA B.O.A.C.

Consultate la Vostra Agenzia di Viaggi, o BRITISH EUROPEAN AIRWAYS
Via Nazionale 46 (Hotel Quirinale) Via S. Radegonda 11 MILANO
ROMA - Tel. 469.111 - Telegrammi: Brealtar • Tel. 87 70 41 - Telegrammi: Brealtar

CRONACHE DELLO SPORT

I calciatori azzurri in Germania contro la squadra campione del mondo

Oggi giocano le formazioni giovanili a Monaco e domani le due nazionali si schiereranno di fronte a Stoccarda - Pandolfini sostituirà Boniperti all'ala destra - Assenze notevoli anche nella compagine tedesca

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco di Baviera, 28 marzo.

Due partite internazionali in due giorni consecutivi rappresentano una rarità nel programma di qualunque paese, non solo in quello del nostro: tanto più se la cosa avviene nel corso della settimana e non in occasione di festività. Chiaro che le squadre chiamate all'opera sono divorse nell'un caso dall'altro, ma si tratta pur sempre di cose anormali, di cose che complica il lavoro dei responsabili in campo tecnico e in campo organizzativo. Il fatto che sole tre ore di ferrovia separino il teatro dell'un incontro da quello dell'altro non porta aiuto: tutt'altro.

Speranza nei giovani

Se mutamenti di direttive non interverranno queste squadre rappresentative nostre composte di giovani al di sotto di una certa età cesseranno presto di comparire in campo: con l'inizio della nuova stagione non si dovrebbe più parlare di esse. Se si tratta di un bene o di un male per il calcio rappresentativo nostro, se la questione sia soltanto di forma o pure anche di sostanza, non è il caso di discutere qui con il poco spazio che si ha a disposizione. A Monaco l'undici nostro che dovrebbe comparire in campo avrebbe la possibilità limitata anche dal fatto che la scelta degli elementi era ristretta all'Italia Settentrionale: una misura della quale da parte nostra si è tenuto conto solo fino a un certo punto però. Da parte sua l'avversario si è attenuto strettamente agli accordi, nel senso che dell'undici che esso ha prescelto fanno parte esclusivamente elementi della Germania del Sud. Di modo che la circostanza non permettono nemmeno che si faccia uno di quei confronti indiretti che spesso forniscono in sindi casi elementi di giudizio.

I nostri giovani hanno subito tre mesi fa un doloroso rovescio a Londra: ma la loro sconfitta aveva un carattere nazionale. Contro lo stesso avversario, a pure in Inghilterra, i giovani della Germania hanno chiuso alla pari per uno a uno. Ma provenivano essi pure da ogni parte del paese. Per quanto la vita ai presenti così preclusa ad ogni e qualsiasi previsione diretta, noi siamo pur sempre convinti che questi giovani che l'Italia mette in campo siano in grado di ben fare. Loro è l'avvenire. Individualmente la stoffa in essi c'è e guai per l'avvenire del nostro gioco se non si riposasse spiritualmente nella loro capacità e nel loro sviluppo. A Monaco la squadra che rappresenta i colori del nostro paese è in grado di superare vittoriosamente la prova.

Con molta minor sicurezza di venire giustificato dai fatti, si può, nei riguardi nostri, presentare favorevolmente l'avvenimento di Stoccarda. Qui, non bisogna dimenticarlo, noi abbiamo a che fare con la squadra che detiene il titolo di campione. Lo ha difeso male, dopo di averlo conquistato, d'accordo. Così male come nessuno aveva mai fatto precedentemente. Le tre netta sconfitte consecutive subite ad opera del Belgio, della Francia e dell'Inghilterra hanno stupito il mondo sportivo e suscitato un putiferio di commenti. Perchè ogni considerazione che si facesse al riguardo non poteva fare a meno di tener conto della formazione in cui avevano ogni volta preso il campo i tedeschi, precisamente come non poteva evitare di sfiorare e di penetrare in pieno nella scabrosa questione delle droghe e degli eccitanti.

Abbiamo seguito da vicino e l'avvenimento e le discussioni. A Berna l'undici nazionale della Germania meravigliò il mondo, ma vinse in modo convincente. Si poteva, si doveva discutere sulla prestazione dei magiari che quel giorno apparvero come stremati, tricoscientemente fisicamente, spiritualmente e tecnicamente. Ma sull'operato dei tedeschi non si potevano esprimere critiche. Quel giorno essi avevano lavorato come un plotone di soldati in piena d'armi: fecero militarmente, in fatto di precisione e di collegamento di una specie con l'altra. Perciò il primo quarto d'ora ogni cosa che sarebbe tentato era riuscita loro. Senza la menoma ombra di dubbio, in quella storica occasione i germanici avevano meritato quello che avevano ottenuto.

Squadre incomplete

Fu più tardi, quando la squadra ricomparve in campo in quella stranissima condizione di forma che la gran fiamma dei «no» e dei «ma» prese a divampare. Metà degli uomini che avevano preso parte alla prova di Berna si annullò quasi contemporaneamente di un male strano che fu definito poi come ittirizia. La prima congettura che si fece fu quella che si trattasse delle conseguenze di una dragatura soleone alla quale l'intera compagine avrebbe stata assoggettata. Grande e lunga fu la ridda delle affermazioni e delle smentite: e al solito si finì per non concludere nulla. Abbiamo davanti a noi dei referti di illustri della medicina tedeschi che escludono in modo assoluto l'uso di eccitanti da parte dei giocatori germanici. Noi ci limitiamo qui a confermare che ogni apparenza, ogni sostanza e il decoro stesso della Federazione militare in favore della tesi di un'avvenuta droguatura.

Di qualunque colore sia la verità la Federazione germanica ha sperato a lungo di poter proprio contro l'Italia rimettere in campo il completo undici campione del mondo. La sorte vi ha messo lo zampino. Un giocatore è stato colto da un nuovo attacco di ittirizia, un altro si è ferito abbastanza seriamente in campionato, un terzo non è ancora guarito dalle conseguenze di una frattura e ad un quarto è venuto a mancare il padre proprio ieri. Tutto sommato sole cinque, al massimo sei degli uomini di Berna figurano per essere presenti. Una metà solo del programma troverà quindi esecuzione: un po' poco.

Nemmeno da parte nostra la realtà corrisponderà alle intenzioni in fatto di formazione della squadra. Non certo in uguale misura, ma sempre in proporzioni notevoli. Mancherà fra altri proprio il capitano Boniperti, l'attaccante nostro più esperto del momento in campo internazionale. Di modo che la definitiva formazione delle due compagini ha dovuto per forza venire rimandata all'ultimo momento. E con esso ogni congettura e ogni previsione che sull'andamento e sull'esito della partita sia possibile di fare.

La squadra nazionale italiana è transitata per Monaco in vagone letto. Il treno è giunto in perfetto orario. Sulla carrozza è salito Ballacci del Bologna che sole per necessità interne di organizzazione di viaggio era arrivato ieri con la comitiva dei giovani, e da essa è sceso Pivatelli, pure del Bologna, che si verrebbe tenere di riserva per la partita dei giovani salvo farle giuocare nell'ultimo quarto d'ora. A Monaco è rimasto pure il Commissario tecnico Marmo, che assisterà alla partita, per proseguire in seguito per Stoccarda.

Alle ore 11,58 la squadra maggiore già si trovava a Stoccarda. Apposito autobus l'ha immediatamente portata all'albergo del campo di aviazione sito a 30 chilometri dalla città. Nessun allenamento era in programma per la giornata. La sola incertezza relativa alla formazione nostra riguarda la prima linea dove le schieramento, secondo le voci che corrono, pare debba essere il seguente: Pandolfini, Menegotti, Galli, Posean, Frignani.

Ecco le formazioni per la partita di Monaco:

ITALIA: *Romano; Rota, Maldini; Morin, Bernasconi, Orsan; Conti, Mariani, Bettini, Bucci, Rissetti.*

GERMANIA DEL SUD: *Ley; Degle, Höfer; Eetler, Haffmann, Bürstler; Krqus, Wollbücher, Buchanan, Wade, Huber II.*

Vittorio Pozzo

Come la Lancia ha preparato la grande vittoria di domenica

L'importanza dei rilievi tecnici emersi nel Gran Premio del Valentino - La buona prova delle Maserati e quella opaca delle Ferrari

Il Gran Premio automobilistico disputato domenica sul circuito del Valentino, ha pienamente mantenuto le premesse con le quali si era affacciato, proprio all'ultimo momento, nel calendario d'inizio stagione.

I rilievi emersi nella corsa torinese sono stati sul piano tecnico di sicuro interesse, e riguardano essenzialmente la prova delle vetture Lancia di formula 1 alla loro terza edizione in gara. Dopo il Gran Premio di Spagna, nell'ottobre scorso, e quello più recente di Argentina, erano affiorate in determinati ambienti riserve più o meno aperte non soltanto sulle effettive doti delle monoposto di via Monginevro, ma addirittura sulla bontà della loro impostazione costruttiva. Critiche dal tutto ingiustificate, per poco si fosse considerato che l'improvvisazione, in fatto di tecnica così spinta, com'è quella che presiede allo studio di una vettura da competizione, non è mai stata apportatrice di risultati concreti. Meno che mai di questi tempi, in cui ogni problema tecnico viene impostato secondo rigorosi criteri scientifici.

Comunque, la grande affermazione delle Lancia nella corsa di domenica ha troncato di colpo ogni dubbio. E non è stata soltanto la vittoria conquistata da quel campione che è Alberto Ascari a convincere inizialmente profani sulle eccezionali qualità della nuova «formula 1» torinese, quanto l'aver condotto a termine con tutte le tre macchine della Casa una gara che — come ci si attendeva — si è rivelata implacabile selezionatrice dei mezzi meccanici, come dimostrano i cedimenti verificatisi su quasi tutte le altre vetture in gara.

Si aggiunga che l'ordine di arrivo, oltre alla vittoria assoluta di Ascari vede ai 2° e 4° posto le Lancia di Villoresi e Castellotti, e si dovrà concludere che questa volta non c'è potuto per la più piccola critica, ma soltanto per incondizionata ammirazione.

La ricostruzione delle stesse fasi del Gran Premio, anche se può apparire contraddittoria, conferma le note positive riguardanti le 2500 progettate da Vittorio Jano, tecnico di chiara fama. Perchè se è vero che dopo nemmeno un quarto di corsa Ascari si è trovato d'improvviso spalancata la porta verso la vittoria, a seguito del lieve incidente alla Maserati di Musso, come parlare di buona sorte quando si potrebbe anche dimostrare che è stata proprio la sempre più incalzante Lancia dell'ex-campione del mondo a far «spaccare» le vetture avversarie, partite con il preciso compito di ottenere, alla rovescia, lo stesso risultato?

Difficile stabilire fin dove, in casi del genere, entra il merito dell'uno o l'inferiorità dell'altro, ma domenica anche l'impressione diretta degli spettatori meno attenti è stata unanime nel constatare il grado di granitica efficienza delle Lancia. Il contrasto è rappresentato dalla inconsuetamente opaca prova delle Ferrari, per le quali non è facile dire se si è trattato di contingente affrettata preparazione oppure di un autentico ritardo tecnico rispetto alle vecchie e nuove avversarie. Delle tre Ferrari «ufficiali» in gara, soltanto quella di Shell è arrivata in fondo, pur senza avere mai brillato. Quelle di Farina e Tristignant hanno invece ceduto nella trasmissione. Da notare che si trattava del modello '54, l'esordio della nuova «supersquale», dopo due giorni di non convincenti prove, essendo stato rinviato ad altra occasione.

Più positivo, invece, il comportamento delle Maserati, anche se tre su quattro delle belle «sei cilindri» medianesi hanno ceduto o nel ponte (Behra e Perdisa) o per un banalissimo dettaglio (Musso). Paralitro il secondo posto assoluto dell'argentino Mieres e il giro più veloce realizzato da Behra costituiscono indici sicuri dell'efficienza delle Maserati, che persiste difettano soltanto nella tenuta alla distanza.

Con'è noto, le tre marche rivali seguono nelle loro costruzioni indirizzi tecnici nettamente differenziati. Unico dato comune la cilindrata di 2500 cmc. (massimo consentito dall'attuale «formula-corsa» per i motori senza compressore), e naturalmente il sistema di alimentazione a pressione atmosferica. La Ferrari adotta unità motrici a 6 soli cilindri, con misure nettamente «superquadre» (corsa maggiore dell'alesaggio), eroganti 285 CV a 7200 giri. Maserati è invece rimasta fedele ai sei cilindri con rapporto corsa-alesaggio superiore, all'unità: la potenza di questo motore sfiora i 280 CV. La Lancia, infine, ha un 8 cilindri a «V» di 120° (soluzione normale nella costruzione da turismo, ma altrettanto eccezionale su quella da corsa), con alesaggio e corsa pressochè identici.

Secondo i dati conosciuti, ma naturalmente non ufficiali, il Lancia 2500 non supererebbe i 250 CV al regime di 8000 giri. Ma nonostante questa lieve differenza in meno nella potenza disponibile, la macchina torinese sembra offrire una più completa utilizzazione della potenza stessa, secondo una teoria molto moderna che ha valide dimostrazioni pratiche anche su alcune vetture europee da turismo particolarmente riuscite.

Non è stato questo il meno importante dei coefficienti di successo delle Lancia formule 1 nel Gran Premio del Valentino.

b. e.

L'Argentina ha battuto l'Uruguay per 6-0 nel campionato sudamericano di calcio.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	0,8	20	Foggia C.	11,2	26,5
Trento	9,4	20,2	Bologna	10,6	19,4
Verona	11,5	19,7	Firenze	15,1	25,4
Trieste	10,9	17	Pisa	12	19,2
Venezia	10	15	Palermo	14,5	25,6
Gorizia	14,8	21	Pisa	12,5	15,3
Milano	8,6	16,6	Catania	14,3	30,1
Napoli	11,7	18	Arezzo	7,7	15,4
Torino	7,6	16,1	Perugia	9,8	17,1
Potenza	11,3	17,4	Cagliari	11,6	21,3
Genova	11,9	13,9	Pescara	10,4	16

I bolidi torneranno nei Gran Premi di Pau, Monaco e Spa

Intervista con l'ing. Gianni Lancia e col direttore della "Scuderia corse,, Pasquinelli - Le vetture saranno presenti a Monza

Le tre Lancia «formula uno» che hanno dominato nel Gran Premio del Valentino sono state prese ieri in consegna — nel reparto corse — da Mattei, Leviani e Navona, i tre «fedelissimi» del progettista Jano. Poche ore dopo il termine della trionfale volata, tecnici e meccanici dell'officina torinese erano nuovamente al lavoro intorno ai «bolidi». La Lancia si prepara per altre gare. Sarà in corsa a Pau, l'11 aprile, in una prova non valevole per il campionato del mondo. Le vetture «granata» concederanno pertanto la rivincita a Maserati e Ferrari e ci troveranno di fronte alle Gordini, ma non potranno misurarsi nuovamente con la Mercedes. Il duello italo-tedesco, è rinviato, però, di pochi giorni. In maggio, a Monaco, nel Gran Premio d'Europa, seconda competizione di campionato mondiale. Ascari, Villoresi e Castellotti avranno ad avversari, oltre ai piloti visti a Torino, anche Fangio, Moss e gli altri conduttori delle Mercedes. I tecnici permanici tengono tanto a questa corsa che, per contratto, hanno chiesto tre giorni di prove anzichè due. La Lancia in giugno sarà quindi a Spa, nuovamente a caccia di punti per il titolo mondiale.

Entusiasta per la vittoria della sua casa, l'ing. Gianni Lancia continuerà però a seguire dall'alto e da distante le prestazioni dei suoi piloti.

«Ho seguito le prime fasi del Gran Premio del Valentino — ha dichiarato il titolare della casa torinese — dal mio sereo personale MERCEDES. Il circuito a bassa quota. Sono quindi atterrato e da esso, attraverso la televisione, ho "vissuto" le fasi finali della corsa».

«Userà le stesse vetture per le prove future?».

«Dal più al meno. Certo non mi fermerò al banco. L'ho fatto a Barcellona, ma è stato un esperimento duro. Si soffre troppo. Meglio meccolarsi alla folla in un punto qualsiasi del tracciato».

L'ing. Gianni Lancia ha avuto fiducia nei bolidi, realizzati con originale concezione dall'ing. Jano. Si dice, anche, che l'idea di applicare i serbatoi laterali sia stata sua. Precisazioni ufficiali in proposito, non se ne sono avute.

Ora, dopo la vittoria clamorosa che ha dissipato i dubbi e le voci pessimistiche circa la «tenuta» delle macchine, in via Monginevro non ci si abbandona ad un eccessivo ottimismo. Come prima si reagisce alla demoralizzazione per le sfortune di Barcellona e di Buenos Aires, così non si cede alla euforia. Si osserva la calma di fronte alle migliorate prospettive avvenire.

«Il Valentino — ha affermato il direttore della scuderia, Pasquinelli — ha dimostrato che le nostre vetture resistono al ritmo massacrante di un Gran Premio. Esse affronteranno a Pau e Monaco percorsi da medie sui mezzi all'ora, cioè molto "nervosi". Quindi si andrà in Belgio, dove la velocità salirà ai aggirerà sui 190. Le Lancia verranno collaudate quindi su diversi tipi di circuito. Al termine di queste gare avremo davvero la conferma che i nostri sforzi hanno raggiunto lo scopo. Naturalmente il risultato del Gran Premio di domenica ci lascia ben sperare».

«E in Italia, quando torneretà a correre?».

«Tutto il programma, eccettuato Pau e Monaco, è tracciato in linea di massima, poichè sono da definire gli accordi economici. Da Napoli, per la competizione dell'8 maggio, continuano a perenire presenti inviti. Sarà difficile, però, che si possa rispondere affermativamente, nonostante la migliore volontà».

In conclusione Ascari, Villoresi e Castellotti ritorneranno a correre in Italia, a Monza, soltanto nel settembre. A meno di sorprese da tenersi sempre in considerazione. La buona prova offerta dalla Lancia al Valentino lascia aperta la strada a molte possibilità.

PAOLO BERTOLDI

Vinto dagli azzurri il torneo di spada al Cairo

Il Cairo, 28 marzo.

Nell'incontro quadrangolare di scherma che si disputa al Cairo l'Italia ha vinto anche il torneo di spada.

Ancora una volta in finale si sono trovate di fronte le squadre dell'Italia e della Francia. Dopo una serie di emozionanti incontri il trio italiano di Armando Dellantonio, Franco Bertinetti e Piero Tassinari ha battuto per 9-4 la squadra francese composta da Armand Pouyat, Roger Closset e Michel Decarpigny. L'assalto decisivo è stato vinto da Bertinetti contro Pouyat per 5-3.

Classifica: 1. Italia 3 vittorie; 2. Francia 2; 3. Egitto A. 2; 4. Ungheria 2; 5. Egitto B 1.

I bocciofili francesi vittoriosi a Bordighera

Bordighera, 28 marzo.

Partiti favoriti dal pronostico, i francesi si sono aggiudicati il quinto torneo internazionale di bocce, organizzato dalla locale società Muller. Il vittorioso Gallaratto della Società Olimpica di Nizza ha dato vita a due incontri che resteranno memorabili ai tifosi spettatori: quello di ieri contro Carrera di Asola, durato sei ore e vinto per 13-12 e la vittoria finale contro Rivaze della San Frutuoso di Genova, vinto per 20-13, durato tre ore.

Ecco la classifica finale: 1. Soc. Olimpica di Nizza (Gallaratte, Million, Teisseire, Bruno); 2. Bocciofila S. Fruttuoso di Genova (Rivaze, Gaggero, Longo, Rasplil); 3. Bocciofila Alassina (Antonini, Verrazza, Ivaldi, Bernini); 4. Vigilantese di Biella (Carbone, Rosso, Chiasale, Ghio); 5. Olimpica di Nizza (Nomi, Rasco, Carbone, Fenero). Seguono Imperia, Soc. Alassina e Soc. Savonese.

Totocalcio: ai «13» (2) toccheranno ciascuno 83 milioni 670 mila lire; ai «12» (265) L. 988 mila. Colonna vincente: 2-2-2; 1-2-x; x-x-1; 1-1-1-1.

Totip: causa l'annullamento di 4 corse ai è avuta un'unica categoria di vincitori con punti «8» (52) cui spettano ciascuno lire 496.010. Colonna vincente: 1-x, 2-x; annullata 2-2: annullata x-1.

I tifosi alessandrini e il "caso Smersy,,

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 28 marzo.

E' una tradizione ormai: quando l'Alessandria affronta in competizioni amichevoli squadre di categoria superiore, anniché essere dominata dal timore riverenziale risponde alla tecnica con la tecnica e il più delle volte ottiene risultati sorprendenti. Sampdoria, Genoa, Juventus, Torino, Novara e ultima, domenica scorsa, l'Inter, hanno fatto la prova di questa capacità dei grigi di disimpegnarsi in partite contro avversari di gran nome. Ciò dimostra che anche la compagine alessandrina, quando si tratta di giocare di calcio senza l'incomodo assillo della classifica ha la sua parola da dire, mentre si trova a disagio in campionato quando la necessità di ottenere il risultato la obbliga a scendere sull'infido terreno del contrattempismo.

L'amichevole contesa con i milanesi ha permesso a Serena, Traverso, Mirabelli, Perin ed altri il supremere il meglio delle loro qualità. Purtroppo la paramisa è ormai chiusa e domenica prossima il campionato si riprenderà ad Alessandria con la dura legge della conquista dei due punti. L'Arconatarano, prossimo avversario dei grigi, si presenterà al Moccagatta ben decisa a non cedere e contro di esso non avranno valore i virtuosismi e le prodezze individuali quanto la combattività e la resistenza, doti per le quali gli attaccanti della squadra piemontese non brillano eccessivamente.

Il problema dell'attacco alessandrino, ancora insoluto dopo tanti tentativi, ha fatto assumere «caso Smersy». Molti sono coloro che ritengono che l'esclusione della formazione base dell'ormai centenario di scuola inglese sia uno dei più gravi errori commessi dall'Alessandria nel torneo in corso.

La prova sufficientemente positiva compiuta dal giocatore in questione domenica contro i nerazzurri ha dato in parte ragione a questo gruppo di tifosi i quali hanno inoscenato una manifestazione in favore del loro «idolo» chiedendo pubblicamente il suo ritorno in squadra domenica prossima in campionato. Una presa di posizione senz'altro energica.

Smersy — un elemento carente con alcuni pregi e moltissimi difetti — non è Meazza. La sua presenza in squadra potrebbe aumentare la potenza d'urto della prima linea grigia, ma nè allontanerebbe sensibilmente le capacità costruttiva. I dirigenti perciò sembrano decisi a non lasciarsi influenzare dalle «rivoluzione» dei tifosi.e, ascoltati i loro buoni motivi (che sarebbe poco simpatico rendere pubblici) per ritenere inopportuna l'utilizzazione di Smersy, hanno tutte le intenzioni di confermare domenica prossima la linea attaccante che ha giocato contro la Salernitana, cioè: Bacchio, Perin, Lerici, Marra, Serena. E' una carta senza dubbio rischiosa, dati gli umori del pubblico. Difficile è quindi prevedere le reazioni della folla se l'Alessandria, con una formazione non eccellente ai desideri dei tifosi, non riuscisse a superare l'ostacolo della squadra pugliese.

GIANNI FIGNATA

SPETTACOLI

«Porgy and Bess» a Torino

«Porgy and Bess» opera di Georges Gershwin, sarà rappresentata anche a Torino, al teatro Alfieri dal 9 al 13 aprile, dalla celebre compagnia di attori e cantanti negri che l'ha portata al successo in America e in Europa. Nel settembre scorso «Porgy and Bess» venne incontata al Festival della Musica contemporanea della Biennale a Venezia: il pubblico, pur deciso alla polemica e alla battaglia, l'accolse con fragorose, unanimi acclamazioni. Da allora l'opera ha girato l'Italia registrando ovunque «esauriti»: anche alla Scala di Milano, per otto sere. I biglietti per la «prima» torinese erano già in vendita da oggi, 29 marzo, presso gli uffici de «La Stampa» in via Roma.

Sullo schermo

Al Corso: BANDITO DI CATTUMA, di J. Webb. — «Mandato di cattura», in warnercolor, è un «poliziesco» di carattere documentaristico, che ottimamente fotografato e diretto, con interpreti di poco nome ma assai efficaci, è da mettere sopra la media.

Un [illegible] alle dipendenze di una banda di falsari, incaricato di riscuotere, mediante rapidissimi, le poste degli scommettitori meno, per beghe interne è tratto in un agguato e barbaramente ucciso da quelli della banda. Entra in campo la Squadra omicidi di Los Angeles, che in collaborazione con la polizia scientifica, rintraccia e forma un mosaichetto di indiziati. E' certo che gli [illegible] sono in loro, ma poichè in trentasei ore, termine posto dalla legge, gli indizi non si mutano in prove (la difesa dei sospettati è concorde e abilissima), la «grande giuria» ordina che siano rilasciati. Così tutto è da rifare, e sarà rifatto da un solerte quanto coraggioso sergente che con una implacabile sorveglianza concretata sui maggiormente sospetti, dopo emozionanti episodi riuscirà a mettere le mani sulla decisiva prova che manderebbe l'assassino sulla sedia elettrica, se poche ore prima il cancro ond'era affetto non lo avesse già tolto dal mondo.

Il film vuol dimostrare quanto sia geloso in America la tutela della legge verso i sospettati, [illegible] pur essi schiuma di ribaldi. «Perchè la legge protegge i delinquenti?» domanda lo scorto sergente al presidente della «grande giuria». E questi lapidario: «Perchè gli innocenti non ne hanno bisogno».

All'Ambrosio: I FUCILIERI DEL BENGALA, di L. Benedek. — Nel 1856, complendosi il centenario dell'occupazione inglese, l'India nord-orientale è pervasa da fremiti di ribellione. Il giovane tenente Jack del reggimento inglese dei fucilieri, comandante una compagnia di soldati indiani, per salvare una parte dei suoi uomini caduti in un'imboscata dei ribelli, contrasta agli ordini del capitano; per lo che processato e retrocesso di grado, si dimette dall'esercito, deciso anche per ciò, che deve rinunciare a trattare la figlia del capitano, cui è legato da reciproco amore.

Presa in ogni la vita, al punto di rischiarla in inutili cacce alla tigre, Jack sarà per sempre l'orecchio del soldato, e quando ha sentore che il Rajah prepara un'insurrezione generale per il tal giorno e nel tal luogo, fingerà di volersi accostare con lui come istruttore e conduttore dei ribelli, con adagio e scoppio del capitano (e non parlavo della figlia) che lo gridone traditore. Da codesta sublime finzione procede invece la salvezza del Comando inglese, le cui sorti divenute sinistrine per l'abbandono dei soldati indiani, si risolleverà alla fine allorchè gli stessi, incaricati di eseguire la sentenza di morte del capitano, memori del benefico servizio da Jack, a una strizzatina d'occhio del loro sergente voltano le armi contro il Rajah e gli ufficiali di lui, facendone meritamente polpette. Così si riafferma per qualch'altro anno il dominio britannico in India, e il bel tenente è d'ogni cosa diretta reintegrato.

Il film, a colori squillanti, grandioso, condito di ottocentesche battaglie e d'una discreta retorica militaristica, ha molte di quei che piace al pubblico piccino; e nella sua cerriva spettacolarità, può essere da tutti tollerato. Rock Hudson ne è il decorativo protagonista.

L. p.

TEATRO ALFIERI — Stasera Festival del jazz con la partecipazione di alcuni noti complessi. Agli abbonati dei quotidiani torinesi è concesso lo sconto del 50%.

TEATRI E RIVISTE

Prezzi, biglietti: Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53.119*

Alfieri: domani, ore 21, E. Cruciani «Tutta la Spagna a colori».

Circolo Artisti, via Bogino 9: Mostra pittore Natale Manno 17-19,30. **Europa Giovane,** Cavour 13: 10-13; 16-20 Mostra pitt. Silvia Rocci. **Galleria Fogliato,** via Mazzini 9: Mostra Pittore R. Bilinski. **Galleria Martina,** S. Federico 41: Impressioni di Spagna di F. Vellan. **Istituto Oftalmol,** Verdi 25: Mostra personale pittore E. Longhetto tutti giorni ore 9-21. Ingr. libero. **Pro Cultura Femm.,** v. Cernaia 11: domani 17,30 dibattito «Naturalismo e astrattismo» (F. Arcangeli, A. Galvano, Presiede F. Casorati).

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-832: 17-19 e 21-1 Compl. Me Di Nunzio, cant. Martorana, Vigna. **Castellino:** ore 17 tè universitari; ore 21 riservate Famiglia Turinese. **Edel Danze,** ore 21: Orch. A. Tosi. **Gaudio:** ore 16,30 e 21 danze. **Gay:** ore 17 e 21 Orch. Angelini. **Hollywood:** 21 Orch. Padovano. **La Perla:** ore 21 Orch. Gimelli. **La Serenella:** 21 Turi, c. Lotti. **Lutrario:** ore 21 Orsatti-Cavanna. **Principe:** 21 Wonderful-Damonte, c. Gemmy Sandra, Dir. Mc Gallo. **Smeraldo Club:** ore 21 due orch. **Trocadero:** 17-21 Los Alma Viva.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I fucilieri del Bengala», tecn. Rock Hudson, Arlene Dahl, Ursula Thiess.

Astor: «Il mondo è delle donne» tecn. G. Webb, J. Allyson, Van Heflin, L. Bacall, F. Mc Murray.

Cavour: «Mandato di cattura» di J. Webb col. B. Alexander, Boone.

Doria: Le ragazze di Sanfredismo, R. Podestà, G. Calvet, M. Mariani.

Lux: «La contessa scalza», tecn. Humphrey Bogart, Ava Gardner.

Maffei: «La lancia che uccide» Cinemascope colori, Spencer Tracy, Jean Peters e R. Wagner.

Metro-Cristallo: «Saadia», Color Metroscopix, Mel Ferrer, Cornel Wilde, Rita Gam, Matt. ore 16,30.

Repossi: «La cortigiana di Babilonia», col. Fleming, Montalban.

Vittoria: «Il segno di Venere» Sophia Loren, A. Sordi, De Sica.

Ariston: «I 7 peccati di papà» tecnic. M. Chevalier, D. Scala.

Augustus: «Tanganika» tecnic. Van Heflin, Ruth Roman, M. Duff.

Nazionale: «Deserto che vive» in tecn. C. Disney. Premio Oscar '53.

Torino: «E' nata una stella» Cinemascope tecnic. Judy Garland, James Mason. Apert. ore 10.

Alexandra: «Fronte del porto» con Marlon Brando ed Eva Marie.

Capitol: «Fronte del porto» con Marlon Brando ed Eva Marie.

Faro: «Fronte del porto», con Marlon Brando ed Eva Marie.

Giaduja: «Mano vendicatrice» tecnic. A. Murphy, Dan Duryea.

Hollywood: «Mano vendicatrice» tecnic. A. Murphy, Dan Duryea.

Ideal: «Una parigina a Roma» A. Sordi, A. M. Ferrero, Comp. Riv. M. Ferrero-N. Morgan 16.15, 21.15.

Massimo: «Sauhe l'egiziano», Cinemascope, Mature, Simmons. U. 21.45

Principe: «La mano vendicatrice» tecnic. A. Murphy, Dan Duryea.

Silmen: «Sauhe l'egiziano», tech., Cinemasc. V. Mature, J. Simmons

Adriano (Secchi 65): «Splendida incertezza», tecn. Cornel Wilde.

Alpi: «Covo dei gangsters» Rafi.

La Festa: «Desiderio di donna» Barbara Stanwyck, R. Carlson.

Regina: «Prima del diluvio».

Asti: «Rosso e nero» col. Walter Chiari, Rascel, Cruccolo, Ap. 10.

Milano: «Notorious», I. Bergman e «Sparvieri della strette», Ap. 10

Olimpia Centrabbandieri a Macao

Po: «Mostro dell'isola», Karloff.

P. Nuova: «Notti del Decamerone»

Romano: «Paradiso cap. Holland».

Riv. Vengi-Alfieri 16,15 e 21,15.

S. Felice: Cavalcata dinvoli rossi.

Esperia: «La figlia del diavolo» Massimo Serato e Paola Barbara.

Giardino: «Padrone della ferriera» **Italiano:** «Rinne (otti milanesi» Campanini, L. Bonfatti, Tognazzi.

Mirafiori: «Ferlo T».

Vinaglie: «Assalto alla terra».

Eliseo: «Pane, amore e gelosia» con Gina Lollobrigida, V. De Sica.

Fréjus: «Francia mule parlante» D. O'Connor e Patricia Medina.

Nuovo: «Americano nella Casbah» S. Fashe: Viaggio intorno mondo Regina Inghilt., tec, Cinemascope

Beigio: «Il mio uomo».

Corallo: «Omicidio» B. Douglas.

Eridano: «Sparate senza pietà».

Oropa: «Accadde a Berlino».

Radium: «Saluti e baci» N. Pisu

V. Veneto: «Arrivan le ragazze» tech. Bob Hope, T. Martin, Dahl.

Astra: «Invasione U.S.A.».

Bermini: «Non sparare, baciami» tecnic. Doris Day, Howard Keel.

Cibrario «Anime sul mare» Cooper

Excelsior: Ultimo giorno del film «Pane, amore e gelosia» con Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica.

Odeon: 3 film «Bella ma pericolosa» e «Destinazione Budapest».

Star: «Cavalieri Tavola Rotonda» CinemaScope tec. Taylor, Gardner

Adua: Scandalo all'ambasciata, V.

Aurora: «Saccheggiatori del sole»

Brescia: «Assedio 7 frecce» tech.

Fortina: Conquistatori della Virginia, tech. Dexter, J. Lawrence.

Mordi: «Di notte per la strada».

Palermo: Arrivan le ragazze, tech.

El. Parco: «Aquile toranti».

Sestese: «I giudiziari» Cinemascope tech. V. Mature, Hayward.

Cabiria: «Morsa d'acciaio».

Colosseo: «L'eroe della Vandea» tecnn. A. Nazzari, C. Del Poggio.

Italia: La mia legge, Bill Elliot.

Lingotto: «Uomini senza paura» Jeanne Mason, Robert Preston.

Moderno: Ultima conquista, Ap. 15

Piemonte «Benvenuti al reggimento» Jimmy Durante, Jane Wyman, S. Carlo: «Figlio dell'altro».

Smeraldo: «Ribelli dell'Honduras» tech. G. Ford, A. Sheridan, A. 15.

Alba: «Notte senza fine» Mitchum.

Apollo: «Pane, amore e gelosia» con Gina Lollobrigida, V. De Sica.

Diana: Assassino arriva di notte.

Doria: «Figli di nessuno» Nazzari

Edera: «E' arrivato lo sposo».

Lucento: Prendeteli vivi o morti.

Lutrario: «I giudiziari», tecnicolor, CinemaScope V. Mature, Hayward.

Roma: «Gli orgogliosi».

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,15: Orchestra Repolin - 11: La radio per le scuole - 11,30: Gianni e i Quattro - 11,46: Musica da camera - 13,15: Orchestra Barzizza - 14,14: Borse - Arti plastiche e figurative - Teatro lirico - 16,45: Lezione di inglese - 17: Orchestra Basel - 17,30: Al vostri ordini! - 18: Orchestra Vinci - 18,45: Passeggiate musicali - 20: Orchestra Ferrari - 21,5: «Nora Seconda», tre atti di C. G. Viola - 22,47: La bocchetta d'oro - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 18: Orchestra Cergoli - 14,30: Schermi e ribalte - 18,50: Notizie di presentazione - 19: Terza pagina - 17: Un'ora in Duncia - 18: Per i ragazzi - 18,30: Orchestra Galassini - 19: Cinque minuti - 19,30: Orchestra Ferrio - 20,30: Il motivo in maschera - 21,30: Telescopio - 22: Concerto in giovani pianisti - 23: Orchestra Conte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Letteratura americana - 19,30: Novità librarie - 20,15: Concerto - 21,20: Ispirazione religiosa della musica contemporanea - 21,45: Musicali - 22,15: F. Schubert - 22,50: La risorgiva.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Per le donne - 18,15: Borse della comera - 20,45: Telegiornale - 21: Pane che vai... - 22,15: Musiche e danze - Telegiornale.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO — I conti correnti dimostrati di sportivo hanno assicurato una stabilità di fondo al mercato ma non hanno potuto dare luogo ad una sostenuta ripresa e vanno, in realtà l'abbandono operato ha dato inizio all'attiva ricerca di Fiotti, alla tendenza favorevole presentata dalle liva e delle Liquigas, alla discreta disposizione di Fiat e Montecatini, ma non se ne hanno suggerimenti per modificare il regime di povertà operativa e di ricerca presente.

	25	26	25	26	
Gen.Ce	59 —	59 —	A.Cem.	17.300	17.190
Cem3½	61 60	61 60	Ac.Ass	14.000	14.000
» i. c.	61 80	61 80	Mobil.	6480	6895
Beni½	91 725	91 725	Montil.	1600	1590
» i. c.	91 85	91 80

FUCILATI A TRADIMENTO IN UNA TRATTORIA DELL'EMILIA

Una taglia di cinque milioni sull'assassino dei due democristiani

Il comunicato del Ministero dell'Interno - I comunisti respingono ogni responsabilità - Difficili indagini negli ambienti degli attivisti di sinistra
L'ignoto sparatore avrebbe usato proiettili dirompenti, producendo orribili ferite - Diciassette fermi; il giovane dalle mani bruciate è innocente

(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Emilia, 28 marzo.

Le salme di Giovanni Munarini e Afro Rossi, i due democristiani assassinati sabato notte nella trattoria di Colombaia, riceveranno domattina alle 10 solenni onoranze nel loro paese natale, Casina, sulla via del Cerreto, non lontano dal luogo della tragedia. In quell'ora a Reggio e in tutta la provincia si osserverà un minuto di silenzio per testimoniare un solidale omaggio alla memoria delle vittime, cadute sotto i colpi di un assassino ancora ignoto.

Le autorità inquirenti, che ieri non nascondevano la speranza di arrivare presto ad un

L'autista Afro Rossi (Telef.)

concreto risultato, si mostrano oggi rinchiuse in un riserbo che non fa sperare nulla di nuovo e di buono per le prossime ore. Gli interrogatori continuano a Carpineti e a Colombaia, cioè sui luoghi dove si pensa che l'aggressione sia stata tramata e dove fu consumata: l'ispettore di P. S. dott. Vincenzo Agnesina, inviato dal Ministero per coordinare le ricerche, ha stamane confermato che le indagini si sono localizzate nel campo degli attivisti «rossi» e dei più fanatici comunisti della zona montana che circonda il piccolo abitato di Colombaia. E' convinzione generale, infatti, che il delitto debba trovare origine nell'atmosfera di lotta tra il P.C.I. e gli altri partiti. Il segretario della D.C. di Reggio, dott. Corghi, da noi avvicinato a Casina, ci ha così illustrata la situazione: «L'episodio coincide con un fiorire di iniziative democristiane in questa zona, che per noi era fino a pochi mesi fa terra bruciata. La sconfitta dei comunisti nelle elezioni per le mutue rurali ha colto di sorpresa i nostri avversari, i quali in mille modi hanno manifestato la loro preoccupazione per le sorti del partito in questa provincia. Sappiamo che molti dirigenti periferici sono stati rimproverati dall'alto per l'insuccesso subito. D'altronde, i comunisti reggiani si dibattono in una situazione chiusa. Da qualche tempo essi rinnovano nei confronti dei cattolici l'offerta della mano tesa e li invitano dovunque a manifestazioni unitarie d'ogni genere. Ma il nostro atteggiamento è sempre stato di ripulsa. Desideriamo isolare il P.C.I., per accentuare in questo modo una crisi interna già in atto alla base comunista. Per noi che seguiamo la linea Dossetti, molto aperta sul piano sociale, l'accettare un colloquio con i marxisti significherebbe una involuzione».

Quasi negli stessi termini si è espresso l'unico deputato democristiano della provincia di Reggio Emilia, l'on. Pasquale Marconi, chirurgo e direttore dell'ospedale di Castelnuovo Monti, dove l'altra notte furono raccolti i feriti e il morente della tragica cena di Colombaia. «L'episodio — egli ci ha detto — è conseguenza di una tensione tra i comunisti e i partiti democratici. A creare questa tensione contribuisce in modo prevalente la propaganda velenosa che si fa nelle cellule rosse contro di noi, e che è ben diversa dalla propaganda ufficiale del partito. L'intimidazione e la minaccia sono il linguaggio corrente tra gli attivisti. E' necessario che il potere esecutivo sia più severo nel reprimere queste forme delittuose di propaganda politica».

I comunisti, da parte loro, si sono affrettati ad esecrare il delitto e a respingere qualsiasi responsabilità nell'accaduto. Poichè l'assassino non si scopre, essi lanciano la tesi che sia opera di uno squilibrato del tipo Cannarozzo. «E' un gesto di autentica criminalità — ci ha dichiarato con franchezza il senatore Fantuzzi (P.C.I.) — e se avremo qualche indizio non mancheremo di comunicarlo in tutta fretta alle autorità». Il lealismo degli avversari non sembra però molto apprezzato dai democristiani. Ieri il senatore Fantuzzi e il deputato Curti, nonnano, hanno invano cercato di recare al capezzale del ferito Longagnani, degente a Castelnuovo, gli auguri di pronta guarigione: sono stati con estrema delicatezza dispensati dalla visita e trattenuti in portineria. I comunisti hanno anche chiesto stasera alla direzione democristiana di Reggio di poter domani partecipare in massa e in forma ufficiale, ai funerali delle vittime.

La risposta è stata diplomatica: nulla da eccepire se i comunisti della zona vorranno unirsi alla spicciolata al corteo di popolo che accompagnerà le due salme al cimitero. Ma, per evitare disordini, essi sono pregati di mettersi troppo in evidenza.

La giornata degli indagatori è trascorsa in un affannoso alternarsi di speranze e di delusioni. Ieri sembravano appuntarsi gravi sospetti su un giovane della Val del Secchia, Sergio Trincani, che si trovava in stato di fermo fin dall'alba di domenica. I carabinieri avevano creduto di leggere sulle sue mani leggermente bruciacchiate i segni di una ustione prodotta da polvere da sparo. Il Trincani fu mandato sotto buona scorta a Bologna per essere sottoposto a un esame chimico.

L'esame al quale è stato sottoposto si chiama del «guanto di paraffina» e consiste nel cospargere di paraffina liquida la mano che si vuole esaminare. Se sussistono tracce di polvere da sparo, la paraffina, che in un secondo tempo viene sottoposta a speciali reazioni chimiche, le mette in evidenza. Si sa così se il soggetto esaminato ha usato un'arma da fuoco, perchè ogniqualvolta uno fa esplodere un colpo una certa quantità di polvere da sparo rimane nel pollice e nel margine interno dell'indice della mano con cui si è premuto il grilletto. L'esame della persona fermata per l'attentato di Colombaia è stato eseguito dal direttore dell'istituto di medicina legale prof. Manunza, assistito dal prof. Rossi, e alla presenza di ufficiali dei carabinieri e funzionari della Questura.

Ma il responso scientifico giunto stamane non ha confermato i sospetti: sembra che il giovanotto si sia bruciacchiato manipolando un concime chimico. Anche un oste di Colombaia, che il giorno del delitto tenne inspiegabilmente chiuso il suo esercizio, era stato sospettato in un primo momento. Ma anche questa pista sembra svanita definitivamente. Diciassette persone risultano ancora trattenute dai carabinieri a disposizione del magistrato inquirente. Come abbiamo detto si cerca di far luce su ogni particolare della lotta politica nella zona, per avere una indicazione utile alla scoperta del colpevole.

E' così tornato di attualità insieme a molti altri episodi anche un mediocrissimo scherzo che i coltivatori diretti della lista vincente giuocarono all'indomani del successo a un mugnaio di Carpineti, noto per le sue idee estremiste: gli mandarono in regalo un pezzo di pollo con una bandierina rossa infilata sopra. Il mugnaio accettò lo scherzo, mangiò il pollo e alla sera stessa bevve in allegria con i suoi avversari. Il mugnaio seppe trarre ca-

Giovanni Munarini (Tel.)

valleresco, ma non tutti nella zona più impervia della Val del Secchia, dominata dai comunisti, sembrano animati da uguale tolleranza.

Ci sono state minacce verbali e una denuncia da parte dei comunisti a carico del segretario D. C. di Carpineti dottor Spadaccini, accusato di un preteso broglio elettorale. Uno dei feriti, lo studente universitario Elian Pio Longagnani, incaricato dalla propaganda d. c. nella zona, ci ha dichiarato che la sera della cena, quando giunse a Colombaia insieme ad una quarantina di altri amici dei paesi vicini, notò subito che erano assenti tutti i coltivatori diretti del luogo, che pure il 12 marzo scorso avevano in maggioranza votato per la lista «bonomiana». Chi li aveva dissuasi dal partecipare alla cena? Anche questo è uno dei filoni della indagini che si svolgono a ritmo febbrile: confronti, contestazioni, accertamenti di alibi, ricerche di precedenti penali, perquisizioni per scoprire l'arma omicida.

Sembra ormai quasi escluso che i colpi sparati contro i commensali siano stati più di due. L'effetto però è stato così disastroso da far pensare che si tratti di proiettili dirompenti. Lo studente Longagnani oggi è stato sottoposto all'ospedale di Castelnuovo ad un lungo e delicato intervento chirurgico, per l'estrazione della scheggia che gli rimase incastrata alla base del collo nella sparatoria. E' risultato trattarsi dell'anello di rame che circonda la base di una pallottola. Un'altra scheggia di rame, grossa come un chicco di grano turco ma molto sfrangiata l'ha scoperta stamane la madre del Longagnani frugando nella giubba che suo figlio indossava quella notte. Nel taschino interno, dove il giovane studente usava custodire il denaro, egli aveva anche riposto una piccola caramella che pochi istanti prima della tragedia il giovane Munarini gli aveva offerto. Proprio su questa caramella la scheggia si è miracolosamente fermata dopo aver perforato tre biglietti da 5 mila lire.

Nell'attimo in cui lo sorprese la morte, il Munarini teneva una mano affettuosamente appoggiata alla spalla del giovane amico Gian Pio. Stamane la salma del poveretto è stata sottoposta ad un'accurata necroscopia ad opera del prof. Coruzzi. E' stata estratta una scheggia di piombo abbastanza grossa, non un proiettile intero. Ciò conferma che le pallottole si devono essere spezzate al primo urto moltiplicando così l'effetto micidiale.

Per il Rossi non è stata necessaria l'autopsia. Alle ore 18 le due salme sono state trasportate a Casina, dove nell'abitazione del Munarini era stata preparata la camera ardente: la popolazione è attesa in doloroso pellegrinaggio davanti alle due bare scoperchiate. Per i funerali di domattina è previsto un vasto schieramento di forze. A nome del Governo aveva reso omaggio alle salme ed aveva portato il suo augurio ai due feriti, Longagnani e Gandini, il ministro Medici, il quale stasera ha dovuto partire urgentemente per Roma, richiamato da precedenti impegni politici. Tuttavia domani il Governo sarà ugualmente rappresentato in forma ufficiale, e il posto sarà presente il vice-segretario on. Rumor; sarà pure presente l'on. Paolo Bonomi, presidente della Coltivatori diretti.

Da Washington l'on. Scelba, appena appresa la notizia dell'attentato, ha inviato alla Federazione della Democrazia Cristiana di Reggio Emilia il seguente telegramma: «Partecipo vivamente cordoglio famiglie vittime barbaro assassinio, a lutto, che colpisce famiglie e Democrazia Cristiana».

Gigi Ghirotti

Il ferito Longagnani all'ospedale, assistito dalla madre (Tel.)

Il premio a chi potrà smascherare l'omicida

Roma, 28 marzo.

(Ansa) Il Ministero dell'Interno comunica che per favorire le indagini relative al noto crimine commesso in frazione Colombaia del Comune di Carpineti, nella provincia di Reggio Emilia, è stato istituito un premio di lire 5 milioni in favore di quei privati cittadini che forniscano notizie utili a conseguire l'identificazione e l'arresto dei responsabili.

Neppure il P. G. ricorrerà contro la sentenza Coppi

Alessandria, 28 marzo.

(g. f.) Sabato scorso il giudice dott. Buzio ha spedito per raccomandata alla Procura generale di Torino il fascicolo con la motivazione della sentenza pronunziata il 14 corrente dal Tribunale di Alessandria contro Fausto Coppi e la signora Giulia Locatelli.

Nulla si conosce ancora delle argomentazioni giuridiche sulle quali il Tribunale ha fondato la sentenza con la quale Coppi e la signora Locatelli sono stati condannati rispettivamente a due mesi e a tre mesi di reclusione con la condizionale, per abbandono del tetto coniugale e mancata assistenza alla famiglia.

Contro la sentenza gli avvocati Ballestrero e Cedrini, a nome dei loro patrocinati, hanno presentato fin dal giorno dopo ricorso in appello, riservandosi, secondo le norme procedurali di presentarne i motivi dopo aver conosciuto quelli addotti dal Tribunale per irrogare la condanna.

Questa mattina l'avv. Ballestrero si è appunto recato in Cancelleria per prender visione delle motivazione. Egli è stato però informato che l'originale della sentenza è stato spedito a Torino. Qui esso verrà esaminato dal Procuratore Generale; dopo il visto del magistrato il documento verrà rimandato al Tribunale di Alessandria e soltanto allora sarà reso pubblico. Si ritiene che questo avverrà entro pochissimi giorni. Negli ambienti giudiziari è opinione che la Procura generale di Torino non farà opposizione al giudicato del Tribunale di Alessandria, restando pertanto valido il solo ricorso presentato dalla Difesa.

E' prevedibile quindi che — com'è già avvenuto per la signora Locatelli da parte della Questura di Varese — quanto prima la Questura di Alessandria consegnerà a Fausto Coppi il passaporto.

Centomila professori in sciopero per due giorni

Duecentomila parastatali venerdì e sabato diserteranno gli uffici - L'agitazione dei lavoratori del commercio

Roma, 28 marzo.

Stamane hanno fatto ritorno a Roma i membri del Comitato del «Fronte della scuola», che hanno ieri partecipato nelle città di Firenze, Padova, Milano e Napoli a riunioni dove è stato esaminato la situazione, dopo le dichiarazioni di sabato del ministro Ermini. Sono state stabilite anche le modalità per l'astensione dalle lezioni per giovedì e venerdì prossimi.

Del «Fronte» fanno parte, come è noto, l'A.N.C.I.S.I.M. (Associazione nazionale capi d'istituto statali e d'istruzione media); il S.A.S.M.I. (Sindacato autonomo scuola media italiana); il S.N.P.P.E. (Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo) ed il S.N.S.M. (Sindacato nazionale scuola media). Tutte queste Associazioni hanno stamane riconfermato la deliberazione dello sciopero. Le scuole medie in tutto il territorio sono circa 4000, gli insegnanti 100 mila, i presidi circa 2500.

Per quanto da parte del Ministro della P. I. siano stati nel colloquio di sabato avuto fornite le più ampie assicurazioni ai rappresentanti del «Fronte», il Comitato direttivo non ha ritenuto di recedere dalla deliberazione presa in quanto, secondo i dirigenti dei Sindacati, il Governo non ha assunto quell'impegno o data quell'assicurazione scritta che gli furono richiesti dal Consiglio nazionale del Sindacato fin dal 7 febbraio u. s. In particolare si afferma negli ambienti del Comitato che «il Governo non deve limitarsi a dichiarare la volontà di applicare la legge, e cioè l'art. 7, ma deve esplicitamente formalizzare tangibile a questa applicazione e dimostrare concretamente di accettare le direttive contenute negli ordini del giorno che i parlamentari accettarono di sostituire alla presentazione di emendamenti, solo perchè il Governo assicurò loro che ne avrebbe accolto egualmente il contenuto».

Un'altra astensione dal lavoro è annunziata, sempre per il 30 aprile p. v.: quella dei parastatali. La ragione dello sciopero è determinata dal mancato accoglimento da parte del Governo della richiesta della estensione a tutta la categoria dell'assegno integrativo accordato agli statali. Lo sciopero proseguirà il 2 aprile e il Comitato di coordinamento sta studiando l'eventualità di prolungare la manifestazione fino al 3 aprile. Lo sciopero dei parastatali — che sono circa 200 mila in tutta Italia — presenta degli aspetti gravi per quanto riguarda i dipendenti dall'I.N.P.S. che esplicano il servizio sanatoriale ed i dipendenti dell'I.N.A.M., che esplicano i vari servizi dell'assistenza sanitaria.

Secondo quanto rilevano alcuni organi responsabili, le difficoltà dipendono da ragioni pratiche per quegli istituti che non si trovano assolutamente in condizioni finanziarie da accogliere le richieste dei propri dipendenti (ad es. l'I.N.A.M., il cui deficit è noto a tutti) e da ragioni di principio (i parastatali hanno tuttora un trattamento in molti casi superiore del 20% a quello degli statali). Sembra pertanto che l'assegno integrativo verrebbe concesso solo da quegli istituti che fanno ora ai loro dipendenti un trattamento non superiore del 80% a quello degli statali.

Per sabato 2 aprile è stato infine proclamato un altro sciopero nazionale: quello dei lavoratori del commercio aderenti alla C.I.S.L. A questa determinazione è arrivata la Federazione degli addetti al commercio aderente alla Confederazione democratica in seguito al persistente rifiuto della Confederazione del commercio di iniziare le trattative per la estensione del conglobamento ai lavoratori della categoria.

La C.G.I.L. e la U.I.L. annunciano invece che per sabato 2 aprile è stato fissato un incontro con i rappresentanti della Confederazione generale del commercio per l'esame delle questioni relative al conglobamento ed al riordinamento delle retribuzioni per i lavoratori del settore. Le due Federazioni si riservano di esaminare ulteriormente la situazione in relazione ai risultati dell'incontro. Per tale ragione la U.I.L. ha comunicato di non aderire allo sciopero proclamato dalla C.I.S.L.

Un comunicato ministeriale

Roma, 28 marzo.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, con riferimento alla comunicazione diramata dal fronte unico della scuola circa lo sciopero del personale delle scuole secondarie nei giorni 31 marzo e 1° aprile, «conferma quanto ha già avuto occasione di comunicare nella risposta all'interrogazione degli on.li Troisi, Franceschini e altri sui provvedimenti in corso di elaborazione per il nuovo statuto del personale insegnante, direttivo e ispettivo delle scuole di ogni ordine e grado, in sede di attuazione della terza fase prevista dalla legge-delega 20 dicembre 1954, numero 1181, e in particolare dell'art. 7.

«Si conferma inoltre il proposito del Governo di assicurare uno sviluppo di carriera economica adeguato alle particolari responsabilità del personale della scuola, nel quadro della organizzazione generale della carriere di tutto il personale dello Stato. I decreti in corso di elaborazione risponderanno allo spirito e alle direttive di cui all'art. 7, sì da essere privi di ogni fondamento le voci che potessero propalare la notizia di un diverso atteggiamento del Governo.

«Poichè è evidente, pertanto, che la minacciata astensione delle lezioni non ha alcuna ragione di essere, si fa richiamo al senso del dovere e della responsabilità propri di ogni insegnante ed educatore, perchè non siano turbati il regolare svolgimento dei corsi e la serenità della scuola».

Investono e uccidono poi vanno a ballare

Alba, 28 marzo.

Ieri sulla strada fra Baldissero e Sommariva quattro giovani in auto hanno investito e ucciso un agricoltore, Giuseppe Marocco di 35 anni, residente nei pressi di Baldissero.

Il Marocco stava tornando a casa in bicicletta, verso le 19,30, quando un'automobile sopraggiunse alle sue spalle a gran velocità. L'infelice fu gettato di sella, urtò con la nuca sul radiatore della macchina investitrice e cadde sul ciglio della strada. La bicicletta ridotta a un groviglio di rottami, fece scoppiare una gomma della vettura. Ma i quattro giovani non si fermarono, proseguirono la loro corsa.

Pochi minuti dopo, l'infelice spirava. I carabinieri sono riusciti a identificare gli investitori: sono Giovanni Ceppa, Gabriele Abrate, Luigi Muò e Oddino Ignardi, tutti venticinquenni. Appena arrivati a casa, i quattro con incoscienza vergognosa si erano recati chi a ballare e chi al cinema.

L'azione dei giovani laici per una «sinistra democratica»

Convegno a Cesena, "città dei tre Papi,, - Un'idea dominante: non lasciare ai comunisti il monopolio dell'opposizione - Creati comitati in tutta Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Cesena, 28 marzo.

Sabato scorso i giovani laici italiani si sono dati appuntamento nella «città dei tre Papi». Così è chiamata Cesena, in ricordo dei tre Pontefici che vi ebbero i natali; ed ancor oggi su molti antichi edifici, dall'intonaco tra l'avorio e il rosa, spiccano le insegne e le iscrizioni marmoree lasciate dal lungo governo temporale.

Ha ospitato il convegno il ridotto del teatro comunale. Lo spettacolo della riunione appariva ricco di suggestioni moderne. In alto, sopra le teste dei convenuti, correvano strisce di tela, simili a grandi pentagrammi aerei, a misteriosi fili telegrafici, se non a campioni di scenografia astratta; e, ci spiegarono più tardi, servivano a migliorare l'acustica della sala. I tubi fluorescenti spandevano una luce grigia ed abbagliante sui volti dei giovani congressisti. Volti seri, affilati, meditativi; e stranamente simili, come se l'affinità del pensiero politico avesse anche avvicinata l'immagine fisica.

L'aspetto e la tenuta di questi giovani laici merita attenzione. Ai nostri occhi appariva un campione della gioventù italiana che rifugge dalle suggestioni e dai mili estremi; che volge la naturale vivacità e impetuosità alla riflessione e alla critica. Essi apparivano immuni dall'istinto gregario che domina la vita politica contemporanea, specialmente negli anni verdi. Dietro i loro discorsi traspariva la fiamma dell'indipendenza prima ancora che il vigore degli studi.

I lavori sono cominciati alle 10 del mattino nel teatro cittadino che la storia lega allo spirito del Risorgimento. Le sue porte si aprirono il 1848, l'anno in cui Pio IX iniziò il pontificato che accese tante speranze unitarie nel cuore degli italiani; e le rappresentazioni di *Maria di Rohan*, e più tardi del *Lombardi* e dell'*Ernani* offrirono l'occasione di belle manifestazioni patriottiche, ed i cesenati, come si può leggere nelle cronache del tempo, «allacciavano da palco a palco i festosetti festoni» vaghissimi festoni, o piuttosto una catena, che doveva simboleggiare l'unione degli animi in una sola fede, quella della resurrezione della Patria».

Sabato scorso anche il convegno dei giovani democratici è stato animato dalla volontà di riunire quanti credono ancora nella democrazia, al di là degli schemi di partito, delle formule rigide. Giustamente si può affermare che una frase di Gaetano Salvemini, nel saluto inviato da Sorrento al convegnisti, ha ispirato i lavori cesenati. «Se vi metterete a definire (le rispettive posizioni teoriche) sciuperete il vostro tempo come se discuteste sul sesso degli angeli... Perdere tutto il tempo a spaccare i capelli per definire la direttiva di marcia, e intanto star fermi, è un gioco durato ormai troppo a lungo, e non può continuare. A me pare che la vostra direttiva di marcia già l'aveta, e io la definirei socialista gradualista».

Il convegno, infatti, che si è protratto anche per tutta la giornata di domenica, ha lanciato lo *slogan*: «Per una sinistra democratica in Italia». Lo spazio non ci consente di riferire in particolare le tesi che hanno esposto Vincenzo Maxzei, Adolfo Battaglia, Eugenio Scalfari, Arrigo Piraccini, e le opinioni affiorate durante il dibattito. Ma l'idea che ha dominato il raduno, si può riassumere in poche parole: non lasciare ai comunisti il monopolio dell'opposizione.

Bisogna, al contrario, battersi in concorrenza con i comunisti nel campo delle giuste rivendicazioni sociali; trattenere nella cittadella democratica gli scontenti, avviati a passare dall'altra parte della barricata. Si tratta, come ognuno intende, di una preoccupazione che ha accompagnato la vita politica italiana del dopoguerra; ma che di questi tempi si fa ancora più viva ed urgente.

Il convegno di Cesena è stato anche un invito all'azione. Si è parlato della costituzione di comitati intesi a raccogliere quanti sono disposti a battersi «per una sinistra democratica in Italia»; e particolarmente i giovani che fanno capo all'Unione goliardi italiani, alla sinistra liberale, ai socialdemocratici, ai repubblicani, all'Unione italiana lavoratori.

Il convegno laico — ed ecco una circostanza annotabile — non ha messo l'accento sulla parola laico, benchè i giovani convenuti s'ispirassero ai partiti minori. Alla fine della riunione è affiorato un augurio che ha raccolto consensi vivaci. Il messaggio «per una sinistra democratica», si è detto, serva ad avvicinare, anche al di là delle distinzioni tradizionali, la gioventù laica e quella confessionale.

Alfredo Todisco

inviando questo tagliando a

Società del Linoleum s.p.a.
Via M. Melloni 28
Milano (439)

riceverete gratuitamente un opuscolo contenente utili suggerimenti per l'arredamento della vostra casa

cognome e nome _____
indirizzo _____

per digerire bene
bevete dopo i pasti:
AMARO ZARA

Considerate
questa evidente analogia

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI
Tradizione Tecnica Qualità

Accurata assistenza tecnica, mediante le Filiali e i Centri regionali di:
BARI - BOLOGNA - CAGLIARI
CATANIA - FIRENZE - GENOVA
MILANO-NAPOLI-ROMA-SALERNO
TORINO - TRENTO - VENEZIA
(Marghera)
e presso autorizzati Concessionari ovunque dislocati.

RICEVERETE ELEGANTE CATALOGO COMPLETO GRATUITAMENTE
INVIANDO QUESTO TAGLIANDO
SCRIVERE IN STAMPATELLO
INVIATEMI CATALOGO
NOME _____
COGNOME _____
CITTÀ _____
Ritagliare e spedire a
RADIO ALLOCCHIO BACCHINI
MILANO - P.zza S. Maria Beltrade, 1

Intervista con l'on. Badini-Confalonieri

Rinascono nuove speranze per la ferrovia Cuneo-Nizza

"Le difficoltà da sormontare sono ancora molte, ma la situazione è uscita dall'immobilismo in cui negli ultimi tempi era caduta,,

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 28 marzo.

Rinascono le speranze di veder realizzata la Torino-Cuneo-Nizza, una linea ferroviaria che dall'immediato dopoguerra ad oggi ha dato luogo ad innumerevoli convegni, a nomine di Commissioni di studio, a dibattiti e interpellanze, a progetti e a polemiche. Se dipendesse soltanto dal Governo italiano, la questione sarebbe probabilmente risolta da un pezzo, tenendo conto dell'impegno col quale i parlamentari piemontesi in genere, e quelli del Collegio elettorale di Cuneo in ispecie, si sono battuti per far accogliere le legittime aspirazioni delle genti subalpine. La Torino-Cuneo-Nizza rappresenta, infatti, per il Piemonte, un'arteria indispensabile, come la rappresentava prima che venisse distrutta per colpa della guerra.

Ma, com'è noto, al problema è interessato anche il Governo francese, e le disparità di vedute tra gli «esperti» dei due Paesi hanno finora intralciato e ritardato la ricostruzione della rete ferroviaria.

Prima di riferire le novità confortanti che riguardano la Torino-Cuneo-Nizza, è opportuno accennare brevemente alle cause che, ancora negli ultimi tempi, avevano provocato l'insabbiamento del problema. Durante la sua recente sosta a Roma, l'ex-Presidente del Consiglio francese, Mendès-France, aveva avuto colloqui sul argomento con le personalità italiane che auspicano la riorganizzazione della linea suddetta, e in primo luogo con l'on. Vittorio Badini-Confalonieri, sottosegretario agli Esteri. Molta cortesia, molta comprensione da parte dello statista francese, ma nessun risultato pratico. Anzi, s'era avuta la netta impressione che la Francia volesse lasciar cadere le trattative, sia pure indorando la pillola con gli accorgimenti che permettono ai diplomatici di non dire mai «no».

Il parlamentare piemontese — conscio delle aspettative del Cuneese per la soluzione del problema — non si dette per vinto. Incaricò il console generale d'Italia a Nizza, dott. Lo Savio, di prendere contatto con l'ex-ministro Hugues, che si era dimostrato favorevole alla proposta di ricostruire la Torino-Cuneo-Nizza. Il sondaggio ebbe buon esito e Hugues si incontrò con l'attuale ministro francese ai Lavori Pubblici, gen. Cornigion-Linier. Quest'ultimo, nel complesso, accettò la proposta di rivedere certe posizioni pregiudiziali da parte della Francia, e venne fissata una riunione a Nizza di soli delegati d'Oltralpe, ma con la partecipazione del nostro Console generale.

Il convegno avrebbe dovuto essere presieduto dallo stesso ministro dei Lavori Pubblici, che dovette rinunciarvi all'ultimo momento a causa della minaccia di una nuova crisi in seno al Governo francese. Il gen. Cornigion-Linier inviò tuttavia due ispettori del suo Dicastero, e la riunione si aprì sotto la presidenza dell'ex-ministro Hugues. Il risultato fu pienamente favorevole alla tesi italiana, tant'è vero che i convenuti hanno deciso di confutare il parere, contrario alla realizzazione della linea ferroviaria, della Commissione istituita qualche anno fa dai Ministeri dei Trasporti dei due Paesi.

La Commissione, nel motivare il suo verdetto sfavorevole, aveva affermato che la Cuneo-Nizza era antieconomica sia per la ricostruzione che per le gestione, ma per dimostrare tale antieconomicità si era basata sulle cifre del 1938, riguardanti il movimento dei passeggeri e delle merci.

— Dal 1938 la situazione è radicalmente mutata — ci ha detto l'on. Badini-Confalonieri, da noi intervistato oggi a Cuneo —. Si era alla vigilia della guerra, l'afflusso di turisti dall'Europa centrale verso la Francia e l'Italia era nullo, si respirava già l'atmosfera minacciosa dei bombardamenti. Com'è possibile ritenere probanti le cifre di quell'anno, assumerle come pietra di paragone? Per vagliare l'utilità o meno della Cuneo-Nizza occorre riferirsi agli ultimi periodi, e proiettare nel futuro il problema. Solo così si possono avere elementi sicuri per convincersi che la linea è non solo utile, ma anche vantaggiosa. Soprattutto tenendo presenti i progettati trafori alpini del Gran San Bernardo e del Monte Bianco.

Per quanto riguarda le prospettive concrete di una prossima realizzazione della grandiosa opera, l'on. Badini-Confalonieri ci ha dichiarato:

— Il Comitato sorto a Nizza negli scorsi giorni ha stabilito di raccogliere, entro un mese, tutti i dati che contrastano con il parere negativo espresso dalla Commissione mista. Il Console italiano ha chiesto se, entro lo stesso periodo, avrebbe potuto far pervenire al Comitato anche le «pezze d'appoggio» raccolte presso gli Enti italiani interessati al problema. La richiesta è stata accolta, e stamane ho avuto un colloquio con il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, dott. Chiesa. I dati necessari saranno forniti, naturalmente, anche dalla Camera di Commercio di Torino e delle altre province piemontesi, nonchè da tutti gli Enti che appoggiano la ricostruzione della Cuneo-Nizza. Le difficoltà da sormontare non sono poche, e un eccessivo ottimismo sul risultato finale sarebbe prematuro. Tuttavia posso affermare che la situazione si è disincagliata dall'immobilismo in cui — non certo per volontà dell'Italia — era caduta, e che tanto io quanto i miei collaboratori non trascureremo alcuna iniziativa atta a condurre in porto l'annoso problema. La Torino-Cuneo-Nizza permetterà al Piemonte di uscire finalmente dall'attuale isolamento, e un più intenso e rapido scambio commerciale e turistico recherà indubbi vantaggi anche alla Francia, nel quadro della collaborazione più amichevole.

g. l.

Sequestro del film «La grande speranza»

Milano, 28 marzo.

Su denuncia dell'ufficiale di marina Antonio Marona, autore di un libro che s'intitola «Un sommergibile non torna alla base», il Pretore di Milano, con decreto emesso sabato, ha disposto il sequestro cautelativo del film «La grande speranza», avendo il Marona ravvisato in esso i termini di plagio della sua opera e accusando pertanto dello stesso reato i realizzatori del film in questione assieme al signor Marc'Antonio Bragadin, autore del soggetto.

Arrestato un duca che batteva la nonna della sua fidanzata

Roma, 28 marzo.

Il duca Ludovico Lante della Rovere — discendente di una delle più illustri famiglie liguri, che diede a Roma tre papi — si trova nel carcere di Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria perchè ha preso a schiaffi la nonna della sua fidanzata, Maria Luisa De Angelis, di settant'anni.

La scenata è avvenuta ieri sera nell'appartamento della anziana signora, che ospita la nipote Maurella Terzano, fin da quando essa, in compagnia della sorella, fuggì da casa per andare a Hollywood a fare del cinema (le due ragazze però furono fermate dalla polizia in un albergo di Viareggio e ricondotte a casa).

Ieri la giovane Maurella aveva combinato di uscire dopo pranzo in compagnia del fidanzato. Ma non si trovarono d'accordo sul modo di passare la serata e cominciarono a litigare tra loro. La nonna della giovane intervenne per metter pace, ma il duca, invece di calmarsi si irritò sempre di più e alle rimostranze della signora finì per prenderla a schiaffi. La giovane in un impeto di esasperazione telefonava intanto al Commissariato. Accorrevano due sottufficiali che coglievano il duca nell'atto di picchiare la vecchia signora e lo fermavano.

Maurella, condotta anch'essa in Commissariato, è stata rilasciata dopo un'energica paternale ed è chiusa in casa, in attesa di partire d'ordine della famiglia, per la campagna, dove dovrà trattenersi qualche tempo. La nonna è stata medicata al Policlinico e giudicata guaribile in pochi giorni.

Una massaia folgorata dall'accenditore elettrico

Bologna, 28 marzo.

La signora Anna Cipressi, abitante a Bologna in via Mezzofanti 15, è rimasta folgorata da un corto circuito stabilitosi mentre con l'accenditore elettrico si era avvicinata al fornello a gas.

E' stata ricoverata all'ospedale in gravissime condizioni per ustioni alle mani.

Dalla lotteria di Agnano al concorso del Totocalcio

Cinquanta milioni a un avvocato ed ottantre per un salumiere

Il legale di Avezzano, dopo aver appresa la vincita, si è recato in tribunale a difendere un cliente - Il negoziante di Acerra svegliato nella notte - Uno dei suoi figli, in carcere a Roma per furto, è rimasto inebetito alla notizia

L'avvocato Armando Palanza

Avezzano, 28 marzo.

La fortuna questa volta si è fermata ad Avezzano, grazie alla vittoria del cavallo «Birbone» nel Gran Premio di Agnano ed è andata ad allietare la casa dell'avvocato Armando Palanza.

Il Palanza era andato regolarmente stamani a ritirare la corrispondenza all'ufficio postale quando l'impiegata, che alcuni mesi or sono gli aveva venduto un biglietto della Lotteria di Agnano, gli comunicava, raggiante di gioia, che proprio quel biglietto era risultato vincitore. L'avvocato ha pensato dapprima ad uno scherzo poi, quando gli hanno mostrato i giornali che recavano il numero del biglietto vincente, si è di buon grado ricreduto. L'aver improvvisamente vinto cinquanta milioni non sembra aver dato alla testa al Palanza, sposato ma senza figli e già abbastanza ricco per conto suo.

Dopo aver appreso la lieta notizia egli infatti si è recato in tribunale per difendere una causa e quando i colleghi gli si sono avvicinati per complimentarsi egli benevolmente ha risposto: «Più tardi, più tardi». Nel pomeriggio, invece, si è recato a Gioia del Marsi per un'altra causa in Pretura, ed infine i giornalisti lo hanno potuto avvicinare quando ha fatto ritorno a casa.

L'avvocato Palanza non pensa neppure di abbandonare il lavoro: «Morirei in poco tempo, egli ha detto, e poi ho 50 anni, e sono valido più che mai; solo lavorerò con un po' più di tranquillità».

Pioggia di milioni ad Acerra

Acerra, 28 marzo.

Uno dei due vincitori del Totocalcio di questa settimana che si sono divisi la bella somma di 195 milioni, risiede nella nostra città, in via Filomarino 101 dove ha un negozio di salumeria e altri generi alimentari. Si chiama Olindo Tortora ed ha 52 anni. Egli da sole cinque settimane gioca ogni sabato una schedina sestupla con un sistema molto semplice: copia i pronostici delle prime tre colonne delle previsioni di un quotidiano napoletano: dalla quarta colonna in poi apporta delle variazioni invocando fervidamente il nome di sant'Antonio di Afragola.

Sabato scorso fece la sua solita giocata in una ricevitoria del porto di Napoli. E ieraera andò a letto senza nemmeno controllare i risultati. All'una di notte un suo amico, il dottor Mazzuolo, lo svegliò per dargli la bella notizia della vincita. Il neo-milionario non si scompose. Ringraziò l'amico per la lieta notizia e concluse: «Beh, domattina vedremo». Ma a letto non s'è più rimesso. Svegliata la moglie Amelia e chiamato il figlioletto primogenito Michele, che vive con lui insieme alla giovane sposa, Clelia, si è vestito così, in camicia, un primo urgente consiglio di famiglia.

Stamane albeggiava e già il paese era in lieto fermento mentre una gran folla si accalcava intorno alla casa. Poi è giunta al suo multimilionario una lettera di auguri: il vescovo di Acerra, monsignor Nicola Capasso, si congratulava con il Tortora. Intanto «Don Olindo» — come tutti lo chiamano — non ha perso tempo e, indossato un abito scuro, s'è fatto largo tra la ressa di parenti, amici curiosi e postulanti.

Acerra è il paese in cui, secondo la tradizione, è nato il personaggio che delle poi vita alla tipica maschera di Pulcinella, fatto, questo, che agli acerrani non è mai troppo piaciuto, tanto ch'essi, a chi per caso ricordi questa civica gloria, rispondono, un po' piccati per tutto ciò che quel personaggio rappresenta, che sì, è vero, Pulcinella nacque ad Acerra ma salì a Napoli risalì ad affermarsi.

Ed è appunto alludendo al concittadino illustre della commedia d'arte che, fattosi largo a stento nella calca, don Olindo ha detto: «Beh, siete di Acerra e vi meravigliate? E non lo sapete che, qualche volta, anche il povero Pulcinella andava in carrozza?». Poi, salito su una potente lucida Alfa Romeo subito messagli a disposizione da un noleggiatore, si è diretto a Napoli.

Il salumiere Olindo Tortora

Ma all'ufficio premi del Totocalcio, in via Monte di Dio, almeno fino alle 11 non si è recato. Non occorreva, infatti. Ciò perchè, secondo il regolamento, essendo la schedina intestata ed avendo essa ricevuto stanotte la convalida della commissione di controllo diretta dall'intendente di Finanza, Attilio Di Benedetto, la presenza del vincitore non è necessaria. E don Olindo, perfettamente informato, si è recato invece dal suo avvocato di fiducia, con cui è giunto alle 9 in punto alla sede centrale di Napoli della Banca Nazionale del Lavoro, autorizzato con la più regolare delle deleghe, a riscuotere la somma.

Il fortunato salumiere vive con la moglie, con la quale è sposato da 28 anni, ed ha quattro figli: Michele di 34 anni, Carmelina di 32, Anna di 31 e Olindo, il più giovane. Quest'ultimo è a Roma, rinchiuso nel carcere di «Regina Coeli», implicato in una vicenda per furto. Quando egli ha appreso la grossa fortuna toccata al padre, è rimasto come inebetito. La notizia si è sparsa immediatamente nel carcere e il detenuto è stato festeggiato dai compagni.

Un giovane si impicca per paura di un'operazione

Casale, 28 marzo.

Un giovane muratore di 35 anni, Gino Valentini, da Camposampiero (Padova), ma residente da pochi mesi ad Occimiano Monferrato presso il cognato, ha posto tragicamente fine ai suoi giorni oggi, impiccandosi alla travatura di un fienile, durante l'assenza dei suoi congiunti. Ne ha fatto la macabra scoperta la sorella che, allarmata per non averlo visto giungere per la colazione, era andata alla sua ricerca, prima nelle case vicine, e rinvenendolo infine nel fienile, cadavere.

Si ritiene che a indurre il giovane all'atto insano sia stata la riluttanza a sottoporsi ad un atto operatorio fissato per domani, che doveva guarirlo di una fastidiosa e dolorosa sinusite.

Gli atti dell'istruttoria Montesi

Perchè il magistrato ha vietato la pubblicazione

Roma, 28 marzo.

La riunione dei direttori di giornali romani nel corso della quale si dovrà prendere in esame l'atteggiamento da assumere di fronte alla diffida dott. Sigurani dal pubblicare notizie desunte dagli atti dell'istruttoria Montesi, ha subito un rinvio di 24 ore. Nel frattempo alcuni giornali hanno proseguito nella pubblicazione dei verbali d'interrogatori fatti a suo tempo dal dott. Sepe alla presenza del dott. Scardia, ma da questi non si desume nessun elemento nuovo oltre a quelli già acquisiti.

Sull'argomento è intervenuto questa sera l'*Osservatore Romano* criticando l'atteggiamento di alcuni quotidiani che pur dichiarando di voler aderire all'invito del dott. Sigurani che ritengono giusto, aggiungono che «se ci sarà qualcuno che per speculazione politica o per concorrenza professionale nonchè commerciale non ne dovesse tener conto in tal caso nessuno può pretendere di fronte agli indisciplinati una disciplina dannosa soltanto per i disciplinati». «Con il che — commenta il foglio vaticano — non solo si ricorre alla logica che siccome vi sono ancora ladri e assassini, i galantuomini si riservano di diventarlo all'occorrenza, ma si svela d'altronde tutta la vera, essenziale ragione della fierezza della stampa nel caso Montesi, per cui il vantato amore della verità e della giustizia, l'aver dovuto, come si è asserito e si sostiene tuttavia, integrare e spesso sostituire l'opera della Magistratura nelle sue lacune e nelle sue carenze di qualsivoglia origine, tutto si riduce viceversa, per aperta autoconfessione, a speculazione di parte e di interessi industriali ed editoriali. Teniamone conto per quando, fatto il processo Montesi, si dovrà pure una volta fare il processo al processo».

E' stata resa nota stasera una risposta del Ministro Guardasigilli a un'interrogazione presentata tempo addietro dal sen. De Marsico inerente la istruttoria Montesi e le indiscrezioni che ne hanno violato il segreto. Il sen. De Marsico chiedeva se il fatto non presentasse «un indice decisivo di una situazione permanente che imponga oramai di presentare all'esame del Parlamento norme idonee a stabilire e sanzionare i limiti tra diritti della stampa e funzione giudiziaria, espressioni di due sfere del pubblico interesse fra le quali ogni interferenza deve essere evitata se non si vogliano compromettere finalità essenziali dello Stato». A questa interrogazione il Guardasigilli sen. De Pietro ha risposto affermando che la questione posta «si presenta assai delicata, poichè riguarda la conciliabilità dei diritti della stampa con le esigenze fondamentali dell'amministrazione della giustizia».

«E' necessario, invero — prosegue il Guardasigilli — che sia sempre garantita la tutela del segreto istruttorio e anche il regolare svolgimento dei pubblici dibattiti, ma, d'altra parte, non sembra che possa negarsi alla stampa il diritto di seguire, nel campo informativo che le è proprio, l'andamento, specie di processi i quali abbiano attirato il vivo e talvolta esasperato interesse del pubblico. Il problema oggetto della interrogazione è perciò non solo delicato, come si è detto, ma anche di non facile risoluzione per i riflessi di ordine giuridico determinati dalla norma dell'art. 23 della Costituzione. La rilevanza del problema — aggiunge il Guardasigilli sen. De Pietro — è dimostrata anche dall'attenzione che su di essa ha portato la Magistratura, come risulta dalla trattazione dell'argomento diffusamente fatta nei discorsi inaugurali. Il governo — conclude il sen. De Pietro — intende approfondire la questione per poterla avviare a quella equa soluzione la quale concilii le due esigenze suddette».

Nuove varietà di rose e garofani alla mostra dei fiori di Sanremo

Sanremo, 28 marzo.

Ogni due anni (ed è questa l'ottava volta) Sanremo accoglie a Villa Ormond le ultime novità floreali, per una mostra che dura una decina di giorni. E' uno spettacolo d'eccezione, altrettanto bello che prezioso (la merce esposta nel 1953, tra prezzi commerciali e premi di affezione, fu valutata intorno ai 500 milioni di lire). E poichè la poesia alberga pur sempre nel cuore degli uomini, esso richiama sempre gran folla.

I duecento giardinieri del municipio di Torino, settanta dei quali diplomati e specialisti guidati dal signor Bertolotti, hanno strappato espressioni di meraviglia con la viola cornuta. A considerarla distrattamente non sembra gran che, ma bisognò apparentare per quattro anni in migliaia di tentativi viole mammole e viole del pensiero prima che venisse fuori questo fiore nuovo, di un azzurro pallido, fragile in apparenza ma resistentissimo. Esso è così interessante dalla sua avventura, che sfiorisce e rifiorisce in gran copia per almeno tre mesi di seguito. Maggior meraviglia, pur non trattandosi di una novità assoluta, gli stessi giardinieri torinesi hanno diffuso tutto intorno con la «coltivazione senza terra». Due grosse colonne, alte metri due e ottanta ciascuna, sfoggiano una pellicola completa di verde e di fiori che sembrerebbe aggiunta per effetto decorativo, così come il cappello che le sormonta, dal quale ricade una pioggia densa e circolare di gerani fioriti e di edera. Viceversa, verde e fiori nascono nelle colonne stesse, da uno strato di muffa leggerissima e semisecca detta sfagno collocata tra due griglie di filo di ferro. Con questo sistema sarebbe facilissimo coltivare l'insalata sui balconi cittadini, senza seccature per l'ineffiemento e con la gioia di una crescita a rapidità prodigiosa.

Torino non è la sola tra le metropoli ad arricchire le mostre di Sanremo. Eccelle, come tutte le altre volte, Firenze in modo speciale, attraverso i suoi rododendri ad alto fusto, i suoi *prunus* fioritissimi, felci, lilà e tante altre cose, per cui il suo padiglione sembra un'esplosione di primavera in luogo chiuso. Il padiglione che ospita Roma, Genova, Napoli presenta una primavera anche più completa, per la colonna sonora di una cinquantina di uccelli fieri del loro compito pubblicitario.

Molte sono le rose, e i garofani moltissimi. Tra questi il più onorato dai visitatori è quello battezzato Gina Lollobrigida. D'un colore rosa tenero, questo fiore sembra raccolto in una modestia pudica, riassunto di valori sicuri.

Fra le rose recenti o, come si dice, «inedite», è uscita all'aperto per la prima volta dopo sette anni di serra una signorina ancora senza nome la cui tinta s'intermedia tra il rosa e il rosso, di delicata bontà.

La ricerca del nuovo prosegue instancabilmente. Dicono che trovare un garofano senza precedenti, o una rosa con doti preziose mai viste prima, sia come vincere un tredici al Totocalcio, vuol per la difficoltà, vuol per il reddito che se ne ricava.

a. a.

ASSOCIAZIONE FRA LE

CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

ROMA

Riassunto delle principali voci di situazione delle **Casse di Risparmio, dei Monti di Credito su Pegno di 1ª categoria e dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio**, al 31 dicembre 1954:

Depositi fiduciari e conti correnti con clienti	Lit.	925	MILIARDI
Cassa e fondi disponibili	»	71	MILIARDI
Titoli di proprietà	»	304	MILIARDI
Portafoglio sconti	»	179	MILIARDI
Conti correnti, anticipazioni e riporti attivi	»	149	MILIARDI
Mutui, conti correnti e anticipazioni a Enti Morali	»	84	MILIARDI
Mutui e conti correnti ipotecari a privati	»	85	MILIARDI
Prestiti su pegno e contro cessioni di stipendio	»	29	MILIARDI
Assegni in circolazione	»	23	MILIARDI
Patrimonio e Riserve	»	27	MILIARDI

Tutti gli utili delle Casse di Risparmio e dei Monti di Credito su Pegno vengono destinati alla **beneficenza** ed all'incremento dei fondi patrimoniali.

Le Casse di Risparmio e i Monti di Credito su Pegno di 1ª categoria operano a mezzo di **2.165 sportelli bancari** che curano, fra l'altro, l'emissione degli assegni dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane.

HARLOW

Avvisa le Gentili Signore che dal 28 Marzo al 9 Aprile p. v. saranno date dimostrazioni pratiche gratuite per cure estetiche nuovissime con

PRODOTTI BREVETTATI INTERNAZIONALI

Saranno trattamenti con sicuro successo: Rughe, rilassamento dei tessuti, avvizzimento precoce, doppio mento, borse agli occhi e tutte le imperfezioni della pelle. Cure del corpo, presso la profumeria BARZIZZA, Via Po 12, Tel. 43743 - TORINO

BOSCH

Concessionario per Torino e Provincia

CANESTRI

Corso Re Umberto 47, tel. 46-788

ULTIMI MODELLI da 120 - 160 - 210 litri

Vendita rateale di novità Bosch 1954

RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI

ULTIME NOTIZIE

In visita ufficiale a Londra il ministro tedesco della Difesa

Blank e gli esperti di Bonn visitano gli impianti militari britannici - Adenauer discuterà con Pinay subito dopo Pasqua i problemi della cooperazione franco-germanica

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 28 marzo.

La cronaca politica tedesca registra oggi un viaggio di particolare interesse, quando si pensi che l'entrata in vigore dei trattati di Parigi è ormai sicura, ma che la Repubblica Federale non è ancora sovrana.

Il commissario della Difesa della Repubblica di Bonn, Theodor Blank, è giunto oggi a Londra per incontrarsi con i dirigenti militari inglesi. Blank è atterrato all'aeroporto di Northolt, dopo avvere compiuto il viaggio a bordo di un europlano della RAF, ed è stato accolto da lord Carrington, segretario al Ministero della Difesa.

Subito dopo il suo arrivo, il commissario tedesco si è recato al Ministero della Difesa, dove si è incontrato col ministro Mac Millan dal quale, successivamente, è stato ospite a colazione. Nel pomeriggio sono continuate le conversazioni fra gli inglesi ed il piccolo gruppo di esperti tedeschi che ha accompagnato Blank.

Durante la sua permanenza londinese, Blank avrà anche modo di studiare il sistema di controllo democratico e l'organizzazione delle forze armate britanniche.

In vista di una prossima conferenza internazionale, la Repubblica federale presenterà agli alleati un memorandum attualmente in preparazione. Il documento sintetizzerà il punto di vista di Bonn in ordine alla soluzione del problema tedesco dopo la ratifica dei trattati di Parigi. Già oggi Adenauer ne ha in parte anticipato in una pubblica dichiarazione sul voto del Senato francese.

Il Cancelliere ritiene probabile che anche i sovietici saranno indotti a rivedere molte posizioni. Nella sua dichiarazione, che è stata un vero e proprio commento alla ratifica dei trattati da parte francese, Adenauer ha detto ancora: «Per la Francia non è stato facile compiere un simile passo. Oggi però anche i francesi possono avere la certezza che per il futuro fra i due Paesi non ci saranno più guerre. Francia e Germania si sono assunte il compito di mantenere la pace in Europa». Dopo aver rilevato che la ratifica dei trattati è stato un trenchido colpo per i comunisti, il Cancelliere ha detto quali dovranno essere gli obiettivi della futura politica estera: distensione internazionale, collaborazione franco-tedesca e riunificazione della Germania.

Oggi a Bonn è giunto il nostro sottosegretario agli Esteri on. Benvenuti. Il rappresentante italiano, che ha partecipato ad una riunione del gruppo di lavoro della Commissione costituente dell'Assemblea ad Hoc per l'unione europea, di cui è vicepresidente, è stato poi ricevuto dal Cancelliere Adenauer.

i. s.

Nuova fase diplomatica dopo la ratifica della Francia

Parigi, 28 marzo.

(a. u.) «Freddo e rassegnata, l'opinione pubblica francese sembra aver prestato meno attenzione alla ratifica degli accordi di Parigi da parte del Consiglio della Repubblica che alla partita tra la Francia ed il paese di Galles o alle manifestazioni degli amici di Poujade», scrive stasera *Le Monde*. Lo stesso giornale osserva, però, che il voto della Camera Alta ha messo fine ad una gravissima discordia interna ed apre la possibilità di nuove iniziative alla diplomazia.

La sorprendente rapidità con la quale il Cremlino, dimenticando le ripetute minacce, si adatta alla nuova situazione e, per mezzo del maresciallo Bulganin, si dichiara pronto a partecipare ad una conferenza a quattro, impone infatti non sola Francia sola, ma a tutti i Paesi occidentali, di concordare rapidamente i propri punti di vista.

Una serie di incontri internazionali a brevissima scadenza viene perciò ritenuta probabile dai Quai d'Orsay. La visita che Antoine Pinay farà pochi giorni dopo Pasqua al cancelliere Adenauer, oltre alla discussione dei problemi particolari ai due Paesi, potrà inserirsi nell'insieme di questi incontri per la chiarificazione delle trattative fra Oriente ed Occidente.

Si osserva infatti che, essendo necessaria dopo la riunione a tre la convocazione d'una conferenza dei ministri degli Esteri dei sette Paesi della Unione dell'Europa occidentale, è opportuno abbreviare i tempi, se realmente si vuole che la tanto attesa conferenza con i russi possa finalmente riunirsi prima dell'estate.

La moglie di Pierre Poujade gli asciuga il sudore dalla fronte dopo una conferenza-stampa da lui tenuta in un ristorante di Parigi contro il sistema fiscale (Telefoto)

I dirigenti della R.A.I. riconfermati nelle cariche

Roma, 28 marzo.

L'assemblea degli azionisti della RAI, riunitasi stamani, ha approvato il bilancio 1954 ed ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale da lire 3 miliardi e mezzo a lire 5 miliardi e mezzo, a parziale finanziamento dell'estensione della rete televisiva e della rete radiofonica a modulazione di frequenza, al Mezzogiorno e alle Isole.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo, ha confermato nelle cariche il presidente prof. Carrelli, i vice-presidenti avv. Bennani e avv. Pacces, l'amministratore delegato ing. Guala.

La "marcia su Bruxelles,, nel comunicato ufficiale belga

Il governo elogia la prudenza della polizia e il civismo della popolazione - Mantenuti solo diciassette arresti

Bruxelles, 28 marzo.

Il governo belga, in un comunicato ufficiale diramato oggi, si è congratulato apertamente con la popolazione di Bruxelles per non aver permesso «ai fomentatori di torbidi», il 26 marzo, di trasformare la «marcia su Bruxelles» delle organizzazioni cattoliche in una grave crisi. Come è noto, sabato non ci fu nella capitale belga alcun grave incidente fra i dimostranti e la polizia, e la manifestazione ebbe un andamento pacifico.

Il governo — dice il comunicato — «rileva con soddisfazione che l'ordine è stato mantenuto grazie, da un lato, alla fermezza ed al tatto delle forze di polizia, statali e locali, e grazie, dall'altro, alla saggezza della popolazione che non ha ceduto ai fomentatori di torbidi di incanalare la manifestazione su di una strada errata». Il governo riafferma quindi la sua decisione «di risolvere tutte le questioni con spirito unitario e di comprensione, ed esprime la sua fiducia nel buon senso dell'opinione pubblica dei belgi la quale disapprova gli appelli al disordine e rispetta le regole della democrazia parlamentare».

Delle cinquecento persone fermate durante la dimostrazione di sabato, diciassette sono state deferite all'autorità giudiziaria in stato di arresto

L'ambasciatore del Belgio convocato in Vaticano?

Città del Vaticano, 28 marzo.

Pur essendosi la Santa Sede ufficialmente astenuta dal prendere una posizione nei riguardi della «sollevazione» dei cattolici belgi contro il disegno di legge del ministro della Pubblica Istruzione, Collard, che tenda a ridurre i sussidi statali alle scuole private, l'*Osservatore Romano* si occupa oggi, in un articolo, della questione.

«Forse il "laicismo" belga — dice il giornale — considera che, debellato il totalitarismo di sinistra, sia venuto il momento di combattere una lotta decisiva contro il supposto "totalitarismo di destra". Non è un segreto che la recessa intellettuale induce oggi un certo laicismo a stabilire un arbitrario e offensivo paragone tra il comunismo e il cattolicesimo».

Risulterebbe intanto che per espresso desiderio del Papa la Segreteria apostolica avrebbe convocato l'ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede, barone Paternostre de la Vallée.

I risultati definitivi delle amministrative a Caraglio

Caraglio, 28 marzo.

Com'era nelle previsioni, la lotta elettorale a Caraglio si è risolta tra due liste: quella liberale e quella democristiana. Ma, contrariamente a quanto si poteva presumere ha prevalso, sia pure con un limitato numero di voti, quella liberale. Resta così praticamente riconfermato quale sindaco l'industriale Francesco Donadio.

Ecco i risultati:

Partito Liberale Italiano, voti di lista 1131; D.C. 1116, Socialcomunisti 209.

I capolista hanno ottenuto le seguenti preferenze: Donadio (liberale) 811; Cornello (democristiano) 247.

Ai liberali andranno così i 16 seggi di maggioranza, mentre i quattro di minoranza andranno alla D.C.

Si conoscono i nomi degli eletti: Partito Liberale Italiano: Francesco Donadio, Gioachino Beccaria, Giovanni Chiesi, Giuseppe Donadio, Secondo Ferrero, Teodoro Filippi, Pietro Garnero, Antonio Marchiò, Costanzo Molinari, Mario Musso, Bartolomeo Olivero, Giacomo Perona, Giuseppe Perotti, Giovanni Ribero, Alberto Serale, Bartolomeo Sena. Lista D.C.: Umberto Ghietta, Mario Pellegrino, Stefano Vallati e Luigi Cornetto.

Nelle precedenti elezioni amministrative del 1956 la D.C. aveva ottenuto 1022 voti, il partito liberale 936, le sinistre 370.

Le elezioni in Sicilia col sistema proporzionale

Palermo, 28 marzo.

Le elezioni avranno luogo in Sicilia il 5 giugno sulla base della legge 20 marzo 1951, numero 29, che prevede le elezioni a base proporzionale con l'utilizzo dei resti in sede circoscrizionale. Così ha deciso la Assemblea regionale nel corso di una seduta durante la quale sono state respinte proposte di modifica alla legge stessa.

ULTIME DI CRONACA

Un artigiano è vittima del gas

Morto mentre leggeva il giornale - Una giovane salvata dalle acque della Stura

Uno scultore in legno è morto ieri avvelenato dal gas. Si tratta del 65enne Giuseppe Bertola, che abitava in via Canova 26, dove aveva pure un piccolo laboratorio.

Verso le 19,30 di ieri un cliente bussava inutilmente alla porta del laboratorio. Avvertendo un acre odore di gas il cliente chiedeva ad alcuni inquilini notizie del Bertola. Nessuno l'aveva visto e pensando fosse rimasto vittima delle velenose esalazioni si provvedeva ad avvertire immediatamente i figli dell'artigiano, Giuseppe (rappresentante di commerciali e Roberto (pittore), rispettivamente di 36 e di 34 anni, entrambi domiciliati in via Madama Cristina 15.

Con poche spallate la porta veniva forzata ed ai presenti si presentava una macabra scena. Il Bertola, ormai rantolante, giaceva su una poltrona. Il suo cuore battava debolmente. Con un'autoambulanza della Croce Rossa il povero vecchio veniva prontamente trasportato alle Molinette dove, però, i medici non potevano far altro che constatarne la morte.

Si è potuto stabilire che il gas fuoruscito dal rubinetto centrale e che il tubo di gomma era appena infilato nel beccheltuccio. Il Bertola è morto leggendo il giornale che è stato trovato a terra, ai suoi piedi. Leggeva la cronaca degli avvenimenti sportivi e questo particolare, oltre alla mancanza di un biglietto di saluto ai familiari — la moglie ed i figli che, come si è detto, vivono in un altro alloggio — fa pensare che si tratti di una disgrazia.

— In osservazione per un principio d'annegamento è stata ricoverata lunedì sera verso le 18 all'ospedale Maria Adelaide, la 22enne Pasqualina Piccione, che ha tentato di uccidersi gettandosi nella Stura. La giovane donna era da circa un anno ospite della sig. Nunzia Baraglia, in via Chaberton 7. Era disoccupata e ieri, in un momento di sconforto, uscita dall'alloggio della sig. si portava sulla riva della Stura, all'imbocco della strada di San Mauro, lasciandosi cadere nell'acqua. Il tonfo faceva accorrere alcuni passatori i quali la trassero in salvo e, con un'autoambulanza municipale, la facevano trasportare all'ospedale.

Scontro fra autocarri

Un violentissimo scontro fra due autocarri è avvenuto ieri mattina alle 4 sulla strada di Brandizzo. Uno dei due veicoli — un Lancia «3 RO» carico di rotoli di carta — proveniva da Milano ed era diretto verso la nostra città. L'altro — un Fiat «660» che trasportava lingotti di ghisa — procedeva in senso inverso. L'incidente è avvenuto alle porte di Brandizzo. Il guidatore del «660», il 46enne Bernardo Bolsati, da Settimo, s'è visto improvvisamente la strada sbarrata da un'autobotte costretta ad arrestarsi per cedere il passo ad un altro camion. Per evitare l'urto, ha sterzato sulla sinistra. Sperava di superare l'ostacolo, ma in quell'istante è sopraggiunto in direzione opposto il «3 RO», al volante del quale c'era il 36enne Alessandro Riva, da Varese. L'urto ha avuto conseguenze disastrose a causa del carico dei due grossi veicoli, uno dei quali, il «3 RO», si è rovesciato rovinosamente su un fianco. Gli autisti e i loro due aiutanti sono fortunatamente rimasti quasi illesi.

Dubbio risultato della "crociata,, contro le tasse

Molti negozianti hanno scioperato senza che i francesi se ne accorgessero

Quasi tutte le botteghe restano chiuse in Francia il lunedì; e Poujade aveva scelto appunto questa giornata per evitare un fallimento - Il governo cerca un compromesso

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 marzo.

La giornata della grande ribellione contro le tasse ha avuto uno svolgimento singolare: Pierre Poujade aveva indetto per oggi lo sciopero di tutte le botteghe di Francia e dell'Africa del Nord, e ciò è infatti avvenuto; ma poichè in Francia le botteghe rimangono quasi tutte chiuse il lunedì, la giornata è trascorsa esattamente all'incirca come in tutte le altre settimane.

Questa coincidenza era stata prevista dal cartolaio di Saint-Céré quando fissò la data del 28 marzo per la prova di forza dei suoi organizzati? Non c'è dubbio che, se fosse venuta in una giornata normale, l'ordine di serrata avrebbe corso seri pericoli di concludersi in un fallimento, perchè sarebbe bastato che pochi commercianti vi avessero trasgredito per risolversi in una perdita per tutti gli altri. Soltanto gli affari degli scioperanti ne avrebbero risentito il danno, a beneficio dei cruniri.

Non si può credere che Poujade non si sia preoccupato di questo rischio, che avrebbe potuto portare un colpo mortale al suo movimento, ed è perciò probabile che la scelta d'un lunedì per la manifestazione sia una trovata della sua furbizia di piccolo bottegaio di provincia. Ai comizi da lui indetti a Parigi e nei principali centri di provincia hanno partecipato oggi, in ogni modo, un gran numero di commercianti e vi sono stati ripetuti i soliti propositi di resistenza ad oltranza contro la pressione tributaria e contro i rigori del controllo fiscale. Poujade personalmente ha parlato a Grenoble davanti a diecimila persone, e non ha risparmiato gli attacchi a Faure, pur rinunciando ai toni di più accesa violenza.

Per parte propria, il Governo ha adottato una linea di condotta che, pur non scambrando la più appropriata a ristabilire l'autorità dello Stato, potrà riportare la situazione alla normalità. Edgar Faure si è presentato oggi davanti all'Assemblea Nazionale per chiedere i poteri speciali in materia finanziaria e l'approvazione del progetto di riforma fiscale.

Il progetto ministeriale non accoglie la richiesta di Poujade, che è per l'abrogazione immediata del controllo tributario, ma ottiene talmente le misure di tale controllo da ridurlo, in pratica, pressochè inesistente. Alla furbizia di Poujade risponde così quella di Edgar Faure, insuperabile nell'arte del compromesso: egli potrà infatti affermare di non aver ceduto, ma nello stesso tempo avrà dato soddisfazione ai commercianti, sconfessando in parte l'agitazione promossa dal cartolaio di Saint-Céré.

Il dibattito parlamentare sui problemi finanziari proseguirà fino a domani sera, ed è probabile che si concluderà con la concessione dei poteri speciali senza che il Governo abbia neppur bisogno di porre la questione di fiducia.

Sandro Volta

Condanna dopo 148 ore

Dei «naufraghi volontari» hanno resistito tre su dieci

Parigi, 28 marzo.

(i. m.) L'esperimento dei «naufraghi volontari» è terminato stamane. Dei dieci uomini che s'imbarcarono la settimana scorsa a Brest per controllare i dati forniti a suo tempo dall'ormai famoso dott. Bombard — che sul canotto pneumatico l'«Héréticque» traversò da sola l'Atlantico nutrendosi di pesce crudo e di acqua di mare — tre soltanto hanno potuto resistere fino alla fine, cioè cinque giorni circa: esattamente 140 ore. Costoro sono il dott. Aubry, il tenente di vascello Blot e il nostromo Grelot.

Tutti apparivano molto stanchi e dimagriti al parecchio: più degli altri il tenente di vascello Blot, che ha perso sette chili e mezzo essendosi nutrito di acqua salata soltanto, mentre i compagni avevano mangiato ogni tanto anche pesce crudo.

I tre uomini, come i sette che è stato necessario sbarcare nei giorni scorsi sia perchè lo avevano richiesto, sia perchè non potevano resistere più a lungo, verranno ora esaminati attentamente dai medici della Marina, e giovedì prossimo il dott. Aubry terrà una conferenza sull'esperimento. Già appare tuttavia che esso è conclusivo e conferma l'ottimismo del dott. Bombard. Per cinque giorni, cioè più di quanto occorra logicamente per rintracciare eventuali naufraghi, questi possono sopravvivere bevendo acqua di mare a piccole dosi, conservando pressochè intatte le proprie facoltà fisiche e mentali.

Nove anni a un giovane che terrorizzò il Monregalese

Cuneo, 28 marzo.

Il diciannovenne Bartolomeo Calleri, residente a Lavaldigi di Savigliano, detto il «rapinatore solitario» perchè per quattro mesi nell'estate del '54 tenne, da solo, sotto il terrore la campagna del Monregalese, è stato condannato nel pomeriggio d'oggi dalla Corte d'Assise di Cuneo (presieduta dal consigliere dott. Baretti) a 8 anni e 10 mesi di reclusione e a 15 mila lire di multa. I capi d'imputazione erano quindici, per quel che riguarda le rapine e i furti continuati; la Corte lo ha condannato altresì a due mesi e all'ammenda di duemila lire per una aggressione nel centro abitato di Carrù (avvenuta l'11 luglio 1954) e per la detenzione abusiva della pistola con cui intimidiva le sue vittime.

Il Calleri ripeteva stamane in udienza tutte le confessioni già rese ai carabinieri e al giudice istruttore. Alto, bruno, tranquillo, egli rispondeva dalla gabbia con una sorprendente freddezza alle domande del presidente.

Bartolomeo Calleri ha tentato di giustificarsi rievocando la sua non felice infanzia: non conobbe il babbo, morto prima ch'egli nascesse, la mamma si sposò altre due volte. Da bambino, a dieci anni, soffrì di nefrite. Come mai divenne un bandito? Lui stesso non se lo rendeva conto; il racconto di alcune rapine compiute da altre persone lo suggestionò e gli fece apparire la delinquenza come una cosa naturale.

Molto importanti le deposizioni dei giovani fidanzati Silvio Giaccone e Teresilla Schellino; la sera del 18 giugno '54, in territorio del comune di Clavesana, essi furono imbavagliati e legati dai Calleri, che tolse con la forza al Giaccone tremila lire e un orologio d'oro.

Il giovane imputato, alla rituale domanda del presidente — prima della sentenza — se avesse da dire qualcosa a sua discolpa, rispondeva con molta pacatezza nel silenzio dell'aula: «Chiedo perdono chiamando Dio a testimone, a promesso di non commettere più fatti del genere».

Un orologio di Napoleone conteso fra tre nobili fratelli

Venezia, 28 marzo.

Il comm. Giacomo Baldissera, figlio del compianto sen. Alberto Treves de Bonfili, abitante a San Lorenzo, ha querelato per appropriazione indebita aggravata i fratellastri barone Emanuele, ora in Isvizzera, e le baronesse Elsa e Lidia, entrambe residenti a Roma, figli anch'essi del sen. Alberto. Secondo il querelante, i fratellastri si sarebbero appropriati, d'accordo fra loro, di un orologio da tavolo dell'epoca napoleonica, marca Lepaute, di notevole valore, e di altri oggetti e lei appartenenti.

Ecco come i fatti si sarebbero svolti. Il comm. Baldissera alla morte del padre, nel 1931, restò erede con i fratellastri dei suoi beni, usufruttuaria la vedova, baronessa Ortensia. Alla morte di questa, nel marzo '53, il commendatore richiese ai coeredi la restituzione dei beni mobili che la divisione dell'eredità gli aveva assegnati, e tra questi l'orologio, che varrebbe diversi milioni, essendo un oggetto unico per pregio artistico, ed un cimelio storico, dono di Napoleone. Si rivolse allora all'amministratore di casa Treves, signor Federico Martignon, ma i fratelli continuarono a tergiversare. Non avendo avuto soddisfazione, il comm. Baldissera si rivolse al suo legale. Sollecitata nuovamente la restituzione, alla fine si fissò per essa la data del 12 dicembre '53. In quel giorno gli si presentò una signora Memo, che si disse incaricata dalla baronessa Elsa di consegnare al fratello gli oggetti; non mostrò un orologio ma il commendatore, esaminatolo, si accorse che non era il prezioso cimelio di Napoleone. Lo rifiutò con sdegno, e si decise per la querela.

Al processo gli imputati erano assenti; il comm. Baldissera si era costituito parte civile contro i fratelli. Il P. M. ha chiesto sei mesi di reclusione. Il Tribunale ha dichiarato la baronessa Elsa Treves Bonfili colpevole di appropriazione indebita semplice, esclusa l'aggravante del danno di particolare gravità, e con le attenuanti generiche l'ha condannata a due mesi di reclusione e diecimila lire di multa con la condizionale e la non menzione, al risarcimento del danno, da liquidarsi in separata sede; ha assolto gli altri imputati per non aver commesso il fatto. La difesa è ricorsa in appello.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo 90 anni di esemplare vita cristiana, confortata dai Ss. Sacramenti e dalla Benedizione Papale

Maria Crespi

ha lasciato nel dolore i suoi cari nipoti: Ester Maria Amalia, Elisa, Luisa col marito Giuseppe Meiraghi e figli, Eliseo, Aurelia, Virginio, Gaspare Marcora e famiglia. La famiglia ringrazia i RR. PP. della Consolata e il Rev. Parroco di Sant'Alfonso. La Salma è stata trasportata a Busto Arsizio. Per volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto e si dà l'annuncio a funerali avvenuti.

I pronipoti Meiraghi: Angela, Enrico e famiglia, Piero e famiglia, Antonia e Paolo ricordano la loro cara zia MARIA.

Si uniscono Adriana Benvicini ved. Meiraghi e figli, i cugini Wagner e Bonacina.

E' mancato ai suoi cari il

N. H.

Cipriano Cocchi de Alessandri

Ne danno il triste annuncio la moglie Elisabetta Filiberto; la figlia Emma con il marito dott. Carlo Barovero; sorella, fratelli, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corr., alle ore 14,30, da via Cassini 77. Non fiori ma opere di bene. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al dolore della famiglia ed un particolare ringraziamento alla signora Magda Moriondo.

Stamane, alle ore 6, è mancata improvvisamente ai suoi cari

Emilia Perazzi Guerrini

Ne danno l'atroce notizia il marito prof. Mario; i figli avv. Sergio e dott. Franco con la fidanzata dott.ssa Lilla Nicolò; il fratello dott. Nestore Guerrini; i cognati, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monta d'Alba, martedì 29, alle ore 15. La Salma proseguirà per Cavour, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Monta d'Alba, 28 marzo 1955.

Nel decimo doloroso anniversario del sacrificio di

Enrico Avigdor

nel campo nazista di Flossenburg, la famiglia, con infinito rimpianto e tutta la sua tenerezza lo ricorda a chi gli ha voluto bene

E' mancato ai suoi cari il

Geom. Guido Ramella

Danno il triste annuncio a funerali avvenuti in Mussano Bielese: la figlia Margherita con il marito generale Stefano Scaglia e figlia Paola; il fratello Giovanni; la sorella Adelina ved. Boggio; la cognata Giuseppina ved. Ramella con relative famiglie, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata il 21 aprile ore 10 nella chiesa di San Giuseppe.

L'Impresa Ramella Giovanni prende viva parte al dolore dei familiari e del fratello Giovanni per la scomparsa del Geom. GUIDO RAMELLA.

Michela e Francesco Motti si associano con animo fraterno al grave lutto dei cari amici Bonino.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Cais Bertetto ved. Bonetzone

di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, genero, fratelle, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi, ore 17,30, a Cuorgnè. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Giovanni Zunino

Pensionato S.I.V.

Ne danno il triste annuncio la moglie Elvira Fantone, il figlio Piero, il fratello, la sorella, i cognati, nipoti ed i parenti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dall'abitazione via Bergamo 9.

OMISSIS

Gli amici d'infanzia Lella Musso, Lalla Ardissone, Luigi Mazzarelli e famiglie partecipano addolorati la perdita della cara

Gherarda Margoninar nata Farinone

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita dell'indimenticabile

Dott. Aldo Buglione Coresa

il fratello Luciano e i familiari Lo ricordano con immutato affetto. La Messa di suffragio verrà celebrata in Mantaldo Torinese il 1° aprile, alle ore 10.

Male improvviso ha chiuso oggi, a soli 57 anni, la vita di

Domenico Francesco Robasto

La piangono, ricordando la sua vita di lavoro e di amore per la famiglia: la moglie Felicita Caminassi; i figli: Maria, Paolo, Cesarino e Guido; la nonella suor Crescenzia di S. Gaetano, i fratelli Battista e Costanzo con le famiglie, le cognate, gli zii, i nipoti, i cugini. I funerali avranno luogo oggi 29 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione del Defunto, in via Bizzozzero 26. Si prega di non inviare fiori.

Torino, 28 marzo 1955.

Impiegati e Operai della Ditta Paolo Robasto profondamente addolorati per il decesso del loro contitolare signor DOMENICO FRANCESCO ROBASTO, esprimono alla famiglia il loro sentito cordoglio.

I colleghi ed amici ing. Barbero, Garibino, Givone, Leonardi e Mastino prendono viva parte al dolore della famiglia.

Le famiglie geom. Michele Cesati, geom. Giovanni Grifa, Giacomo Gerbotto, Tommaso Pochettino e Giuseppe Maina prendono viva parte al lutto della famiglia Robasto per l'immatura perdita del loro congiunto FRANCESCO DOMENICO.

La famiglia Donna partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Robasto.

I nipoti Quilino, che abbero in Lui una guida affettuosa e paterna, rimpiangono addolorati il carissimo zio FRANCESCO, unendosi al lutto della famiglia.

La famiglia Mosetto partecipa al dolore dei congiunti per l'immatura scomparsa del compianto FRANCESCO ROBASTO.

Dopo lunga malattia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Stefano Dondo

di anni 56

Angosciati ne annunciano la moglie Teresa Capra, i figli Carla col marito Roberto Verzellino ed il piccolo Guido, Antonia, la sorella Lucia, il suocero Felice Capra, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Reinasco (fraz. Ferrari) martedì 29 corr. alle ore 16,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Reinasco, 28 marzo 1955.

Ester e Aurelio Tarabbino partecipano al dolore per la dipartita del sig. STEFANO DONDO, suocero del nipote Roberto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Demaria i Piatti

di anni 56

Sposa e madre esemplare

Addolorati ne danno il doloroso annuncio il marito Michele; i figli: Lino e moglie Lina Ferrero; Angelo e marito Teresio Bellocchio; l'adorato Libero; Carla e il fidanzato Oreste Cassano, e Pino; il papà, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr., alle ore 14,30, partendo da via Borgaro 23, indi la cara Salma proseguirà per Vinovo dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Lucrezia Giraudo ved. Piana

Lo annunciano angosciati i figli Lorenzo con la moglie e nipoti; la figlia Andreina ved. dott. Gallenzio; il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola oggi martedì 29 c. m., alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Valobra 29 (Pasticceria). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo brevissima malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Garelle

di anni 39

Commerciante dolciario

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maddalena Re e figlio Ivo che tanto amava; il padre, la madre, la sorella, i suoceri, i cognati, nipote, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Narzole mercoledì 30 c.m. alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Narzole, 28 marzo 1955.

Dopo cinque lunghi anni di sofferenze seguiti da speranze e timori, sopraggiunto morbo crudele sopportato con stoicismo, si spegne

Anna Barale in Nora

Il marito duramente colpito, le sorelle Maria e Michelina, i cognati e le cognate, i nipoti, i cugini, i pronipoti, lo annunciano con infinito dolore. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' serenamente mancato il 28 marzo, munito dei conforti religiosi il

BARONE AVV.

Vittorio Oreglia d'Isola

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Malvagni di Bagnolo, i figli Aurelia e Aimare, la sorella Maria, le cognate e parenti tutti. La Salma verrà benedetta alle ore 8 di mercoledì agli Angeli Custodi. I funerali avranno luogo a Bagnolo (Villar) ore 11. Non fiori.

Sabato 26 u. s. è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ceppo

Proprietario dell'Albergo d'Italia

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con la moglie i figli ed i parenti tutti. I familiari riconoscenti ringraziano tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Novara, 28 marzo 1955.

Il giorno 26 corr. cristianamente, come visse, si è spento

Odoardo Ginisolli

I funerali avvenuti, con immenso dolore, ne dà il triste annuncio la moglie Piera. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 29 marzo 1955.

E' mancato in Trento, dopo molte sofferenze, nell'età di anni 60

Alfredo Felici

Lo annunciano con dolore la moglie; i fratelli Ada Dalbosco, Arturo, Silvio, Mario con le loro famiglie; la zia; i cugini Felici e Bassacchi e gli altri parenti.

Trento (v. Milano 42), 28-3-1955.

Rosina e Tancredi De-Cilt', coi figli ing. Pier Carlo e Umberto, si accompagnano all'amico Cornelio Negro nel perenne ricordo della cara

Maria Negro nata Rosso

Preside e Insegnanti Scuola Media «A. Manzoni» partecipano vivamente al dolore della prof.ssa Giuseppina Dadone per la morte del padre

Ing. Andrea Dadone

Mamma carissima, noi restiamo che ci sei vicina e che ancor vivi per noi: sei Tu sempre il centro del nostro lavoro, come nel [illegible] in cui Ti vedevamo.

Or Ti vediamo con gli occhi della Fede, più bella che mai.

Insegnaci Tu a raggiungerti in Paradiso.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Dalpasso Patria

il marito e la figlia la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene. La Messa anniversaria sarà celebrata giovedì 31 marzo alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di S. Giulia. Il ringrazia chi si unirà nelle preghiere.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi il

Cav. Giuseppe Ferrero

di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita Albino; il figlio Roberto, la nuora coll'adorato Ferruccio; i fratelli Dino e Attilio con le rispettive famiglie; la cognata Maria Rosa Celle con il consorte e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani mercoledì 30 corr., alle ore 14,30, partendo da corso Marconi 40. Non fiori ma opere di bene. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

Le famiglie Germano e Dagasso, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano con animo profondamente commosso quanti furono vicini, con la presenza, le parole, gli scritti, gli omaggi di fiori, al loro immenso dolore per la scomparsa del piccolo adorato

Federico Alberto

Esprimono la loro particolare gratitudine a S. E. Peretti Griva, Commissario dell'Ordine Mauriziano, al prof. Vittorio Valletta, ai valorosi professori Ravera e Penati e dott.ssa Avanzini, alla rev.ma Madre Superiora e rev.de Suore, a S. E. Mons. Pinardi, al rev.mo P. Ruggero, al Cappellano ed al personale tutto dell'Ospedale, per l'affettuosissima illuminata opera di assistenza.

Luigi Perotti e famiglia, unitamente al Personale dipendente della Ditta ELIT, prende viva parte al dolore dal conoscio Roberto per la dipartita del padre Cav. GIUSEPPE FERRERO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Vivenza

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ida Bella; i figli Bruno, Cornelia col marito Carlo Meschietti e bimbi; il cognato Luigi Fierlo ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 marzo, alle ore 15,30, in Nole Canavese.

La famiglia Luigi Bocchiotti partecipa al grande dolore della famiglia Vivenza.

Dopo una vita di lavoro e di bontà, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale ha lasciato i suoi cari il

CAVALIERE

Angelo Antonio Frigoro

Ne danno il triste annuncio la moglie Vittoria Bongiovanni, i figli geom. cav. Gino, Giulia, rag. Carlo, la nuora coll'adorato Ferruccio; i fratelli Dino e Attilio con le rispettive famiglie; la nipote Mariavittoria e Pierangelo, il fratello prof. Francesco e consorte Maria Gay, la cognata Giuseppina e nipoti, i cugini Rocatti e la fedele Marcella. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Marconi 40. Non fiori ma opere di bene. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

DALMINE S. p. A.

Conforme delibera dell'Assemblea 23 Marzo 1955 il dividendo della «DALMINE S.p.A.» sarà esigibile con decorrenza Lunedì 28 Marzo 1955, in Lire 90,— per azione contro stacco della cedola n. 41, presso:

— UFFICIO SOCI della «DALMINE S.p.A.» in Milano (Via Broca, 18);

— le Casse degli stabilimenti di DALMINE (Bergamo) e di APUANIA (Massa);

— nonchè presso:

Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Banca Nazionale del Lavoro — Banco Ambrosiano — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Monte dei Paschi di Siena — Banco di Santo Spirito — Banca Provinciale Lombarda — Banca Popolare di Bergamo — Credito Varesino — Credito Commerciale — Banca Popolare di Milano — Banca Popolare di Novara — Banca Cattolica del Veneto — Banca Privata Finanziaria — INVEST S.p.A.

Per i titoli provvisori o di vecchia emissione, l'operazione si effettuerà esclusivamente presso l'UFFICIO SOCI (Via Broca, 18 - Milano) che provvederà al cambio ed alle eventuali attribuzioni gratuite non ancora ritirate.

PIBIGAS IDROCARBURI E AFFINI S.p.A.

Sede in MILANO - Capitale Sociale L. 4.000.000.000

Si informano i Sigg.ri Azionisti che la Società ha già consegnato allo singole Banche incaricate i certificati azionari relativi alle operazioni di aumento capitale da 2 a 4 miliardi, chiuse il 13 novembre 1954.

A partire dal 5 aprile 1955, presso gli stessi sportelli che avevano rilasciato i certificati azionari provvisori, i Sigg.ri Azionisti potranno ritirare i certificati definitivi di loro spettanza; contemporaneamente potranno riscuotere il dividendo dell'esercizio 1954-1955, pari a L. 21 per azione con godimento regolare ed a L. 5,25 per azione con godimento 1° novembre 1954, contro il distacco della cedola n. 1.

I Sigg.ri Azionisti in possesso di certificati azionari da una a nove azioni comprese, per riscuotere il dividendo dovranno presentarsi in orario di ufficio presso la Sede della Società in Milano - Via

GRANDE CONCORSO PER I VENT'ANNI DI

BINACA

Un'automobile FIAT 1100 al giorno

Dal 1 marzo al 30 aprile 1955

RISULTATI DELLA 3ª ESTRAZIONE

per i giorni dal 13 al 19 marzo effettuata mercoledì 23 marzo in Milano in presenza del Notaio Alessandro Maffi del Collegio di Milano e di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.

ECCO I FAVORITI DALLA FORTUNA:

Estrazione del 13 marzo
N. 377224 Sig.a **DEGIORGIS LEANDRA** - Via Pergolesi, 1 - Milano

Estrazione del 14 marzo
N. 293911 Ing. **FERRAUTO ANGELO** - Comitato Progetti Navi - Ministero Difesa Marina - Roma

Estrazione del 15 marzo
N. 388698 Sig. **D'ANGELO UGO** - Via Mons. De Lorenzo, Incl. 113 - Reggio Calabria

Estrazione del 16 marzo
N. 344873 Sig.a **MANFROI ANGELA** - Piazza Cuoco, 3 - Milano

Estrazione del 17 marzo
N. 356079 Sig. **ALDO VENTRIGLIA** - Via Marlucci, 40 - Napoli

Estrazione del 18 marzo
N. [illegible] Sig.a **TARICCO LUCIA** - Porta Romana, 26 - Rieti

Estrazione del 19 marzo
N. [illegible] Sig.a **MOSCA AURORA** - C.so Vittorio Emanuele, 278 - Palermo

PARTECIPATE SUBITO ANCHE VOI !

71 automobili FIAT 1100 sono state messe a disposizione del consumatori di Binaca. Avrete maggiore probabilità di essere favoriti dalla sorte inviando ogni giorno una o più cartoline.

ACQUISTATE SUBITO BINACA, IL DENTIFRICIO DEL PIU' BEL SORRISO

e... buona fortuna !

Aut. Min. n. 17127 d. 14-3-55

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/3003, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'impianto, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni da fare fino a seguire o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Inoltre alle condizioni generali qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono nascondere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino (od altra sede) », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuale dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 60 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 1000 per il rimborso delle spese di respingo delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto cabinone della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria semiconduttori elettrici « Intel-Pirulli », via Carlo Alberto 29, [illegible] tel. [illegible] 47-482.
ACQUISTASI rottami [illegible] Telefonare 290-845. F5473
ACQUISTEREMMO impastatrice meccanica per sabbia fonderia buono stato occasione capacità litri 100-180. Scrivere cassetta 13 V. SPI, Genova.
AGENTI/ANI partita sacchi cemento-cartacee, riviste giornali. Mattia Successori, Telefono 30-418, Borgo S.
ACQUISTO occasione [illegible] idraulica ad alta pressione capacità fr. 20-30. Accumulatore idropneumatico, capacità lt. 200. Telefonare 694-183. M3975
ATTENZIONE!!! Novità assoluta per macellai. Affettacarne elettrico assicura rapidità pulizia, elimina lo scarto, rende tenera la carne. Triturarne elettrici Aldier. Bilici e bilichetti automatici Marengo. Bilance a orologio completamente automatiche. Affettatrici a mano ed elettriche. Macinacarni, desinatori, gruppi bar macchina super-crema caffè « la S. Marco », interpellateci telefonando al 50-377. Preventivi gratis. Organizzazione Busebio, Piazza Repubblica 6, Torino, tel. 50-377.
ATTREZZATURA completa per metallifi[illegible] a [illegible] cedo. Novità. Eventualmente assistenza tecnica. Tel. 691-814.
ATTREZZATURA edile e legname cedesi per ampliamento grande cantiere. Telefonare 527-915. F7[illegible]
AVVIATO stabilimento grafico litotype [illegible] altre vende. Ghiliazzi, Traversa vi 82, Roma. 4347
BLOCCO calzature vendesi miglior offerente. Oblone, Lagrange 19, Torino.
CALDAIE Cheverallia a tubolari compra vende Carcioffo, via Montevecchio 6. Telefonare 390-756. F4479
CERCO banco pantera scaffali per commestibili. Telefonare 283-344. B3196
CALZATURE vendonsi in fabbrica a prezzi convenienti. Grande assortimento modelli. Occasioni varie per prova-modelli e taglie. Via Miglietti 10, Torino. 3975
DAPOMASTRO vende attrezzatura cartiere oppure associerebbe geometra apportando capitale. Telefonare 26-218.
CESOIE ghigliottine 2000 x 4 consegne pronte, rateazioni. Telefonare 70-751.
COMPRA vendita materiali edili, betoniere, mescolacrelli, legnami, serramenti, vagoncelli decauville, argani, rasaerba [illegible] bicchieri completa. Piazza Alberta, 5, telef. 20-503. 4435
ELETTRODOMESTICI esteri liquidano privati rivenditori causa attività ottime condizioni. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino. L6263
FRESATRICI verticali per stampi. Telefonare 70-751. L6337
CHIESA finisti accurate, modelli clienti, consegne sollecite. Richetta, corso San Maurizio 12. 1774
CUIDETTI, materiali elettrici, lampadari. Ingrosso, minuto. Corso Vittorio 34, Telefonare [illegible] 1790
JALLA', Acchi 24 lime [illegible] bianca (White Star), mandrini alcuativi.
LIQUIDO officina meccanica torni limatrice frenatrice seghetti trapani paranchi smerigliatrice morsa ribaltellera. Corso Umberto 83. Telefono 44-609, Torino.
MACCHINA [illegible] chicnea [illegible] nuova presa automatica legname vendo. Telefonare 52-22, Bibiana.
MACCHINARI in demolizione, rottami tornitura, compro contanti, Ferrero, telefono 20-093. 1192
MACCHINE lavorazione legno, nuove e d'occasione. BRT, via Giacosa 3. Telefonare 682-914. T2369
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, occ. Luparia, telefono 393-373. T1857
PRESSE da 120-150-200-300 tonnellate. Telefonare 70-751. L6341
SOLLEVATORI aerogrà, cricchi idraulici, compressori, attrezzature autooffic[illegible] Sutor, via Nizza 32. Tel. 683-076.
TELESALVAMOTORI in aria e olio, bassa ed alta tensione equipaggiamenti [illegible] trici per ogni applicazione. « L'Apparecchiatura Elettrica », Cairoli 12. Telefonare 80-469, Borgo S.
TORNI Mazzoni [illegible] 4 brocciatrice frezatrice rettifiche Universale senza centri lappatrice liquido facilitando. Telefonare mattinata 49-456. B4219
TUBI per acqua e gas, neri, zincati, trafilati a freddo per mobili, tubi ghisa, pluviali e fogna. Vasto assortimento. Prezzi speciali. Berlbanta, Principi d'Acaja 61, Torino. Telefoni 70-800, 73-774.
VENDESI vetri neri da vino puliti e macchina travaso. Telefonare 46-074.
VENDIAMO impianto produzione mensile 15.000 metri cubi ossigeno et 25.000 metri cubi idrogeno, ottimo stato funzionamento. Scrivere cassetta 37 T, SPI, Genova.
VENDO compressore Colombo HP 0,50 motore a [illegible] cedo. Novità. Eventualmente assistenza tecnica. Tel. 691-814.
ATTREZZATURA edile o legname cedesi per ampliamento grande cantiere. Telefonare 527-915.
AVVIATO stabilimento grafico litotype [illegible] altre vende. Ghiliazzi, Traversa vi 82, Roma. 4347
BLOCCO calzature vendesi miglior offerente. Oblone, Lagrange 19, Torino.
CALDAIE Cheverallia a tubolari compra vende Carcioffo, via Montevecchio 6. Telefonare 390-756. F4479
CERCO banco pantera scaffali per commestibili. Telefonare 283-344. B3196
BOUTIQUE « Piera Riva », assortimento abiti da prima Comunione. Confezioni e biancheria per signora. Via Carlo Alberto 18 angolo via Giolitti. Tel. 47-091.
Sede: piazza Rayneri 13, telefono 779-518. Prezzi convenientissimi. Visitatecil
FABBRICA artigiana mobili liquida vasto assortimento camere letto, pranzo intero, cucine, cucine isolate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 28-B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30-C. 4726
FALEGNAME eseguisce armadi, scaffali, banchi, laccatura cucine, Martini. Telefono 383-827. L4958
GAS laboratorio riparazioni fornelli recine trasformazioni gas liquidi pezzi ricambio. Corso Machiavelli 35. Telefonare 86-834. L4303
LATTONIERE eseguisce prontamente rifacimenti grondaie faldali, pezzi ricambio. Telefonare 30-193. B4309
LEVIGATURA lucidatura piombo qualsiasi pavimenti pisatrelamenti garantiti. Consultatevi. Telefonare [illegible]
MOBILI prodigiosi confezione artigiano e specialisti « risalabilissimi conservatori dell'vecchio. Via S. Maurizio 42.
OROLOGIAIO provetto laboratorio, pratica acquisita estero, massima accuratezza e garanzia, società lavori riparazione. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino.
TAPPEZZA camera compreso carta da 9000 in più. Telef. 774-163. F5361

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A persona attiva cedo rappresentanza clientela ventennale reddito 100.000 mensili. Telefonare 886-894. 03299
A privato cedo conveniente mercerie centrale redditizia. Telef. 286-804.
ABBIAMO bar supersilenziosi 2.600.000; cambiasi con alloggio, differenza contanti. S. Secondo 22. Toppino. F5040
ABBIAMO bottiglieria zona operaia, causa vecchiaia, alloggio, 2.200.000. Vergnano, telefono 82-065. 377
ABBIAMO rivendita pane kg. 130. Richiesta 3.300.000. San Secondo 22. Toppino. F5038
ABBIAMO tabaccheria 6.700.000, giornali 2.800.000, commestibili 1.300.000, mercerie 1.200.000, Bocia, piazza Giulio 12.
ABBIGLIAMENTO zona grande passeggio cedesi buono condizioni. Consulente, Arcadia 42. L6059
AFFARONE cedesi caffè bottiglieria bar, anche in gerenza. Tel. 61-076. L6030
AFFARONE cedesi legna carboni [illegible] simo 690.000, Garbero, S. Teresa 12.
AFFARONE causa salute cedesi negozio tessuti e confezioni commercialissima. Telefono 694-224/695-812. L5941
AFFARONE cedesi 3.500.000. Garanzia su stabile interessi 45.000 mensili. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. F4878
AFFITTASI commestibile alloggio. Telefonare 206-187 domenica pomeriggio.
AFFITTASI laboratorio pasticceria bene attrezzata, eventualmente vendesi attrezzature. Telefonare 280-804. B4031
AGENZIE varie avviate rimettesi rappresentanze [illegible] Cinzano, Francia 15 bis. L5001
ALBERGO montagna avviatissimo cedesi motivo salute zona turistica importante posizione panoramica, posti letto 30, due stagioni, volendo anche muri. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 7288, SPI, Torino. B3232
ALBERGO 25 camere, attrezzatissimo, rinomata [illegible] montagna, cedesi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F[illegible]
ANGOLARE bottiglieria attrezzata vera occasione, 2.400.000. Trattasi S. Secondo 22. Toppino F5038
ARTIGIANO pelletteria con laboratorio, negozio cerca socio apportando 1.500.000. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. 2643
ATTENZIONE! Autorimessa 40 macchine, 25 moto, lavaggio, officina, alloggio, vecchio avviamento, cedesi permutasi negozio, lavoro 2 persone. Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE! Alimentario, salumeria, angolare, 4 vetrine, moderno, forte lavoro, abitazione, cedesi urgenza occasione 2.800.000. Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE bar-caffè Porta Nuova, modernamente arredato, cedesi motivi salute 4.500.000. Balma, Sacchi 34. 1139
ATTENZIONE, bloccesi 900.000 negozi floci centralissimo, Vergnano, tel. 82-065.
ATTENZIONE! Sulla Aurelia, vicinanze Bordighera, Albergo bar-ristorante, 20 locali e spiaggia privata; altro colline torinesi, ristorante bar-albergo 14 locali; altro Pinerolo ristorante bar-albergo 11 locali, avvialissimi, occasione, cedonsi. Cravenzola, Cernaia 40, Torino. 136
ATTENZIONE! Trattoria-caffè, zona semperopolata, tutta moderna attrezzatura, forte lavoro, cedesi 3.000.000, volendo stabile compreso 10.000.000. Balma, Sacchi 34. 1139
AUTORIMESSA nuova, 60 macchine, 150 moto, alloggio, privata cede. Tel. 70-838.
AVVIATISSIMA centrale bottiglieria con alloggio cedesi in gerenza. Tel. 528-031.
AVVIATISSIMA rivendita pane, centrale, cedesi 2.700.000. Riva, Dei Mille 14.
AVVIATISSIMA lintoderia, alloggio forte lavoro, cedesi oppure gerenza. Pizzorno, Garibaldi 8. 317
AZIENDA centrata città importante Piemonte cedesi causa salute. Scrivere SPI, cassetta 22 N. Savona. 4270
AZIENDA meccanica per Azioni in via di sistemazione cerca azionista disposto versare quattro cinque milioni anche rateatamente in venti mesi. Compartecipe amministrazione, stipendio. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino. M2352
BLOCCHISTI casalinghi articoli elettricità alloggio 600.000. Racca, Quattro Marzo 14. 3211
CAFFE' mondano, vino esportarsi fronte fabbrica alloggetto 2.800.000. Telefonare 284-583. L6127
CARTOLERIA, ottimo reddito, adiacente scuole, cedo convenientemente. Telefono [illegible] 555-079. FF4806
CAUSA partenza cedo negozio alimentario centralissimo con alloggio. Telefono 86-752. 4434
CEDESI avvialissimo alimentari polli conigli salumi, con alloggio. Tel. 761-629.
CEDESI avviata rappresentanza con deposito ed attrezzature ramo alimentari esclusività, Torino e provincia. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino. M2297
CEDESI causa malattia negozio maglieria, biancheria, con retro abitabile. Telefonare 200-800. L4914
CEDESI, causa salute, avvialissima, redditizia manifattura cartaria Riviera Ligure. Scrivere SPI, cassetta 22 B. Savona
CEDESI commestibile forte incasso motivi famiglia volendo alloggio. Telefonare 380-834. L6093
CEDESI esportazione vini [illegible] macchina caffè. Telefonare 20-482. F4586
CEDESI bar esportazione superalcoolici angolare, alloggio facilitando. Permuta. Telef. 790-469. M2364
CEDESI grande negozio centrale, rilievi 450 mila. Telefonare 524-238. L4864
CEDESI licenza ingrosso marocchi, merce e locali Porta Nuova, primo piano 7 milioni. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
CEDESI licenza trasferibile articoli pesca ed ferramenta, piazza C. Augusto 7, Torino. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino.
CEDESI, motivi salute, avviata sartoria. Arnaudi, stazione Avigliana. G2381
CEDESI lintoderia retro abitabile avvialissimo. Tel. 790-469. M2362
CEDIAMO causa salute avvialissimo confezioni rimagliature. Esclusi intermediari. Tel. 51-430. L6327
CEDO negozio, parcggi Porta Palazzo, retro grande. Vendita calza e rammendo. Telefonare 761-157 mattino.
CEDO rivendita pane con alloggio, zona commercialissima semicentrale. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. M2185
CEDO lintoderia. Telef. n. 650-027.
CERCO persona associarsi ufficio bene avviato apportando 3 milioni; eventualmente cedesi. Scrivere cassetta 7279, SPI, Torino. B4099
CERES cedesi ristorante caffè bar installazioni caratteristico con pineta, 3.200.000 Ceres, Donati 14. Tel. 653-688.
CINEMATOGRAFO vendiamo cespite industriale, 150 milioni. Scrivere: La Dinamica, via Bertodano 7, Biella. 4312
COMMESTIBILE con alloggio periferia incasso garantito 55 mila giornaliero. Esclusi mediatori. Telefonare 284-055.
CONFETTERIA, pasticceria, forno, centralissima, strada principale, cedesi, 4.500.000. Acchiardi, Settembre 58.
CROMATURA e galvanica d'ogni genere, centralissima, Trentennale attività artigiana, redditizia. Cedesi per ritiro esercizio. Rivolgersi corso Giulio Cesare 60. Telefono 283-734. L4634
DROGHERIA centralissima forte reddito alloggio cedesi. Rocca, Quattro Marzo 14.
DROGHERIA, commestibili, forte lavoro, ritiro commercio, cedesi 2.900.000. Vergnano, telefono 82-065. 377
DROGHERIA semicentrale, incasso media 100.000 giornaliere, alloggio, spese min. 4.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
DROGHERIA, profumeria centralissima, importatrice, forte incasso, largo utile, esclusivi urgentissimi, causa decesso. [illegible] di, Settembre 58. 1843
ELETTRAUTO attrezzatissimo, negozio angolare centrale, accessori, ricambi cedesi. Affaroni! Telef. 30-507. G2406
ELETTROLAVAGGIO a secco, vendesi permutasi primo ottima posizione. Telefonare 694-530. L4309
ELETTROLAVAGGIO angolare reddito controllabile cedesi 5 milioni trattabili. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino.
EMPORIO casalinghi cedesi permutasi con commestibili osteria alloggio. Racca, Quattro Marzo 14. 3211
FARMACIA in Riviera ottimo affare cedesi urgente. Scrivere cassetta 15 V, SPI, Genova. 4274
FORTUNA assicurata, causa [illegible] ci vende avviatissimo negozio ferramenta. Baccarani, 75. L6141
FOTOGRAFIA, via Roma 256, abitazione, cede motivi vecchiaia eventuali cambiamenti F5417
GERENZA cedo negozio confezioni maglieria filati avviatissimo, (Crocetta). Cravenzola, Cernaia 40. 198
IMPORTANTE Società Petrolifera offre gestione chiosco vendita a persona con capacità, pressano o disponibilità adeguate. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino.
INVESTIMENTO assicurato rilevando azienda unica in Torino forte reddito. Scrivere cassetta 8152, SPI, Torino.
LATTERIA salumeria alloggio 3 camere cedesi condizioni pagamento. Galliari 10 bis. Telefono 62-187. 241
LATTERIA litri 250, forte vendita altri generi, cedesi successione 4.200.000. Frana, Mercanti 8. 2353
LATTERIA 300 litri macchinario cedesi 4.500.000. Rivolgersi Tonani, 3. Cambiano. 383
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio facilitazioni. Cavalieri, Saluzzo 31. 300
LAVANDERIA moderna zona centrale in vero dimostrabile possibilità alloggio cedesi direttamente ottime condizioni. Telefonare 62-971. L6069
LICENZA trasportabile pasticceria cedesi. Telefonare 777-04. L6[illegible]
LOCALE mansarda abitabilissima bar, [illegible] mente articoli casalinghi, cedesi affarone. Piemontese, Nizza 17. 246
MACELLERIA bovina avvialissima, centralissima in Stradone cedesi in [illegible] Rivolgersi: geom. Cordera, Stradone. Telefonare 28-86. [illegible]
MERCERIA moderna, zona avvenire, cedesi, cambio, cedesi affarone 650.000. Frana, Mercanti 8. 2353
NEGOZIO avviato centralissimo elettrodomestici, macchine cucire, cedesi ritiro commercio. Telefonare 687-366. G2046
OCCASIONE barbiere vende negozio avviato centralissimo causa salute. Telefonare 524-704. B4208
OCCASIONISSIMA causa malattia cede mercerie chincaglieria arredamento ottima posizione negozio in Rimini. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino. L6000
OCCASIONISSIMA biancheria retro abitabile cedesi 200.000. Telef. 31-642.
PANETTERIA con forno L. 4.500.000. Scrivere cassetta 7254, SPI, Torino.
PANETTERIA centrale forno elettrico, arredamento nuovo, ql. due ore facilitando 8.000.000. Gubetti, XX Settembre 17. 2643
PANETTERIA lavorazione 3 quintali, forno elettrico nuovo, affitto mite, cedesi causa salute, T.4.000.000. Frana, Mercanti 3. [illegible]
PANETTERIA vicino Torino, cedesi causa malattia 1.800.000. Frana, Mercanti 3.
PANETTERIA vicinanze Torino, lavorazione garantita 7 ql., cedesi ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 2054
PANETTERIE, forni elettrici, carbone, lavorazioni garantite, condizioni pagamento, cede. Bacchetta, Alfieri 20. 2054
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. [illegible]
PANIFICIO, forno elettrico, nuova attrezzatura, lavorazione 4 ql, zona grande avvenire, [illegible] cedere, richiesta otto milioni, condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20 [illegible]
PANETTERIE zona operaia, forno elettrico, urgo cedere 5.500.000. Bacchetta, Alfieri 20. 2054
PARRUCCHIERE misto centrale cedesi Telefonare [illegible] feriali. L6331
PASTICCERIA avviatissima, licenza gelati a due tavoli, ottimo valore. Causa motivi continuerebbe dimostrabile. Proprietaria cede, volendo muri. Moderna, spaziosa, orientata lavorazione fine. Laboratorio, retro, alloggio. Via Asinari 43 (zona Parella). F6431
PASTICCERIA: (Crocetta) avviatissima signorile cedesi buone condizioni. Piemontese, Nizza 17. 246
PASTIFICIO S. Paolo buon reddito vera occasione unico con moderna attrezzatura, corso Peschiera 158. Tel. 63-601.
PENSIONE 10 camere centralissima interno silenzioso, adiacente zona Porta Palazzo, Lunghissime rateazioni. Via Monza 9. Ore 17-19. B4101
PER ritiro commercio e motivi salute urge cedere avvialissimo, forte passaggio, reddito controllabile, caffè bar trattoria. Corso Giulio Cesare 150. F5131
PICCOLA industria alimentare cerca socio alla pari per maggior sviluppo. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino.
PORTA Nuova cedesi grande drogheria alloggio [illegible] con alloggio cassetta caffè. Telefonare 60-120. D4175
PRIVATO acquista da privato rivendita pane. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino.
PROFUMERIA pelletteria chincaglieria nassolcrebbe giovane pratica. Tel. 697-564.
REDDITIZIA [illegible] centrale cedesi. Telef. 553-835. F4746
RIVENDITA pane kg. 50 giornalieri diametro 2.600.000. Galliari 10 bis. Telefono 62-187. 241
RIVENDITA pane 120 chilogrammi, grande alloggio, cedesi 5.200.000. Frana, Mercanti 8. 2353
SALUMERIE avvialissima zona [illegible] Madre, affarona cedo. [illegible] Cernaia 40. 136
SLEEPING affarone causa trasferimento reale piccola avviata pensione centrale. Sanremo, fermo posta, Dalpian Maria.
TABACCHERIA reddito 5.000.000 con alloggio 8 vani. Richiesta 15.000.000. Scriv. cassetta 5197, SPI, [illegible]
TINTORIA [illegible] signorile forte reddito dimostrabile cedesi sgravolando. Telefonare 524-716. F5107
TRATTORIA centrata grande locale adatto ristorante, cedesi motivi salute. Piemontese, Nizza 17. 246
URGE cedere avviato negozio stile saponi [illegible] ecc. Telefonare pomeriggio 882-914.
URGENTISSIMA partenza cedesi rinnovatissimo ufficio centrale mobili perfetto, pochissimo affitto. Telefonare 761-006.
VENDESI moderno pastificio ql. 8 giornalieri con avviato negozio ingrosso dettaglio. Agevolazioni pagamento. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino. L6129
VENDESI negozio ortofrutticolo e combustibili. Grugliasco, telefono 761-696.
VENDO avvialissimo magazzino legna coltone con alloggio, c. Francia 442.
VOLETE cedere [illegible] aziende? Comperare vendere case alloggi? Incaricate La Piemontese, via Nizza 17, sarete soddisfatti. Telefono 61-729. 246

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso prezzo vendiamo ultimi alloggi occupati lussuosi termo, bagno, ascensore, 3 camere doppi servizi, 1-2 camere servizi 800.000 vano via Nazario 2. Visite: martedì, giovedì, venerdì sabato, ore 16-18. [illegible]
A condizioni occasionali vendonsi alloggetti, occupati e liberi, 3 camere, casa solidissima, adiacente zona Porta Palazzo, Lunghissime rateazioni. Via Monza 9, Ore 17-19. 2246
ABBIAMO alloggetti convenienti in ultimazione 1-2-3 camere servizi bagno ascensore, termo. Principessa Clotilde 74 vendonsi. 151
ABBIAMO alloggi vicinanze piazza Castello, quattro camere, servizi, soffitta, cantina, vendiamo 4.700.000. Affarone! Angiesia, Nizza 9. 4027
ABBIAMO appena finiti ultimi due alloggi 3 camere servizi ascensore, termo individuali, prezzi convenienti. Telefonare 283-711. [illegible]
ABBIAMO alloggi 4-5 camere doppi servizi, negozio, retro, pronti subito, in costruzione, corso Tassoni 47. Visite ore 15-18. 1678
ABBIAMO casa vicinanze Porta Susa, libera, 16 vani ampio locale industriale 350 mq. 4 grandiosi uffici, vendiamo 35.000.000, volendo affittare reddito 11%. Angiesia, Nizza 9. 4027
ABBIAMO cascina bloccata composta di loggetto camera cucina due negozi; vendiamo o permutiamo terreno via Rosolino Pilo 35. Telef. 683-765. 300
ABBIAMO, corso Francia, alloggi 2 camere cucina affittati, reddito 10%, vendiamo facilitando pagamento. Donna, Garibaldi 28. 206
ABBIAMO [illegible] seminterrato luminoso, nuova costruzione mq. 200 vendesi anche frazionato. Principessa Clotilde 74.
ABBIAMO ultimi alloggi [illegible] due camere cucina bagno via Rosolino Pilo 33, angolo Lecce. Visite: 15-17 lunedì mercoledì venerdì. 203
ABBIAMO zona Francesco, Cumiana, Frassanon ville, cascine da 10-20 giornate. Castello con giardino. Tel. 985-839.
ABITABILE subito vendesi alloggio 2 camere anticamera cucina cantina quarto piano via Giaperi 40. Telef. 892-647.
ABITABILE subito vendiamo, corso Principe, alloggio panoramico 4 camere letto, salone, studio, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI subito, altri luglio, alloggetti 1-2-3 camere, termo, bagno, ottime condizioni, trattasi direttamente, Piazza Campanella (Parella).
ABITABILI subito vendonsi alloggi 3 camere servizi negozi con retro nuova costruzione, corso Re Umberto 140. 1938
ABITABILI subito vendiamo corso Francia, 8 Aprile, Stadio Comunale, via Mirabeau, Madonna Campagna, alloggetti 1-2 camere servizi prezzi convenienti. Mutuo facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telef. 61-050. 206
ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggetti moderni 1-2 camere linetto cucinino accessorie, Buenos Aires 52.
ACQUISTASI o affittasi alloggio 4-5 camere servizi, esclusi intermediari. Dilazione pagamento. Scrivere dettagliando cassetta 5152, SPI, Torino. L4966
ACQUISTASI qualsiasi prezzo alloggio centrale, semicentrale, libero, occupato, Telefonare 50-118. 3596
ACQUISTEREI chalet o piccola casetta alla montagna 1000-1500 metri accessibile con auto. Tel. 53-061.
ACQUISTEREI terreno zona avvenire anche collinare. Telefonare 47-896.
ACQUISTO locali centrali piano terreno 200 mq. adatti ufficio, rappresentanze. Telefonare 555-668. 1091
ACQUISTO 2 camere linetto servizi preferibilmente mutuo; dettagliare località condizioni. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. F5677
ADATTA pensione vendesi palazzina paraggi Michelotti, SICOT, Boiferino 3, mattino. M2409
AFFARE! Due belle camere, fuori blocco, vendo, adiacenze corso Belgio, 1.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 3417
AFFARE! Vendo tre camere, piccolo giardino, occupati; reddito 120.000 annue, 1.200.000 Agenzia Sacco, Andrea Doria 5
AFFARONE muri, negozio, laboratorio, retro, cantine, spaziosi, modernissimi, ottima costruzione. Con avviatissimo, elegante pasticceria, licenza gelati, causa motivo contingente, dimostrabile, proprietaria, vedova, liscca, compresa merce, tutta occasionissima 11.600.000. Via Asinari 43 (zona Parella).
AFFARONE: ultimazione frazionamento vendonsi ultimi due alloggi 2-3 camere occupati, ascensore, posizione meravigliosa. Lunghissime rateazioni con minimo di anticipo. Bisogna a prezzi eccezionali. Corso Regina Margherita 243, ore 15-17.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende Moncalieri, casa 8 camere, 4 libere, subito, 2.800.000; costruzione tre anni.
AGENZIA Vergnano, telefono 82-065; alloggio libero 2 belle camere 1.200.000; altro con servizi nuova costruzione 1.700.000. 377
ALASSIO, villetta signorile ottima posizione vista mare, sette camere, servizi, garage, giardino mq. 900, vendesi. Telefonare 44-438. 788
ALLOGGETTI lussuosi 1-2-3 camere, vendo. Agenzia Frana, Mercanti 3.
ALLOGGETTI nuova costruzione lingotto vendonsi camera cucina servizi 1.600.000. Telefonare 693-216. L6176
ALLOGGI liberi, occupati, 2-5 camere, vendonsi. Gilio. Telefono 521-874.
ALLOGGI signorili e semisignorili uso magazzino, vendonsi nuova costruzione. Via Po 24. Telefono 882-468.
ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-633. 255
ALLOGGI signorili, nuovi, inconfondibili, vendo 2-5 camere servizi, zona Francia. Modici 109. [illegible] 17-19. Tel. 41-787.
ALLOGGI signorili, tre camere, servizi, vendonsi. Nuova costruzione, via Cuneo 19 (prese) via Villa Regina) dalle 14,30-16. Telef. 683-707. 83104
ALLOGGI 3-4 camere cucina servizi finiture signorili via Valperga [illegible] 16, pronti primavera, prenotasi. Tel. 47-155.
ALLOGGIO Sassalvario libero cedesi 5 camere servizi vendo. Tel. 61-834.
APPARTAMENTINI signorile 3 servizi, vendo facilitando. Fabrizi 6. Telefonare 555-079. F4812
APPEZZAMENTI boschi, zona Lucento, mq. [illegible] 3000, [illegible] prezzo L. 1750 mq. Campra, Santa Teresa 18. 171
APPEZZAMENTI terreno Santa Rita, Francia, Lucento, Vittoria, convenientemente vendo, acquisto. Telef. 555-079.
ARMARI Sarzano 1, vendonsi affittansi due garages. « 104 », S. Quintino 4 bis
ATTENZIONE, alloggio libero piano terreno possibilità adibirlo negozio 1.250.000. Telefonare 82-065. 377
ATTENZIONE centralissimi negozi magazzini alloggi soffitte, vendonsi via Milano 7, via San Domenico 1-3-5. Visibili tutti giorni dalle 15 alle 17. Portineria San Domenico 1. 788
AUTORIMESSE private vendonsi corso Inghilterra. Telef. 882-010 ore ufficio.
AUTORIMESSE singole libere subito vendo. Corso Giovanni Lanza 30. Tel. [illegible]
AUTORIMESSE [illegible] vendonsi alloggi 1-2-3-4 camere servizi, pronti subito in costruzione. Geom. Cantatore, 553-307. 1678
BERTOLA 61, 1° piano, vendo sei locali bloccati [illegible] G2443
BORDIGHERA, Appartamenti nuova costruzione posizione signorile, soleggiata, vicinissimo spiaggia, vista panoramica, ogni confort, vendonsi, Reg. Coroncinas. Telefonare 24-15, Bordighera.
BUON reddito! vendesi 2 grandissime camere 4,80 x 5,10 affittate 8000 mensili, 900.000. Agenzia Cavour 7. 1943
CASA anche occupata compresi contanti fino 60.000.000 impiego capitale. Telefonare 682-835. 4027
CASA bloccata 30-40.000.000 compero per impiego capitale. Tel. 46-411.
CASA di reddito, alloggi liberi, occupati, vendonsi. Musino, Bolleria 7.
CASA nuova signorile precollinare 30 camere, 2000 metri terreno, anche ad alloggi, vendesi. Geometra Bonfanti, piazza Statuto 14. 161
CASA avvialissima 30 camere, 5 libere subito, zona Parella, vendo 13.000.000 oppure permuto con stabile popolare più grande, dando differenza. Scrivere cassetta 1069, SPI, Torino. 3417
CASA 25-30 milioni acquisto purchè nuova buona costruzione, reddito proporzionale. Telef. 53-601. 1535
CASCINA presso Cassalborgone, disiacente giornate nove unico appezzamento pianeggiante, vigneti, casa nuova, alto reddito vendo 5.400.000. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino. L6013
CASE 35 camere servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Montecucco 16. 855
CASETTA (eccola) 5 accessori con [illegible] mq. costruiti oppure fabbricabile 1000 mq. Telefono 761-642. L4276
CASETTA 3 camere servizi giardino acqua luce volendo garage comodità corriere privato vendo km 30 Torino m. 760. Scrivere cassetta 9142, SPI, Torino.
CASTER, [illegible] Vittorio 52, vende alloggi bloccati due tre camere, negozi liberi, liberi abbocco. Visite: 15-17, Vanchiglia 19. 2584
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili liberi abbocco tre camere cucina termo-bagno, ascensore, [illegible] marmo. Visite 15-17: martedì, giovedì, sabato. Talucchi 43. 181
CASTER, corso Vittorio 52 vende proprietà murarie, negozi redditizi, bloccati. Visite 15-17. Vibò 52. 2584
CAUSA [illegible] vendo alloggio [illegible] sorrisi, cente, costruzione 1953. Canavero, via Cascili, 31 ore 14-19. [illegible]
CAUSA Liguria [

controllate sul capi confezionati l'etichetta tessuta

CAPRI

milioni e milioni di metri venduti in Italia di popeline CAPRI

testimoniano il grande successo e l'alta qualità di questo prodotto VALLESUSA.

Il 30% degli italiani usa nell'abbigliamento almeno un capo di popeline CAPRI, unico al mondo, destinato indifferentemente a:

4 USI camicie - camicette - pigiama biancheria personale.

4 PREGI puro cotone makò - Karnak - brillantezza serica colori solidi Indanthren - irrestringibilità · SANFOR ·

TESSUTI E CONFEZIONI IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E ALL'ESTERO

POPELINE CAPRI SANFOR

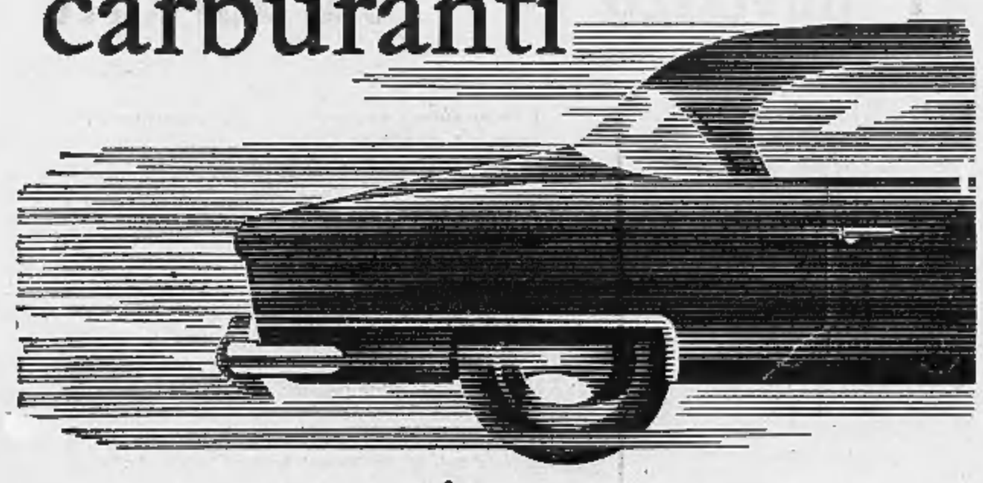
controllate sul tessuto la stampigliatura in cimosa

COTONIFICIO VALLE DI SUSA - TORINO

16 STABILIMENTI - 13.000 OPERAI

Risultato di 6 anni di ricerche d'avanguardia

I più potenti carburanti



per il vostro motore

SHELL

CON ICA

brevetto italiano n. 475025

Shell con I.C.A. si sente nel motore! Specialmente nelle riprese, in salita e alle alte velocità la vostra automobile risponde ai comandi con perfetta regolarità e pieno sviluppo di potenza, ed il consumo diminuisce.

Questo perchè l'additivo I.C.A. elimina i più gravi inconvenienti di accensione dei motori: la pre-ignizione e la dispersione di corrente alle candele.

Supershell - Benzina Shell - Shellina con I.C.A. assicurano al vostro motore una potenza che nessun altro carburante è in grado di sviluppare. Fate il pieno e sentirete la differenza.

Chi si affida alla qualità - preferisce SHELL

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

VILLA circondata 10.000 mq. pineta meravigliosa distante 300 mt. spiaggia grande centro balneare vista incantevole, adattissima albergo, vende proprietario. Telefonare 553-860. 1938

VILLA signorile paraggi Maurizio, grande giardino libera vendesi. Rocca, Quattro Marzo 14. 3211

VILLA signorile S. Rita vendesi. Agenzia Rocca, Quattro Marzo 14. 3211

VILLETTE libere piccole grandi vende Agenzia, Sacchi 14. Tel. 46-411.

1.000.000 vendo 2 camere, cucina, servizi, garage. Telefonare 791-923

2.350.000 paraggi Porta Susa alloggio libero due camere tinello cucina vendo; altro in corso casa parmano camera cucina libere 1.320.000; Borgata Vittoria camera cucina varie 1.100.000. Graziano. Saluzzo 5 L6297

6 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO bellissimi negozi casa angolare zona densamente popolata, tram 10-15-18. assicurato qualsiasi attività. Telef. 268-716. 177

ADIACENTE Agliale Fiat e prossimità nuovi mercati affittiamo importanti magazzini negozi, corso Brunnale 27.

AFFITTANSI due locali 180 mq cadauno. Telefonare 295-166 F6004

AFFITTANSI locali uso industria, magazzini, alloggi. Via Barbaroux 14.

AFFITTASI locale laboratorio magazzino mq. 18, cortile. Tel. 288-134. F6010

AFFITTASI San Salvario negozio 65-60 mq retro abitabile. Tel. 53-601.

AFFITTASI sopra Regina Margherita (Collegno) locale uso laboratorio mq. 120 forza luce telefono, annessa palazzina 6 camere, servizi, seminterrato. Rivolgersi « La Commerciale », tel. 781-811.

AFFITTO oppure acquisto locale 60-100 mq. eventualmente alloggio. Tel. 697-955.

CERCASI affittare locale terreno mq. 350-500 industria alimentare. Telef. 82-978.

CERCASI affittare locale uso industriale mq 800-1000 coperti ed scoperto. Telefonare 30-119. F4940

CERCO affittare locale industria mq. 400-500 adiacenze v. Sizza, S. Paolo. Telefonare 20-001, ore pasti.

CERCO locale uso magazzino deposito anche ammezzati preferibilmente tratto P. Palazzo, P. Castello. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino. L4924

OFFRO magazzino cortile adiacente corso Sommeiller, mq. 60-80. 555-000.

CORSO Peschiera 161, alloggetti due camere cucina affittansi, visite 14,30-16,30. Telef. 53-601. 1838

DISPONIBILE seminterrato uso magazzino laboratorio silenzioso 60-100 mq. Telefonare 791-859. M3387

LOCALE industriale immobile mq. 400 annessi mq 2000 terreno cintato affittasi Generale Cantore 5, Regina Margherita-Grugliasco. F5101

LOCALE pianterreno centralissimo, mq. 40 affittasi ufficio rappresentanze. Telefonare 72-855. F4953

PRIVATO affitta a privato subito piccolo ufficio centralissimo. Telefonare 551-165.

ZONA Nizza dal 1o maggio affittansi 2 saloni mq. 244, mq. 156 con servizi, semiseminterrati luminosi mq. 210 uso laboratorio, magazzini, uffici alloggio annessi, comodità, riscaldamento, cortile, garage. Telefonare 45-486 ore ufficio.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggi una due camere diverse zone. Stillo, Magenta 13. 2432

ABBIAMO alloggio affittabile subito 5 camere doppi servizi Gotti, c. Brunnale 29.

ABBISOGNIAMO alloggi una due camere per ottimi clienti. Tel. 526-895.

ABITABILE subito affittasi 20.000 mensili alloggio 2 camere cucina ristrutturato bagno. Via Gradisca 78, Daring.

AFFITTANSI, adiacenze Stadio. Bricherasio 8, alloggi due camere, servizi, garages. L4712

AFFITTANSI alloggetti, negozi, borgata Parella, Santa Rita, barriera Milano. Telefonare: 521-252. 161

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4-5 camere. Sacchi 14. L6315

AFFITTANSI Borgaretti 2 alloggi 3 camere termo bagno, paraggi Galvani 5 camere termo bagno, Libertà signorile 3 camere termo bagno, corso Vittorio 7 camere servizi adatto professionista, corso Tortona e precollinare in palazzina 3 camere servizi. Telef. 83-770. 3203

AFFITTANSI camere cucina ammobiliate 15.000. S. Paolo. Telefono 888-168.

AFFITTANSI una, due tre camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 1091

AFFITTANSI 3 camere cucina servizi, libero subito, di fronte Mauriziano. Telefonare 834-016. F4856

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina, servizi, 1° piano, libero maggio. Re Umberto 122. Telefonare 60-581. 4306

AFFITTASI alloggio precollinare signorilmente ammobiliato 2 camere servizi. Tel. 45-222. L6042

AFFITTASI corso Rosselli 91 nuovissimo alloggio 4 camere cucina servizi, tutti comforts. Telefonare 553-070.

AFFITTASI centralissimo uso ufficio, alloggio, 3 camere servizi. Telef. 62-883.

AFFITTASI Crocetta alloggio nuove signorile una camera, tinello e cucinino dall'impegnati, nuovi. Telefonare 883-624. Ore 13-14. F5330

AFFITTASI libero subito piano 4° soleggiato 4 camere pib vani 1, entrata, cucina, bagno, ascensore, 40.000 mensili, via De Sonnaz 13 L6075

AFFITTASI negozi e magazzini con eventuali alloggi, casa nuova costruzione, comodità moderne, Corso Unione Sovietica 232. Telefonare 670-035 2063

AFFITTASI oppure vendesi alloggio nuovo 4 camere, cucina, Rivarè 30. 371

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi. Peschiera 297. Visite 15-17. M2411

AFFITTASI alloggio due tre camere centralissimo, confortis moderni, stabile nuova costruzione. Telefonare 40-671.

AFFITTASI camera cucina 4° piano libera subito zona Statuto. Tel. 86-783.

AFFITTASI primo giugno 4 camere entrata servizi, IV piano senza ascensore. Telefonare 49-998. F5401

AFFITTASI 3 camere cucina garage e 2 camere cucina zona ospedale tram 6. Telefonare 380-602. F5435

AFFITTASI signorile 3 camere cucina servizi, zona Crocetta. Telef. 41-121.

AFFITTASI villetta in parco via Asinari Bernezzo 4 stanze più servizi, 80.000 mensili. Telefonare 71-747. L6085

AFFITTASI via Martorelli 31, alloggio 3 camere, servizi. Visibile ore 15-17.

AFFITTASI camere vuote 7000-10.000, camera tinello servizi 15.000-17.000, due camere tinello servizi 18.000, vuote diverse, Graziano, Saluzzo 5. L6289

AFFITTIAMO corso Casale (piazza Carrara 5) ultimo alloggio tre camere tinello cucinino servizi. Tel. 86-428.

AFFITTO direttamente alloggio Barriera Francia, altezza Unica, 2 camere cucina servizi. Telefonare 791-364. 62176

AFFITTO 2 bellissime camere cucina e servizi. Via Massena. Tel. 39-871.

ALLOGGETTO 1-2 camere urgenti affitto aggiornato, cauzionando. Telef. 46-411.

ALLOGGIO signorile secondo piano 8 camere di cui tre formano ampio salone, più servizi. Visibile ore 15-16 feriali. Aprile, via Taluchi 43. L4992

AMERICANO affitterebbe per un anno appartamento ammobiliato centrale o periferico comprendente due camere a due letti ed una a un letto camere soggiorno e pranzo cucina e servizi. Scrivere cassetta 1081, SPI, Torino. 4201

AMMINISTRAZIONE, via Massena 31, affittasi camera cucina 13.000, camera tinello servizi 15-16.000, due servizi 18-20.000. L5935

AMPIO locale grande uso disimpegni 2° piano uso studio pittore, ingegnere, disegnatore, visibile ore 15-16 feriali. Aprile, via Taluchi 43. L4990

AUTOTRASLOCHI Pejroni, via Massena 32. Telefono 525-316. Garanzia. Prezzi modici. Incaricato. 6006

BAVENO cap. c. Francia affittasi signorile 3 camere bagno, cucina, accessorie. Telefonare 791-638. F4962

BELL'ALLOGGETTO cameva cucina servizi affittasi subito 12.000 mensili, rimborso anticipo 80.000. Rivolgersi Berga, Grosseto 130. L5040

BERNINI, corso Francia, via Po, affittansi alloggi 3 camere, cucina, fino 6 camere. Campra, Santa Teresa 16. 371

CAMBIO portineria con alloggio camera cucina e servizi in zona Crocetta. Scrivere cassetta 7295, SPI, Torino.

CAMERA cucina massimo 18.000 cerca affittare qualunque zona. Telef. 527-542.

CASETTA nuova tutti suoi affitto settentrionale 3 camere cucinino accessori moderni 15.000 trattabile. Stazione Rebaudengo, Pittatore. 83937

CERCANSI affittare sopra alloggio cinque camere doppi servizi zona prossima Crocetta, Pacinis, intermediari. Scrivere dettagliando planta, casa nuova. Scrivere cassetta 7042, SPI, Torino. 82932

CERCHIAMO alloggi locali in affitto qualsiasi zona e capienza. Tel. 61-729.

CERCO affittare 1° maggio tre quattro camere cucina accessori, zona Francia piazza Rivoli, Parella. Telefonare ore ufficio 774-443. L6073

CERCO affittare alloggio signorile 4-5 camere doppi servizi metà alloggio. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. F4964

CERCO zona centrale appartamento tre quattro locali terzo bagno doppio ingresso libero aprile. Telefonare 380-635. 380-635 4388

CERDO camera cucina, mansarda, indipendente, massimo 8000, esclusa cauzione ed intermediari Telefonare 791 816

CERCO camera cucina parigi Autonuova, Regina. 12.000 cauzione. Referenze. Telefonare 698-633. M2421

CERCO 2 alloggi molto stesso stabile con camera cucina e servizi per la fine di giugno. Scriv. cassetta 7285, SPI, Torino.

CERCO 4 camere servizi riscaldamento centrale, casa decorosa zona da via Pietro Micca Cernaia a Orcellia. Scrivere 3029, SPI, Torino. F4956

CORSO Diamante 6 angolo Unione Sovietica, affittasi bellissimo appartamento 4 camere cucina servizi Telef. 650-070

IMPIEGATO cerca affittare alloggio 3-4 camere servizi. Tel. 86 429

IMPRESA affitta alloggetti corso Grosseto angolo via Leonardo Fea 2 L4708

LUGLIO affitto alloggi due tre quattro camere cucina Telef. 772-160.

PARELLA affittasi alloggio 2 camere e salla, con garage Telefonare 528-895.

PRIVATO affitta subito due camere cucina Fiat Limonta, L. 18.500, Telefonare 26-548 L5020

PRIVATO affitta a settentrionali due camere cucina accessori con eventuale uso rago e piccolo magazzino Tel 894-514

SAN Donato 49, affittansi subito piano 2-4 vani bagno.

VIA Bava 5, affittasi 1-4-55, vano 16 più cucina mq. 115, IV piano, con ablazione, 13.000 mensili, 60 cauzione; garage mq. 16 11.500 mensili, 50.000 cauzione. Telef. 47 506; rivolgersi portineria. F5381

VIA Boccherini 16, affittasi signorilmente 3-3 camere servizi pronti subito.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p

AFFITTASI stagione villetta Pino Torinese. Scrivere cassetta 5209, SPI Torino.

MONTAGNA presso Sestriere villa quattro camere bagno servizi, panoramico, pratobambini, affittasi. Scrivere cassetta 5154, SPI Torino. L6027

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO, Pensione « Marina », distinta, centrale vicino mare, 1450 completive, ultimo trattamento. Tel 45-83.

BORDIGHERA, zona panoramica vendo bar-ristorante dancing con annesse due case e garages, giardino frutteto mq. 2400. Scrivere: Grosso, via Vallona. Telefono 26-65. 3720.

LAIDUEGLIA, Nuova Pensione « dolce », giardino Autoparco, Comodità moderne. Spiaggia privata. Aperile maggio prezzi convenienti. 4080

LAIGUEGLIA, Pensione Miramare. Incantevole soggiorno, Prenotazioni Pasqua. Chiedete prospetto. 4189

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto S. Teresa: corsi primaverili stenodattilografia, computisteria, contabilità. Si accettano ancora iscrizioni per lezioni private, corsi rapidi lingue estere. S. Teresa 11. Telefonate 527-844. 3173

A tasso ridotto ultimi corsi di paghe, computisteria, lingue, dattilografia, stenografia Rivolgersi Istituto Maria Vittoria (la Scuola che specializza), via Maria Vittoria 6. Telefono 46-636. 70601

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 1° aprile iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, contabilità generale e liberalizzata. Via Roma 354, Tel. 50-354. 900

ASPIRANTI impiego frequentate corso rapido serale uso telescrivente. Istituto Rhatzel Susa 6. Tel. 760-469.

COMPTOMETER scuola, rapidi corsi lavori paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis Scuola comptometer, via Cavour 1. 3489

« 327 », un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti alla carriera d'ufficio. Iscrivetevi ai suoi corsi diurni e serali di Stenodattilo, Computisteria, Contabilità, Paghe e contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, « Rit », via Po 2. Telefono 47-573. 1391

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 3, telef. 553-577 riapre lezioni lingue isolati private, corsi diurni diverse lingue. Annesso: Ufficio Traduzioni. 3389

ESPERTA contabile libera operazioni mensili fabbisogni paghe cambiali assume lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino F4734

TEDESCO insegna madrelingua traduzioni anche tecniche. Prezzi modicissimi. Telef. 282-511. L4982

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto elegante ammobiliata centralissima tutti comfort ambiente serietà indiscussa. Telefonare 51-940. F5541

AFFITTASI a distinto pied-à-terre presso persona sola Telefonare 370-567.

AFFITTASI ammobiliata 2-3 amici, zona Gran Madre, Telefonare 884-621

AFFITTASI camera ammobiliata entrata indipendente, via Bavara 18, disponibile subito. G2331

AFFITTASI camera elegantissima prezzo conveniente. Rivolgersi Andrea Doria 19. B4213

AFFITTASI ammobiliata Portamurora. Telefonare 528-928. 4348

AFFITTASI bella ammobiliata uso cucina. Mercati nuovi. Tel. 694-907.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata ad una o due persone ottima posizione. Telefonare 522-264. F5389

ALLA nuova residenza pensione vitto alloggio 1000 giornaliere. Telef 522-282.

AMMOBILIATA cerca comodo, offre non affittacamere impiegato serio, Crocetta. Rivolgersi telefono 886-295. B4199

CENTRALE ammobiliata pied-à-terre a persona seria. Telefonare 53-412.

CONIUGI soli cercano bambina ottava 14-21 anni. Trattamento familiare assistenza reciproca. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino. F5445

DUE amici cercano camera ammobiliata o vuota, uso cucina. Massimo 10.000. Scrivere cassetta 7333, SPI, Torino.

MATRIMONIALE ammobiliata uso cucina 14.000, massima serietà. Tel. 775-331

PENSIONE centrale, serietà comodità camere 1 oppure 2 persone. Tel. 45-978.

UNIVERSITARIA condivide ammobiliata centrale signorina seria. Telef. 682-514.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABBIAMO a disposizione buoni posti per tuttofare cuoche, cameriere. Avella, Vinzaglio 12, telefonare 537-829. 5032

ABBIAMO bisogno aspiranti cantanti, fisarmonicisti, chitarristi. Radioregistrazioni, spettacoli assicurati massime paghe. Audizioni gratuite. Centro Radiofonico Professionale, San Donato 7 L4293

ABILISSIMA tuttofare fisso cerca famiglia due persone. Telefonare 82-477.

ABILISSIMI saldatori autogeni-elettrici diversets frequentando corsi qualifica presso Istituto S. Secondo. Visitate nostri laboratori. Consulenza. Frequenza gratuita prima cinque lezioni. Conseguirete diploma ministeriale Telef. 553-576.

ACCONCIATORI, diventerete, frequentando, corsi accelerati, massimi pieghe tagli, ondulazioni aria. Dante Mario, via S. Pio V 5. Tel. 537-006. 1626

AD importante società per avvicendamento personale, necessitano elementi diplomati residenti Torino, età minima 24. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 1064, SPI, Torino. 135

APPETTATRICI, Assumo pratici montaggio maschine affettatrici. Morino, via Alessi 9. M3385

AIUTO commesso drogheria 15-17enne, provinciale, cercasi. Referenze. Bianzino, Marco Polo 9, Torino. B3256

ANZIANI soli, cercano tuttofare fidata sana, senza impegni familiari, referenze controllabili, buon stipendio, trattamento, vetta tavola serali. Scrivere cassetta 3389, SPI, Torino. F4019

APICOLTORE subito giardiniere ottime referenze cercasi. Scrivere Apicoltura, Giulio Cesare 99. B4111

APPRENDISTA abile commessa sedicenne ampie referenze assume importanza negozio. Scrivere cassetta 2277, SPI, Torino. F47-72

ASSISTENTE pratico case assumiamo. Scrivere cassetta 2283, SPI. Torino.

ASSUMONSI cameriere, cameriere, fisso. « Orizzonte », Principe Oddone 82.

ASSUMONSI immediatamente giovani media cultura, buona presenza, facile lavoro esterno organizzato. Guadagno immediato e inquadramento regolare. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino. 126

AUTISTA domestico sposato con referenze controllabili cercasi da piccola distinta famiglia. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. F5283

AZIENDA editrice tipografica assume dirigenti disposti apporto 500.000-1.000.000 stipendio interessenza. Scrivere Agenzia Informazioni, via Sizza 32, Roma. 4311

AZIENDA importante cerca famiglio capaci conduzione negozi alimentari. Scrivere indicando referenze cassetta 7247, SPI, Torino. B3140

CAMERIERE cercasi per casa a Roma. E' obbligatorio essere cavalcatori in congedo. Scrivere Cesare, via Mangili 9, Roma. 4346

CAMICIAIA cucitrice stiratrice e nuovi, pratica due sigli, cercasi. Vigna, Giulia di Barolo 28. B4079

CAMICIAIO, pantalonista, parte provvede in un mese! Affidiamo lavoro modico approdutto. « Arbiter », via Giovanni Prati 3 (piazza Bottarino). 2290

CERCANSI giovani vendita articolo grande consumo. Telefonare 29-555.

CAPO ufficio tecnico esperto lavorazione stampaggio lamiera cercasi specificare posti occupati. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. F5407

CASA signorile, piccola famiglia, cerca esperto tuttofare, fisso, referenziato. Telefonare lunedì 624-581. G4097

CERCANSI giovani operai fabbri gradati lavorazione lamiera. PIAMOA, Carrera 68. F5516

CERCANSI specializzato ferro alluminio, costruzione nuova. Telefonare 26-252. G2176

CERCANSI ingegneri con 7-10 anni pratica impianti siderurgici particolarmente di forni e laminatoi. Scrivere cassetta 1498 Z, SIP. Genova. 4329

CERCANSI ragazze apprendiste camicia e stiratrice. Telefonare 626-280 F4974

CERCASI abile operaio pellettiere. Telefonare 26 500 G2297

CERCASI abilissimo organizzatore vendita materiali edilizi. Tel. 43-125.

CERCASI autodidatti carrozzieridi settimana circolazione torinese. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino. L6029

CERCASI brava abile lattaiora fissa referenze controllabili paga massima. Telefonare 537 461. L4972

CERCASI dinamiche azienda economiche ognuno massimo età massima 30 anni, distribuire posti occupati, referenze e pretese. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino.

CERCASI praticante dattilografo e dattilografa per ufficio legale. Tel. 53-761.

CERCASI ex-sottufficiale carabinieri massimo cinquantenne lavoro magazziniere amicizia industriale Referenze controllate presso Scrivere cassetta 7231, SPI, Torino.

CERCASI provetta cameriera. Pelli, Mercadante 51, Torino. L6349

CERCASI abbonde elettricista pratico impianti interni. Telefonare 690 652.

CERCASI lavorante apprendista sartadonna. Maiocchi, via Biancamano 2.

CERCASI operatore corsi schematici. Presentarsi via Giovanni da Verazzano 28

CERCASI procacciatori pubblicità settimanale numerico, buon trattamento. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino.

CERCASI rettificatori alberi cilindri incrementori, motoristi. Scrivere cassetta 8106 SPI, Torino. M2306

CERCASI 16-17enne aiutante sarta nuova. Telefonare 772-600. F5519

CERCASI subito persona pratica amministrazione stabili. Sistemate se veramente abile, telefonare al 35-848 ore 12 alle 15. 2948

CERCASI operaio fisso per lavorazione ferro e lamiera. Vecelli, via S. Ambrogio 29, Torino. L5098

CERCASI sarebbero disposte ore libere mezze giornate, anche pensionate scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. F4944

CERCO donna, oppure due familiari, praticissimi andamento piccolo albergo, senza ristorante Scrivere cassetta 7282, SPI, Torino. B4119

COMMESSA bella presenza, disposta cauzione, assume subito centralissimo negozio. Dettagliare. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. F5457

COMMESSA 18-25enne praticissima pasticceria pasticceria, referenza, cerco. Rigo, corso Francia 15. L6017

CUOCA tuttofare giornata cercasi. Telefonare 41-283, ore 12-16 F5397

CUOCO oppure cuoca sveita capace, aiuto cuoco, cameriera sala piatti, tuttofare rammendo stiratrice, stagione per stagione estiva ed anche successiva invernale albergo montagna. Precisare capacità, posti occupati, età, pretese scrivendo cassetta 12 C, Sipra, Torino. 4343

DISEGNATORE elettrotecnico preventivi cercasi mezza giornata esecuzione disegni. Scrivere cassetta 9158, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico aiuto progetista cercasi per lavoro a termine. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. L4964

DOMESTICA fine, seria, bella presenza, sveglia, desiderosa migliorare, discreta istruzione, età massima 35, cercasi. Retribuzione massima, trattamento familiare. Referenze primarie referenze. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino. F5068

ELETTRICISTA qualificato impianti esterni ed industriali disposto lavoro provincia cercasi referenze precise. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino.

FABBRI abili assunte officina Valdellatorre 79. Presentarsi con documenti mattino ore 8. F4778

FAMIGLIA abitante Porta Susa cerca donna lavori domestici, 2 ore mattino. Specificare età. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. F5413

FAMIGLIA 3 persone cerca ottima tuttofare referenze ineccepibili controllabili. Margonino, via Carlo Alberto 18, telefono 48-181. G2184

FARMACIA primaria Torino, cerca laureata praticissima vendita. Possibilità ottima sistemazione avvenire. Referenze, curriculum, pretese. Scrivere cassetta 9163, SPI, Torino. G2361

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Susa 23, Firenze.

FOTOGRAFI lavoratori abili lavori di stampa, produttore cerco. Tel. 51-000.

FRESATORE 1ª categoria cercasi, referenze, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. L6145

GILLIO, Pianezza 3, assume: domestiche, tuttofare, cameriera, cuoche fisse, Presentarsi. 4308

IMPORTANTE impresa cerca capo cantiere esperto lavori pesati. Specificare referenze e lavori eseguiti. Scrivere cassetta 7280, SPI, Torino. B4109

IMPORTANTE impresa industriale assumerebbe perito o ragioniere o dottore commercialista avente pratica magazzino materiali elettrici. Dettagliare scrivendo cassetta 3012, SPI, Torino. F5359

IMPORTANTE industria cerca giovani laureati commercio ed ingegneria desiderosi avviarsi carriera commerciale, inviare curriculum vitae, specificando referenze, votazioni e posizione militare. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca personale produzione introdotto campo meccanizzazione agricola. Inviare curriculum vitae, specificando referenze e posizione militare. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino.

IMPORTANTE negozio arredamenti cerca fattorino esente servizio militare. Telefonare 526-286. F5647

IMPORTANTE officina cerca torniteri specializzati, presso. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino.

IMPORTANTE società commerciale cerca giovane, diploma media inferiore, dattilografo, militare esente. Scrivere cassetta 2298, SPI, Torino. F5273

IMPORTANTE stabilimento cerca operai specializzati costruzione mobili metallici, conoscenza disegno. Massime referenze. Dettagliare curriculum. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 2269, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento meccanico torinese cerca frassatori, rettificatori, aggiustatori esclusivamente espertissimi, e addetti macchina a banco. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino. L6106

INDUSTRIA meccanica cerca capo squadra capace energico. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino. M2348

INGEGNERE giovane poche prime impiego, libero obblighi militari cerca importante industria Torinese per ufficio tempi e metodi. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. L4933

INGEGNERE meccanico neolaureato, libero impegni militari; dettagliare studi. Scrivere cassetta 3019, SPI, Torino.

LAVORANTE finita tailleur fantasia cercasi. Scrivere cassetta 155/A, Ogera Torino. 4227

MAGAZZINIERE provata capacità carico e scarico magazzino materiale elettrico, particolari d'officina e modelli fonderia. Esigonsi serietà e referenze ineccepibili. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. Piazza S. Rita 11, ore ufficio.

MAGLIFICIO Chieravallio cerca provetta confezionista taglia-cuce desiderosa migliorare. Telefonare 531-453. B2778

MECCANICO generico pratico motori Diesel, saldatura, aggiustaggio, cercasi per officina manutenzione impresa costruzioni Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino, indicando referenze posti occupati.

MEDIA officina meccanica cerca provetti tornitori e aggiustatori. Telef. 880-318.

NEGOZIO ottica cerca ragazzo esperto riparazioni montaggio occhiali su ricetta medica. Telefonare 693-345 ore ufficio.

ODONTOTECNICO secondo per laboratorio cercasi, referenze. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino. F4962

OFFERTE lavoro estero anche in Italia. Emigrante, Richiederlo: Uedli, Castella 79, Foligno. 3921

PARRUCCHIERE per signora o parrucchiere abilissimi, cerca Giuseppe Garibi, via Xochi 8, Torino. Telefonare 41-840.

PARTICOLARISTA meccanico abile cercasi Telefonare 284-837. L4650

PASTICCERIA cerca, secondini pasticcere veramente capaces; referenze controllabili. Scrivere cassetta 9171, SPI, Torino.

PERITO industriale giovane attitudine disegno attrezzature di serie, cercasi da importante industria. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino. L4930

PERITO industriale giovane pratico officina lavorazioni a caldo et a freddo cercasi da importante industria. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino. L4922

POSTO fidelis offre azienda seria in perlegnazione. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino. L5116

RAGAZZO per commissioni, officina meccanica cerca. Telef. 72-036.

(Continua a pag. 10)

La Gran Bretagna invita il mondo alla nuova BIF 1955

La British Industries Fair — la più grande fiera commerciale nazionale del mondo — ha un nuovo aspetto quest'anno. Con l'intera sezione londinese raccolta a Olympia in un unico edificio, essa sarà più interessante, accogliente e feconda di risultati delle precedenti manifestazioni. A Londra e a Birmingham saranno esposte le più significative realizzazioni dell'industria britannica.

La Vostra visita alla BIF non vi offrirà soltanto i vantaggi di nuove possibilità commerciali, ma sarà per Voi anche occasione di trascorrere giornate meravigliose, poichè il maggio in Inghilterra è un mese delizioso e Londra e Birmingham sono centri ideali per splendide gite nella campagna inglese.

Prodotti di fama mondiale in un ambiente internazionale alla

BRITISH INDUSTRIES FAIR

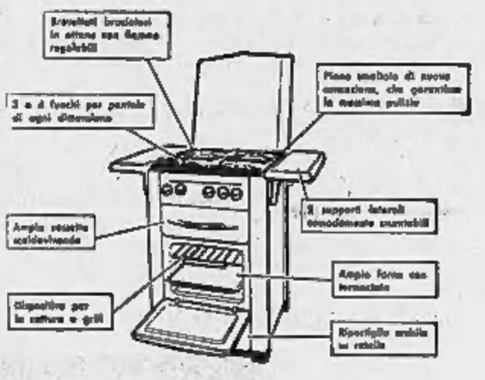
2-13 MAGGIO - LONDRA - BIRMINGHAM

Per informazioni rivolgersi all'Ambasciata Britannica, Roma

Per la vostra salute

preparatevi sane e squisite pietanze con

la cottura a grill!



Capolavoro di raffinata eleganza e di tecnica, la cucina Federal a gas (fabbricata in Germania dall'Haas & Sohn), vi costa quanto una cucina normale ed è dotata di grill, il moderno dispositivo che vi permette di cuocere razionalmente e in pochi minuti i cibi più succulenti.

Le cucine Federal sono inoltre a vostra disposizione nei tipi a elettricità, a legna o a carbone, e a nafta: fatevele liberamente mostrare dai « Concessionari Federal », presso i quali è anche in vendita il *frigorifero Ate-Federal* da 120 litri « più ghiaccio e più spazio ».

federal

RIVENDITORI AUTORIZZATI IN TORINO

Ditta AMISANO & BERGOMI
CORSO FRANCIA, n. 179 - TELEFONO 780-080

Ditta BRICCO MICHELE
CORSO VITTORIO EMANUELE, 66 - TELEF. 53-438

Ditta CUMANI & BEONE
VIA XX SETTEMBRE, n. 71 - TELEFONO 521-072

La sveglia che suona 6 volte

Mod. IRIS L. 3700 (dazi esclusi)

Elegantissima in lacca-oro quadrante luminoso

è un prodotto Borletti VEGLIA

E' in vendita presso i migliori negozi di mobili e la FILIALE PERMAFLEX di TORINO via S. Quintino 4/b, telef. 528-959

Troverete nell'elenco telefonico, categoria « materassi » e molle gli indirizzi di tutti i Rivenditori regionali.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

FIDUCIA famiglia cerca tuttofare specialmente abile cameriere, presenza, referenziatissima per casa molto signorile. Telefonare 31-994. G2181

REDDITO imprendisto, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnici, via Tagliamento, Foligno. 3320

REMENTA fantasiosa cercasi per pulizia negli locali uso fuori ufficio. Telefonare 53-747. L6179

SOCIETA' Petrolifera cerca gestori distributori carburanti Torino cen cauzione et referenze. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. L6139

SOCIETA' per azioni offre possibilità aumentare guadagni persone ambosesso già impiegati Alessandria, Aosti, Torino, per lavoro serale di esazione produttiva. Scrivere Pubblimon, casella 32, Alessandria. 2353

STABILIMENTO Ivrano vicino Torino assumerebbe capo mista, regolatore pellatrici, assistente preparazione ed assistente filatura sistema francese. Esigesi capacità ed energia. Indicare età, stato famiglia, posti occupati e pretese, scrivendo a cassetta 5166, SPI, Torino.

STUDIO professionale assume geometra buon disegnatore. Scrivere cassetta 6198, SPI, Torino. L5110

TORNITORE per tornio Petrazzini cercasi. Scrivere cassetta 5142, SPI, Torino.

TUTTOFARE fissa pratica cucina referenze cercasi. Scrivere cassetta n. 9162, SPI, Torino. 2329

TUTTOFARE sarta amante bambini cercasi. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino.

URGE ragazzo volonteroso. Barsotti, Francia 131. G2186

URGONO apprendista aiutanti lavoranti sarte, massima retribuzione. Avalle, via Mille 2. L5022

13 DOMANDE IMPIEGO prima 10 par. L. 20 cad. successe, L. 30

ABILE aiutante sarta offresi. Scrivere cassetta 7262, SPI, Torino. B3254

ABILE capo squadra impiegato terziario seconda categoria, torinese, veneziana pratica costruzioni aeronautiche e costruzioni civili, Organizzatore lavori serie, offresi, libero subito. Scrivere cassetta 5191, SPI, Torino. L5086

ABILE erotogo fabbricante antica specialità vermouth impiegherebbesi. Eventualmente insegnerebbe. Scrivere cassetta 5119, SPI, Torino. M3368

ABILE lavorante sarta fantasia confezione offresi referenze controllabili. Telefonare 763-803. F3329

ABILE ingegnere diplomato neozelandese parigina occuperebbesi presso sarta sartoria signora anche lavorante. Telefonare 555-581. M2405

ABILE stiratrice maglificio offresi. Telefonare 48-307 dalle 15 alle 16.

ABILE vetraio 30enne offresi a mezza giornata. Pittatore, via Arona 11.

ABILISSIMA commessa offresi bar pasticceria o simili. Tel. 96-729. M2936

ABILISSIMA commessa testai, lunga pratica offresi ottima Zita. Massima referenze. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino. B4179

ABILISSIMA macchinista confezioni serie uomo offresi. Telef. 24-728. M2361

ACQUISTATORE alemanno disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 7266, SPI, Torino. B3296

ATTIVA giovane bambinaia offresi subito. Presso Cassighi, Natale Palli 42, Torino. F5083

AUTISTA meccanico 2ª benzina lunga pratica referenze prim'ordine offresi. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino. M2211

AUTISTA stabilimento Ivrano vicino Torino assumerebbe capo mista, regolatore pellatrici, assistente preparazione ed assistente filatura sistema francese. Esigesi capacità ed energia. Indicare età, stato famiglia, posti occupati e pretese, scrivendo a cassetta 5166, SPI, Torino.

AUTISTA giovane bambinaia offresi subito. Presso Cassighi, Natale Palli 42, Torino. F5083

AUTISTA meccanico 2ª benzina lunga pratica referenze prim'ordine offresi. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino. M2211

AUTISTA quarantenne lotti terzi possibilmente privato oppure garage, vero meccanico. Scrivere Persona Cesare presso Orivetti, via Basilica 8, Torino.

AUTISTA 23enne III scappio Diesel offresi privato Tel. 34-672. B3353

AUTISTA 24enne 2ª benzina 3ª nafta offresi qualsiasi lavoro. Telefono 29-758.

AUTISTA 44enne lunga pratica linea III benzina III nafta offresi anche fuori Torino, anche servizi camion magazzino, passaporto, conoscenze lingua francese, patente. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino. M3324

BANCARIO pratico operazioni contabili occuperebbesi saltuariamente. Telefonare 555-760. F 5567

CAMERIERA bar [illegible] giovane presenza offresi. Scrivere cassetta 7377, SPI, Torino. B4083

CAMERIERE fisso, saltuarie, bilingue disponib. « Orizzonte », Principe Oddone 82 237

CAMERIERE 19enne alle bella presenza discreto francese, libero subito, offresi albergo. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. M3263

CASSIERA bella presenza anche maestrina eventualmente mezza giornata offresi. Telefonare 557-212. L5757

CASSIERA 30enne bella presenza pratica offresi subito. Tel. 763-886. M3287

CAUZIONANDO [illegible] attivo referente entra lavoro serio. Scrivere cassetta 2299, SPI, Torino. F5276

CINQUANTALEGNE robusta cercherebbesi posto fiducia cun referenze. Telefonare 85-974 ore pasti. L5745

CINQUANTENNE ammogliato offresi giardiniere portinaio casa [illegible]. Scrivere Campiglio, via Mallone 55, Valchiera.

CINQUANTENNE presenza fiducia offresi lavori di casa persona sola. Nelli, Belfiore 19 F5551

COMPESSA abilissima pasticceria pasticceria drogheria libera subito. Tel. 35-997.

CONGRESSA 26enne offresi qualsiasi genere referenze. Tel. 883-795. F3478

CONNESSO vetrinista bella presenza praticissimo confezioni uomo offresi scopo matrimoniale. Tel. 884-800 ore pasti.

CONIUGI con figlia 17enne cercano portineria. Scriv. cassetta 5170, SPI, Torino.

CONIUGI pensionati robusti cercano portineria Scrivere Corinna, Chierato 31, Torino, [illegible]3

CONIUGI cercano portineria signorile, massime [illegible]. Tel. 71-760. M3381

CONIUGI piemontesi cercano portineria anche custodia villa, marito verniciatore o autista: massime referenze. Telefonare 628-548 dalle 13-14. L6301

CONIUGI soli marito autista meccanico cercano portineria casa signorile. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino. L 5158

CONIUGI soli offresi portineria custodia casa Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino.

CONIUGI veneti assoluta fiducia massime referenze cercano portineria. Cons., corso Belgio 43. G2202

CONTABILE provetta, paghe, dattilografo, computometrista, lunga pratica lavori ufficio, ingegnerebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE provetto dattilografo abbandonerebbe tramviario cerca decorosa occupazione ore libere lavori fiducia, casalinghi e simili [illegible] domicilio. Telefono 685-424. B4197

CORRISPONDENTE provetta, lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 5215, SPI, Torino. L 5140

CUOCO abile lavorazione buone referenze offresi stagione. Scrivere casella 231 C, SPI, Milano. 4396

CUSTODE villa stabilimenti anche pensionato offresi ovunque, referenze. Telefonare 397-000. F5318

DECORATORE 22enne offresi qualsiasi altro lavoro. Telefonare 883-819. L5391

DICIANNOVENNE presenza, intelligente, sveglia, offresi qualsiasi lavoro. Referenze. Scriv. cassetta 9029, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE compatista cosmo, stenodattilo prima taglago offresi. Telefonare 83-196 F5539

DIPLOMATO serio attivo lunga esperienza presso grande industria metalmeccanica, capacità organizzative, pulizia trattazione affari, ottime referenze, offresi mansioni responsabilità, fiducia. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino. L5082

DONNA intelligente e giovane offresi. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino. F 5565

ESPERTO in riparazioni e revisioni generali vetture camion, pratica [illegible] parte elettrica già capo officina referenze e capacità affermative provate. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino.

EX meccanico motori aerei serietà coscienziosità lunga guardia e fiducia. Telefonare 390 817. F5287

FALEGNAME praticissimo [illegible] serramenta accetta ovunque libero subito. Scrivere cassetta 7290, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta nazionale subito disgiuntore provetto massime trattenuta esperto macchine utensili. Presentarsi via Montebianco 77. B4169

INGEGNERE esperienza ventennale già dirigente grande industria comprerebbesi quale consulente tecnico commerciale industriale. Scrivere cassetta 9007, SPI, Torino B4159

LAUREATO chimica pura serio preparato volenteroso cerca primo impiego. Mitt. presso. Scrivere cassetta 7284, SPI, Torino. 83214

LAUREATO scienze commerciali trentacinquenne, ottima conoscenza inglese, garantisce serietà, capacità lavoro amministrativo commerciale, segreteria, offresi per impiego veramente di fiducia responsabilità dando ampie referenze, cauzione. Scriv. cassetta 7278, SPI, Torino.

LAVORANTE sarta offresi mezza giornata. Telef. 371-307. L6243

MAGAZZINIERE specializzato trentaciquenne, media cultura, patente, serio, desidererebbe definitiva sistemazione offresi seria ditta. Scrivere cassetta 9012, SPI, Torino. B 3334

OPERATORE piccole farmacel, lunga pratica offresi, anche come aiuto preparato. Eventuale trasferta ovunque. Scrivere cassetta 9079, SPI, Torino. [illegible]

MAGLIERISTA provetta offresi. Telefonare 533-572 domenica dalle 12 alle 14.

OTTIMA presenza, buona cultura, pratica, conoscenza lingua inglese commerciale, parlata, accetto qualsiasi impiego; libero subito, disposto eventualmente a viaggi esteri. Ottime referenze. Scrivere [illegible] 2264, SPI, Torino, F4830

PENSIONATA attiva offresi aiuto contabile cassiera eventualmente paghe contributi dattilografia mite pretese, referenze. Telefonare 53-944. F5363

PERITO agrario 31enne, lunga esperienza amministrazioni, conoscenza tecnica agraria, referenze ineccepibili, mezzo proprio, occuperebbesi. Scrivere cassetta 7272, SPI, Torino. B4063

PULEGGE trapezoidali e introdotti ferramenta, [illegible] tecnici. Croce, Cuneo, Sarzana. 4338

RADIO televisione, agente introdotto Torino, Piemonte cercasi. Indicare referenze. Cassetta 16 S, Sicap, Firenze. [illegible]

RAPPRESENTANTE introdotto articoli Pellicciarice munito auto cercasi. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino. L6301

RAPPRESENTANTE affidenti agricoltura, enologia per provincia Asti offresi lucrosa serietà. Cassetta 28, Asti.

RENIA ditta introdotta automotrice accetta rappresentanze e depositi. Referenze primissime Cassetta 25 A, Sicap, Bologna.

SOCIETA' Piemontese produttrice articoli casalinghi serietà lucrabilità cerca elementi sicuramente introdotti cui affidare vendita Piemonte Liguria Emilia Toscana Lazio oppure grossisti zona per esclusiva. Documentare e dettagliare accuratamente. Scrivere cassetta 2319, SPI, Torino. F5065

TAPPETIFICIO cerca rappresentante Piemonte Liguria introdotto drapperie tendaggi. Telefonare 293-789.

VERMOUTH attivissima ditta Torino cerca giovane introdotto. Scrivere cassetta 7232, SPI, Torino. F2850

15 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

CONTADINO 33enne alto bruno sposerebbe adeguatamente signorina o vedova con bimbo. Scrivere [illegible] 134 Z, Sicpa, Torino. 4416

INDUSTRIALE, laureato, ottima posizione, sposerebbe signorina somigliante alla protagonista del romanzo « Lettera a Diana », Formoposta Torino. Passaporto n. 2 987 705/P. M2234

QUARANTADUENNE vedova sola [illegible] carina desidererebbe reciproco affetto rispo. sarebbesi con 46-52enne serio presenza buona posizione anche con bimbi. Scrivere cassetta 3267, SPI, Torino. F5305

TRENTENNE solo proprietario azienda con lussuoso appartamento relazionerebbe scopo matrimonio signorina veramente carina dati morali inoccepibili anche nullatenente. Scrivere cassetta 1076 Sicpa, Torino, 4000

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

BUCHA mancia rintracciando piccola cagnetta incrocio pastorina grittona sera pelo lungo pochissimo bianco fondo nero pelo sotto manto, rimarrà 30 gennaio. Telefonare 370-957, 200-442.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DEPILAZIONE definitiva. Dotoressa Bresciani. Novara, [illegible] 8. Telefonare 26-66, martedì. [illegible]

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, urgenze, « Italpol », Principe Oddone 82. Tel. 34-510, 26-979. 12785

ABBIAMO grande quantitativo camere, sala, tinelli, cucine, Assortimento sedie, tavolini, albergo, bar. Fornit speciali. Case della sedia, Maria Vittoria 17, Corso Vercelli 27. 3055

ABBIAMO pronta società inossidabile prezzi fabbrica. Monfen, corso Vittorio 82.

ABBISOGNANDO accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, Tel. 41-100, 521-549.

ASITI, tagli, scampoli, soprabiti uomo donna bambino, Garibaldi 21 (cortile).

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Moodini, Cavour 5. Telefonare 521-181.

ACQUISTASI occasione bicicletta in genere e elettromotori. Tel. [illegible]

AFFETTATRICE artigiano vende nuovissima bellissima causa letto 150.000. Telefonare 290-044. 987

AMMOBILIAMENTI Treves. Monte Pietà 23, cento camere, saloni, rinascimento novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. [illegible] 811

ANTICCACCIA [illegible], liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 6177

ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquista, vende Rolle, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 333

ARTIGIANO liquida ultimi matrimoniali [illegible], prezzo. San Carlo 196. F4998

ASPIRAPOLVERE lucidatrice unico originale svizzero, 12 accessori, metà prezzo. Telefonare 578-810. F75032

ASSORTIMENTO camere 130.000-150.000 Chippendal 155.000, moderna 210.000, barocchino [illegible] e più, pranzo, tinelli. Facilitazioni, cambi. Mobilificio, Pio Quinto 12 bis. Esposizione Santl'Anselmo 1. 155

ASSUNTORE [illegible] scrivere, meccanici liquidatori. Riparazioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 3389

ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 28.000, salotti 28.000. Lagrange 39 (castello). 916

AVVISO. Quando abbisognerà mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 17, telefono 22-844.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idraulica Pelliceo 5. Tel. 42-598.

BOSCH frigoriferi originali tedeschi. Vendita rateale senza cambiali in banca, oppure buoni Enal. Sconti speciali ai rivenditori. Chiarabelli, Giulio Cesare 45.

CALCOLATRICI addizionatrici, macchine scrivere, assortimento nuove occasioni. Mayo, Botero 4 4165

CAMERA salotto acero bianco modernissima, bellissima vende privato. Telefonare 34-501. F5443

CONTAXTRE obbiettivo 1:1,5; teleobbiettivo 1:4-18,5 cm. come nuova vendo. Telefonare 48-143. G2347

CUCINE Triplex, Federal, Ornnier, Fargas, Cova, ecc., massima assistenza, campionario Briceo, c. Vitt. 50 bis. Da Caldano, via Lagrange 8, tre vie ti più grandioso assortimento di cucine, ture a prezzi di assoluta concorrenza. Accettansi buoni Enal. Rateazioni. Visitateci! 227

DIPENDENTI Fiat: migliore dono pasquale per voi e familiari acquistando calzature Galdano, via Lagrange 8. Rateazioni. Accettansi buoni Enal. Visitateci!

DISEGNI operistici opere complete bellissimi esemplari nuovi. Vendo da L. 100 cadauno. Telef. 532-179. 215

FALEGNAME Bosch, Fiat, Simmerings, Ignis, Federal, Tuman, Bibit, Frigidaire, General, Ranson, Mars, Ambra, ecc. modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, massima assistenza, cambi Concessionario, corso Vittorio 86.

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Frigidaire, Magnadyne, ecc. scaninovi, massima garanzia. Corso Vittorio 86. 3821

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Boccaris, Garibaldi 14, Torino. 2014

FRIGORIFERI, grande assortimento migliori marche compressore americano litri 120, 130, 175 lire 108.000, 128.000 cinque anni garanzia. Visitateci! Gribaudi, corso Firenze 31. Telef. 23-859

FRIGORIFERO 120 litri vendesi occasione 70.000. Telefonare 891-283. F5353

I migliori mobili troverete a prezzi di assoluta concorrenza con cambio mobili vecchi, differenza. Facilitazioni. Salone 51.

LA comodità in casa con eleganza e risparmio Mobili Barovero, arredamenti, via Valperga Caluso, ang. via Belfiore 43, via Nizza 34 (facilitazioni). [illegible]

LAVATRICI, lucidatrici, aspirapolvere, migliori marche, migliori prezzi, massima assistenza. Corso Vittorio 86. 3821

MACCHINE cucire tedesca Gritzner, altre 45.000 mobile. De Bernardi, Stampatori 6

MACCHINA maglieria « Roodine » seciale tedesco, brevetto salta-aghi, smacerveli disegni. Canaci, Arsenale 40.

MACCHINE maglieria da quattromilla a dodicimila mezzalli noleggiamo, vendiamo. Canaci, Arsenale 40. 10468

MAGLIERISTE, attenzione! Acquistando macchina maglieria tedesca, [illegible] di Grillaldo, via San Frane, Pavia 4, riceverete gratis bobinatrice elettrico. Consultate prezzi, rateazioni, insegnamento.

MOBILI « Casabella », Vasta esposizione, lunghe rateazioni, cambio mobili Via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. 9972

MOBILI « Casarena », Vercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci Telefono 21-105. 1141

MOBILI, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, camere, tinelli Facilitazioni. Ormea 34. 4121

MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazioni mobili, per demolizione locale. Occasionissima Affittasesi.

MOBILI, mobili fabbrica: camere 85.000, salotti 38.000, sale 130.000. Facilitazioni Frascra 29 (Porta Palazzo). 292

OCCASIONE vendesi [illegible] vetrine, bancone in legno, come nuovo, adatti ad arredamento negozio accessori auto. Telefonare 31-708. 140

OCCASIONE vendesi [illegible] matrimoniale, tel. 42-341, dalle 18-20.

PELLICCE confezionate, riparate in estate, costano meno, riescono meglio. Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio V 33. Telefono 833-386. 1363

PIANOFORTE armonia, felicità nella vostra casa. I migliori da Ducomato, Calvi 14. Telefono 81-164. 1299

PIANOFORTI nuovi arrivi, prezzi ridotti; Abelli, Feurich, Fuchs, Gavean, Hölnisch, Schlechmayer pianofortifabrik, Seiler. Occasioni 60.000. Capitani, via Riberi Nuova Mole. F5503

PRIVATO vende [illegible] nuova occasione, Camera letto usata occasionissima. Telefonare [illegible] F5357

PROBISTO acquistare stoffe su [illegible] visitate Scarpenti, Garibaldi 21 (cortile).

RIMAGLIACALZE Pfaff, ultimo sistema velocissimo, resta poco, rende molto. Insegnamento Cavallo, corso Vittorio 73.

SCIOGLIMENTO società, sconto 15% mobili artistici. Novena: Botero 10, Sollerino 14. 10051

SINGER, Necchi [illegible] 12.000 Appi casalne mobiletti, scaffali. Agnelleto, Gioberti 1 123

SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete [illegible] serrandoni dal Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 2 (angolo Po). 5638

SPESE di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefono 45-982. 3015

TAILLEURS eleganti, sportivi, soprabiti signora 15-20.000. Giacche, [illegible], Roggero, Sacchi 54. 331

TAILLEURS, soprabiti, abiti per signora. Prezzi ultraconvenienti. Entrateci. Costa, Mazzini 38. 9425

TAPPEZZERIA carta, estera, nazionale, in esclusiva. Deposito Unione Fabbricanti Bonati, via Lagrange 2, massimo assortimento, prezzi eccezionalissimi di fabbrica, anche piccole partite. 1926

TAPPEZZERIE in carta acquistatevele a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 355

TELEVISIONE 159.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire, De Bernardi, Scarpentori 6. 72306

TELEVISORI Marelli [illegible] polisci, acquistandoli entro il 30 aprile regalano [illegible] portatile, Frigoriferi Kelvinator. Capris, Galleria Subalpina. 3546

VENDESI macchina [illegible] 10x30 cm nuova. Telef. 765-695. F5411

VIGORELLA unica macchina cucire che rimane in sala. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 3018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni prendo auto autocarri nuovi ritirando usati, massime facilitazioni. Cavalieri, Brescia 18.

A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, interpellatemi! Apauto, piazza Lagrange 1. Telef. 40-507, 40-481.

ABA vendo, permuta rateando 103, 1100 A.B.E., furgoni, vetture Ardea, 500, 1400, corso Regina Margherita 153. 133

ABBIAMO a rate 1400, [illegible] 1100 A B E, topo c., Belvedere, Ardea e camioncini 7-10 quintali. Corso Brescia 4.

ABBIAMO autocarro ELR 750.000, 103 680.000, belvedere nuove seminuove. Cavalieri, Brescia 18. [illegible]

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, [illegible], giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO nuove 1100 (103), belvedere, giardinette, topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autoalone, Vinaglio 5. 71960

ABBIAMO 1400 prima serie, 1100 sei posti, 1100 E-A, 1500 E, ballina 4 marce tipo giardinetta. Telefonare 31-706.

ABBISOGNANDOVI Ardea, 1400, 103, 500, garantite, visitateci. Giulio Cesare 61. 2705

ACQUISTO Ardea ultima serie purchè ottimo stato pagando con bellissimo nuovo e contanti. Telefonare 48-982.

ACQUISTO camioncino 615 benzina in buone condizioni. Buffinatti, via Cumiana 14, Claveso. G2359

ALFA Romeo 1900 [illegible] privatamente o cambiasi con vettura piccola. Telefonare 30-744. B4075

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, invernate ottime occasioni, Appia, Ardea 6-12 volts, Aprilia Rivu balestrata, Ardea turquoise, 1100 tutti tipi. Belvedere, 500 C, topolino A giardinetta. Telef. 50-462 permute rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 18 «Rubarto » compera, vendesi T.V. nuovo Fiat. Appia elegante mesi, Belvedere nuove, 103 nuovi, 1400, nuova 600, 1100 E giardinetta metallica. Rateazioni. Telefonare [illegible]. 3603

ALL'AUTOAGENZIA Palmiro, 6, Mosciona - Busselleri. Vasto assortimento automobili, nuove, seminuove, Alfa Romeo reconditionne, [illegible] '51-53, Aurelia B. 10, 103, Belvedere Giulia fuori serie, furgone Ardea 30 quintali. Camioncini, rateazioni. Telefono 61-601. 4353

ALL'AUTOSALONE « Torsione », Roma 237 bis, telefono 42-535, occasionissime: Appia, Ardea, Aurelia B-22, Alfa 1900, 103 T.V. superleggero Farina, 1100-E, 1400 nafta, Ardea furgone. Cambi, rateazioni. 3695

ALLOGGIO nuovo S. Paolo rediito vendo accettando autovettura parziale. Pagamenti, tel. 53-401. 1938

AMMORTIZZATORI articoli ricambi ufficina riparazione Lecina, corso Novara 12. Telef. 22-823. [illegible] 2

A privato nuova millecento mi mesi vendo. Telefonare 73-616. G2315

ARDEA [illegible] 000, Aprilia [illegible] 000, furgone [illegible] 953 970.000. Tel. 48-007.

ASSORTIMENTO Alfa, Fiat, Lancia, nuove, usate, cambi, rateazioni. Prenotazioni Fiat 600. Lombardi, Maria Vittoria 45. 349

ASSORTIMENTO 1400 motori [illegible] mila prezzi 350-600 mila, 1100 E. Alfa 1900 (1952), furgone diesel 616. Milano, Vicolo 22. Telefono 483-573. 2353

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Fonl, Chevrolet, G.M.C., ricambi [illegible] pronti. Di Leno, corso Vittorio 38. Tel. 43-301.

AUTO finanziamo acquisto e concediamo prestiti a nuove condizioni. « Intauto », Gian Quintino 4 bis. Tel. 53-000, 53-946.

AUTOAGENZIA! Vendo a prezzi ultimi assortimento macchine concedendo lunghe rateazioni. Scioltà, Galliari 11. Telefonate 60-484. 899

AUTOCARRI 642 seminuovo, 626, 5110 ribaltabili conto terzi, OM Taurus, Mercedes Benz, vendesi, noleggiasi: Serra Pellissero, Francia 21. 348

AUTOCARRI 10.000 Spa ribaltabile, 626 ribaltabile per terzi, OM6 ribaltabili doppiato Chevrolet, rimorchi, permute. Fiat Isbel. Pier Carlo Boggio 30. Tel. 33-201.

AUTOCARRO 615 Nafta, 1100 E.L.R., 500 C Belvedere, ottime occasioni, sedute Madama Cristina 66. Tel. 60-819.

AUTOMOBILI, belvedere, giardinette, cilindri, compra, cambia, vende. Capello, Lagrange 17. 175

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 113. [illegible]

AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini. Telefoni 60-840, 890-295. 2108

AUTONOLEGGI modernissimi 1400, 1100, 500 seminuove. Telefonare 23-789. 133

AUTONOLEGGIO Belvedere, chilometrico + C. s., corso Regina 153. Tel. 521-281.

AUTONOLEGGIO Duchesa, Jolanda 32. 1400, 1100 E. Belvedere, 500 C. Telefonare 773.965. 6369

AUTONOLEGGIO moderno con, senza [illegible] Aurelia, 1900, [illegible] 103, 500 C. Telefonare 26-983. T3513

AUTOSALONE Ferrero, Campana, 3. 1100 A.E., Ardea quarta, 500 1953, numerosi 1100, cambi, rateazioni. 1033

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1 vende camioncini 1100 E.L.R., Aurelia, Appia, Ardea, Aprilia, [illegible] Romeo 1900, 1400, 500 belvedere, furgoni Ardea, 500 C. Camioncini, furgoncini. Cambi, rateazioni, prenotazioni.

AUTOVETTURE 103, 1100 E, A. 500 C, 1400 cabriolet Maviglio, Ardea [illegible] serie, prezzi ugualissimi, vendono: Sacra Pellissero, Francia 21. 348

BELVEDERE grigio oliva km. 6000 otto mesi 635.000. Telefonare [illegible]

BELVEDERE grigio chiaro 6000 km, privato vende 600.000. Telefonare 527-775.

BELVEDERE km. 6700 vendesi L. 590 mila. Telefonare 358-008. L4112

BELVEDERE 465.000, 1100 E rocciatissimo 545.000, 500 C. 325.000, Jeep 345.000. Telef. 46-007. F4852

BELVEDERE 500 C revisionata con garanzia; berline 500 C, 1100/103, [illegible] E, 1400, 1500-D; ramiamione 500-A e 1100 nafta quintali; furgone 1100 dieci quintali; giardinetta Viotti Aurelia B-10 perfetta 6 quintali; berlina Aprilia, Aurelia B-22 (1952). Rateazioni. Commissionaria Fiat Sestriere, corso Unione Sovietica 37.

CAPELLO, Lagrange 17 compra, cambia vende auto recenti. Dispone: Aurelia B 22; Alfa Romeo T.I. recente; Ardea 4-5 marce; Belvedere nuova-occasione; 103 nuovo-versazione. 175

CEDO contratto Fiat 108 consegna immediata. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino.

COMMISSIONARIA Fiat, corso Vittorio Emanuele 25, 1100/103 visitatemi lunedì, corso Regina 153. Tut